



ISTITUTO  
COMPENSIVO  
AMEDEO PEYRON



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PEYRON - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



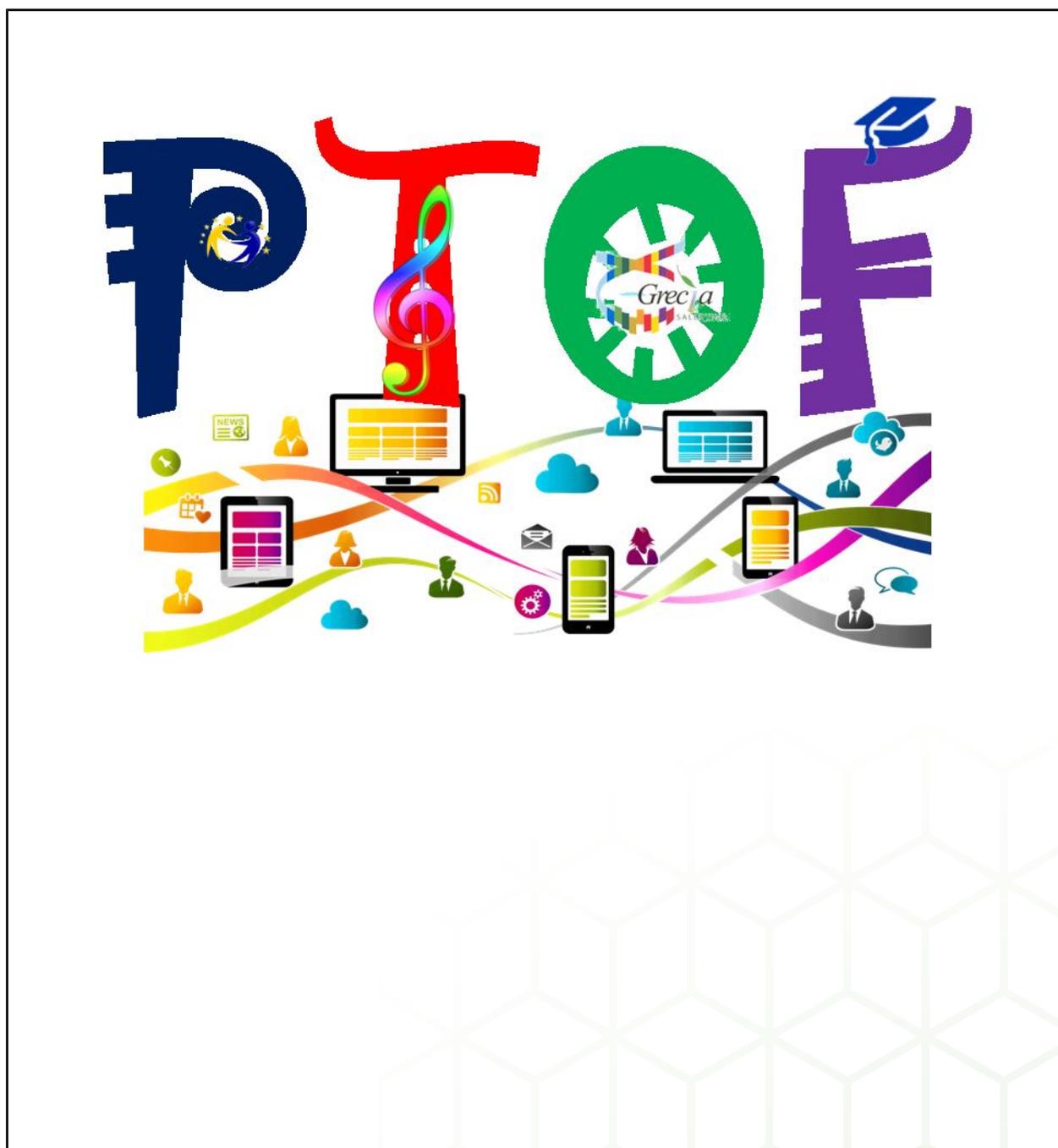
## ORGANIZZAZIONE

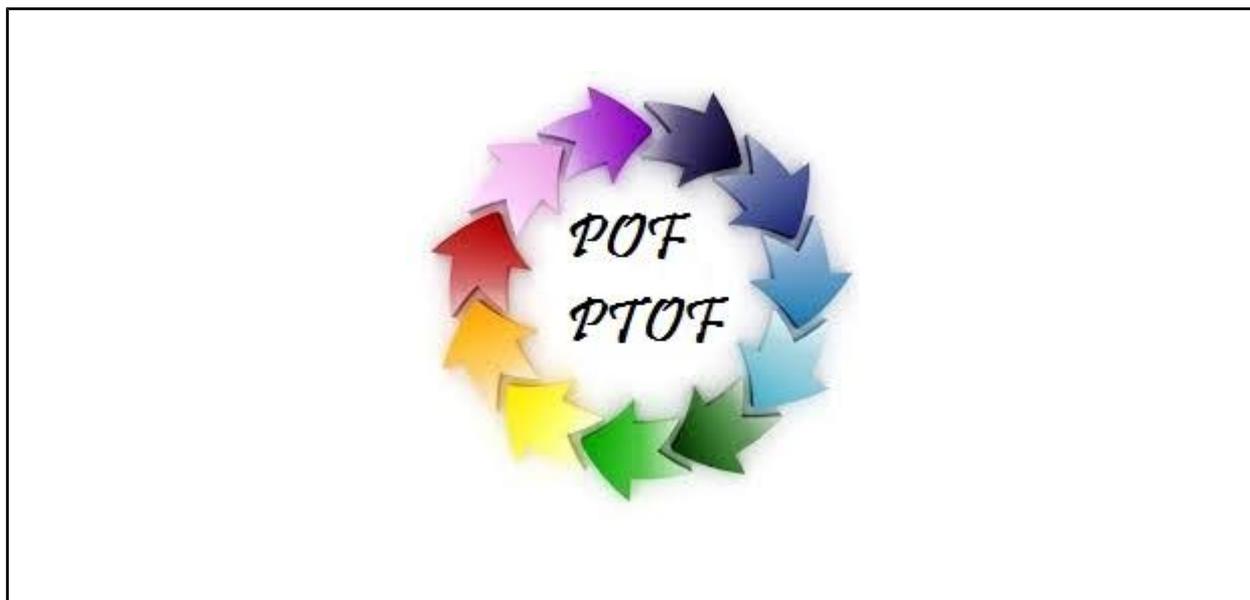
- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA





piano Triennale  
Offerta Formativa



**Premessa**

L'istituto comprensivo, che riunisce, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di sei anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la nostra scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva l'istituto comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Gli studenti della scuola provengono prevalentemente da un contesto socio-economico medio, anche se è presente un numero significativo di allievi con situazioni di disagio. L'eterogeneità degli allievi, principio base nella formazione delle classi, porta a considerare prioritaria l'integrazione e rende indispensabile un costante dialogo con le famiglie che, in gran parte, rivelano forti aspettative di successo per i propri figli. La buona fama di accoglienza costruita nel tempo dall'istituto, grazie al costante aggiornamento dei docenti sulle tematiche relative alla flessibilità della

didattica, ha fatto sì che il numero di studenti con disagi di vario genere (certificazioni Bes e Dsa) sia andato aumentando. A questa tipologia di allievi se ne affianca un'altra, legata alla presenza di alcuni alunni in situazione di handicap fisico e/o psichico e di altri in situazione di svantaggio. Lo sforzo della scuola è orientato nella direzione di fornire quante più esperienze e attività il territorio offre per arricchire di stimoli e collaborazioni il percorso dello studente. La vicinanza al centro cittadino e alle sue ricchezze culturali e artistiche, così come la fruibilità dei mezzi di trasporto, costituisce una buona occasione per uscite didattiche e laboratori che diventano un mezzo importante per inserire gli studenti nel tessuto sociale di appartenenza. In questo senso la scuola cerca di essere uno strumento di promozione sociale.

Forte è il legame tra la scuola e il territorio di appartenenza, attingendo da esso in termini culturali e finanziari e si propone, a sua volta, come reale opportunità, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto e "motore di cambiamento e trasformazione". La scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare

la popolazione scolastica comprende circa **1000 alunni**, divisi tra scuola primaria: plesso di via Nizza e di via Ventimiglia e scuola secondaria di primo grado: plesso di via Valenza e scuola Oirm. L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per la quasi totalità. La popolazione scolastica risulta generalmente stabile sul territorio. Le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale.

L'istituto conta prevalentemente sulle risorse economiche assegnate dallo stato, a cui si sono aggiunti negli anni fondi europei pon i cui fondi autorizzati hanno consentito di allestire laboratori e di realizzare il cablaggio dell'intera direzione didattica. Diversi progetti Pon sono in corso

Atto di indirizzo novellato

A tutto il personale dell'Istituto

Prot. n. 7537/II.5

Torino, 17 settembre 2021

**Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) (ex art. 1, comma 14, legge 107/2015)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **Vista** la legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Preso atto** che l'articolo 1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che
  1. le istituzioni scolastiche predispongano il P.T.O.F.
  2. il Piano sia approvato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
  3. il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
  4. il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR Piemonte ai fini di accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnati e sia poi trasmesso al MIUR
  5. il Piano sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola
  6. il Piano possa essere sottoposto a revisione annuale alla luce delle nuove prospettive eventualmente manifestatesi;
- **Dopo attenta analisi** del P.T.O.F. dell'IC Amedeo Peyron approvato dal Collegio dei Docenti in data 16/12/2020 e dal Consiglio di Istituto in data 30/10/2020
- **Tenuto conto** delle proposte degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio;
- **Considerato** il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) dell'Istituto;
- **Considerati** gli esiti delle prove INVALSI e gli esiti degli scrutini e degli esami dell'a.s. 2020-21;
- **Nella prospettiva** del Piano di Miglioramento dell'Istituto:
- **Alla luce** della situazione emergenziale dell'anno scolastico 2020-21 e delle Leggi e norme via via emanate e in particolare
  1. D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020
  2. O.M. n. 11 del 16 maggio 2020

3. Protocollo d'intesa fra Ministero dell'Istruzione e OO.SS. per garantire l'avvio dell'anno scolastico
4. Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata
5. Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia
6. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»
7. Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti
8. Linee-Guida per valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del XXX
9. Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
10. Piano scuola 2020-21 del Ministero dell'Istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020;
11. Piano scuola 2021-22 del Ministero dell'Istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2021;
12. Il Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche,

## EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge n. 107 del 13/07/2015, il seguente

### ATTO DI INDIRIZZO

per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione.

Per garantire la priorità della didattica in presenza, saranno messe in atto tutte le procedure e le indicazioni per garantire il contenimento della diffusione del Covid-19. Ogni comportamento e ogni azione didattica dovranno essere improntati ai criteri di massima sicurezza, come indicato nel Regolamento generale e negli appositi protocolli

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel R.A.V. e il conseguente P.d.M. di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 80 del 28/03/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, considerando le criticità emerse.

Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti indicazioni della legge 107 e in particolare dovrà fondarsi sui presupposti di

- innalzare i livelli di istruzione degli alunni e degli studenti
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione, di partecipazione e di

educazione alla cittadinanza attiva

- garantire il diritto allo studio.

Il Piano dovrà tener conto delle seguenti priorità

- sviluppo e consolidamento, negli studenti e nelle studentesse, di una **cultura della sicurezza attraverso comportamenti adeguati alla situazione sanitaria ed emergenziale**; l'osservanza delle regole, la conoscenza della necessità di proteggere se stessi per proteggere gli altri, il rispetto delle norme e delle indicazioni, la conoscenza delle azioni intraprese dall'Istituto per evitare il diffondersi del contagio dovranno far parte dell'azione educativa ed essere la base sulla quale costruire il percorso educativo
- sviluppo generalizzato delle **competenze digitali**: ogni studente dovrà essere guidato all'uso degli strumenti informatici e degli applicativi scelti dalla Scuola (Suite di Google); gli insegnanti dovranno completare la loro formazione in vista di un utilizzo del digitale anche, eventualmente, nella dimensione della Didattica Digitale Integrata
- valorizzazione e diffusione di **metodologie didattiche innovative**, per facilitare sia i processi inclusivi sia il potenziamento delle competenze, **specie nella prospettiva del digitale**
- promozione di una **didattica personalizzata** ai fini di garantire l'inclusione e lo sviluppo delle capacità del singolo
- attenzione nei confronti del singolo studente sia sotto il profilo educativo sia ai fini della crescita personale: in particolare si dovrà proporre una **didattica accogliente** e prestare particolare attenzione agli **effetti che la situazione**

**emergenziale può aver lasciato negli alunni** attuando interventi, se necessario, anche mediante l'utilizzo di figure di esperti nell'ambito delle problematiche psicologiche

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze relative alla lingua italiana, alle lingue comunitarie e alle competenze matematiche e scientifiche**, intervenendo fin dalla Scuola dell'Infanzia
- inserimento, a i tutti i livelli scolastici, della disciplina trasversale di **Educazione civica** (D.M. n. 35, 22 giugno 2020, in applicazione della L. n. 92, 20 agosto 2020) le cui caratteristiche, indicate negli allegati al D.M., saranno esplicitati per i vari ordini di scuola, validati dalla Commissione per i curricula e inseriti nel P.T.O.F. nella prospettiva di uno sviluppo verticale delle competenze di cittadinanza
- sperimentazione diffusa e validazione del modello innovativo collegato al **progetto "Torino fa Scuola"**, per quanto la situazione lo permetterà, sia nella Scuola secondaria di I grado sia anche attraverso momenti sperimentali nella scuola primaria in un'ottica di verticalità.

Per quanto riguarda le **infrastrutture tecnologiche e materiali** si porrà

- integrare la dotazione tecnologica con attrezzature mobili funzionali al lavoro dell'intera classe
- stanziare annualmente una somma per il rinnovo degli strumenti informatici, la loro manutenzione e la loro conservazione
- prevedere il rinnovo dei sussidi e dei materiali per la didattica in tutti gli ordini
- diffondere e consolidare le competenze tra i docenti all'utilizzo

degli strumenti informatici

- far conoscere e sviluppare le potenzialità del Registro elettronico e degli applicativi della Suite di Google.

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia che comprende i posti di potenziamento dovrà essere coerente con il P.d.M. e i percorsi in esso previsti. Nell'ambito della gestione dei docenti di potenziamento saranno accantonate le risorse necessarie per l'esonero parziale dall'insegnamento del collaboratore vicario e per il completamento dell'orario curricolare, dove necessario.

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico di potenziamento dovranno essere strettamente connessi alle priorità del P.T.O.F. In sede di programmazione dovranno essere esplicitati gli obiettivi il cui raggiungimento sarà verificato in sede di monitoraggio del P.d.M.

Nella programmazione sarà necessario tener conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire alla copertura delle supplenze brevi: si dovrà evitare quindi di assorbire sui progetti l'intera quota oraria disponibile.

Particolare peso sarà attribuito a momenti di riflessione, di condivisione e di diffusione della didattica della valutazione alla luce delle nuove indicazioni per la Scuola Primaria, in un'ottica che possa coinvolgere l'intero Istituto.

Sarà necessaria la revisione e la predisposizione di un documento didattico che evidenzi la necessità di una Continuità verticale, collegando i diversi ordini di scuola nelle scelte didattiche e valutative, nello sviluppo delle competenze e nell'individuazione dei nuclei essenziali delle discipline ai diversi livelli.

Per quanto riguarda le scelte organizzative si dovranno prevedere le seguenti figure:

- collaboratori del Dirigente Scolastico

- responsabili di plesso
- animatore digitale
- componenti del team digitale
- funzioni strumentali al P.T.O.F.
- figure predisposte alla Sicurezza
- referenti dei progetti proposti ad alunni e studenti e a cui la Scuola partecipa
- commissioni P.T.O.F., R.A.V., Nucleo di Autovalutazione di Istituto (N.I.V.)
- gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- commissione Covid-19
- figure predisposte alla Sicurezza
- ogni altra commissione e ogni altro incarico funzionali alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano di Formazione in servizio dei Docenti conterrà le priorità indicate dal Collegio dei Docenti da armonizzare con il PNSD, le indicazioni e le iniziative del MIUR, i progetti della Scuola, il P.d.M. e dovrà in particolare puntare sulla

- Formazione nell'ambito della sicurezza e sviluppo della cultura della sicurezza
- Educazione alla salute e alla sicurezza
- Conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici
- Metodologie didattiche innovative anche nella prospettiva del digitale

- Collaborazione tra i diversi ordini di scuole nella costruzione di un curriculum verticale.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento annuale.

Il Dirigente  
Scolastico

professor Giorgio  
BRANDONE

Il Dirigente Scolastico assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede nell'esercizio dell'autonomia art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività

didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione .

Il Dirigente Scolastico attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che eventualmente a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Sono e Saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità in presenza o a distanza per coordinare le azioni didattiche Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti,

Il Dirigente Scolastico convoca tramite l'applicativo Meet di GSuite il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali, pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica in presenza e eventualmente a distanza e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità. favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno; assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità; assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti; porta all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria dando la massima diffusione delle

stesse; in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme; in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria; cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti; pubblica sul sito dell'istituto i regolamenti e le circolari. Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19

Il Dirigente Scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando un clima sereno e stimolante per l'apprendimento. Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa e l'atto di indirizzo per, recepire le novità normative relative Tali linee sono suscettibili di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali,

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. PEYRON - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8A200N
Indirizzo	VIA VALENZA 71 TORINO 10127 TORINO
Telefono	0116961008
Email	TOIC8A200N@istruzione.it

Pec	TOIC8A200N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpeyron.gov.it/

❖ **I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A201Q
Indirizzo	VIA NIZZA 395 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

❖ **I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A202R
Indirizzo	VIA VENTIMIGLIA 128 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	18
Totale Alunni	358

❖ **I.C. PEYRON - PEYRON (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A201P
Indirizzo	VIA VALENZA 71 - 10127 TORINO
Numero Classi	17
Totale Alunni	352

❖ **I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A202Q
Indirizzo	PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO

Numero Classi	3
Totale Alunni	3

## Approfondimento

### SEZIONE MUSICALE

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stata istituita, presso il plesso Peyron, una sezione ad indirizzo musicale, dedicata alla memoria della prof.ssa Corbella. che prevede due rientri pomeridiani: i ragazzi, divisi in quattro gruppi, seguiranno due ore di lezione di musica d'insieme e un'ora di strumento : chitarra, violino, violoncello o pianoforte. Le due ore di musica curricolari prevedono nozioni di propedeutica musicale, teoria e solfeggio.

Dal 2019/2020 l'istituto, divenuto a indirizzo musicale, aggiunge due ore settimanali di musica d'insieme per un totale di

N . 33 ore settimanali – 2 ore musica d'insieme – 1 ora di strumento

In allegato i criteri di ammissione.

### LA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO)

#### PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell' Offerta Formativa denominato PTOF specifico per la Scuola in Ospedale (SIO) si configura come il macrocontenitore degli intenti progettuali di rete e degli obiettivi educativo-didattici condivisi dai docenti SIO.

Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza e di organico di fatto preposto, i docenti delle SIO intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i bambini/e, i ragazzi/e ospitati nelle varie Strutture Ospedaliere, in modo da poter declinare un'offerta disciplinare congrua e rispondente ai bisogni di ciascuno.

La SIO consente l' esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale,

in quanto sostiene l'autostima e la motivazione.

La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo.

In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere "normale" della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che *"organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l'abbandono"*. La C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita che *"il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante"*

Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

Ecco che la scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del ragazzo ospedalizzato, che lo "prende in carico", non solo come paziente o come semplice alunno, ma in modo complessivo e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, senza mai dimenticare dei suoi bisogni come PERSONA. Lo scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico. In questo modo la scuola in ospedale non può concentrarsi né limitarsi a proposte contenutistiche o disciplinari, che le darebbero forse il ruolo di una agenzia dell'istruzione, ma intende proporsi nel ruolo che le è proprio, di agenzia educativa, come "laboratorio di innovazione" per tutta la scuola, in ordine alla flessibilità e adattabilità in contesti di grande complessità. La personalizzazione, di cui oggi tanto si sottolinea l'importanza, è nella scuola in ospedale un dato di fatto, che porta a

staccarsi dal programma nel senso tradizionale del termine, per applicare e realizzare interventi formativi, centrati sulla persona, caratterizzati da trasversalità ed essenzialità”.

#### LA STORIA DELLA SIO

L'avvio della sezione di scuola secondaria di primo grado facente parte della S.M.S. “Peyron”, divenuto IC “Peyron” presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita (O.I.R.M.) di Torino risale come progetto, a titolo sperimentale, all'anno scolastico 1994/95. Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta quale sezione staccata con un proprio organico.

Fin dall'inizio, in assenza di una normativa specifica, la scuola “Peyron” ha cercato di sperimentare proprie forme di autonomia nella pratica quotidiana del *“fare scuola”*, individuando percorsi e metodologie didattiche alternative, allo scopo di dare un servizio che rispondesse ai bisogni di un'utenza con caratteristiche ed esigenze del tutto particolari.

Ciò ha consentito di progettare e mettere in prassi percorsi educativo-didattici specifici, favorendo un'efficace integrazione di competenze professionali e promuovendo situazioni capaci di valorizzare il lavoro svolto dagli alunni degenti. Essi sono diventati in questo modo i reali protagonisti dell'attività didattica.

In seguito, l'entrata in vigore della normativa sull'autonomia ha confermato la validità di un percorso già in precedenza intrapreso.

#### FINALITÀ DELLA SCUOLA OSPEDALIERA

La scuola è il luogo della *“normalità”* inserito in un'istituzione *“(ambiente struttura) non normale”*, perché di emergenza, quale l'ospedale. In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe come insieme fisso di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti può essere eterogeneo per età, provenienza, patologia e, di conseguenza, gli spazi dedicati alla scuola sono di vario tipo.

La malattia inevitabilmente lascia un segno non sempre e non solo fisico. La scuola in

ospedale è il luogo bonificato, è il recinto dove il sapere fa star meglio.

Essa intende privilegiare la tutela globale del bambino/ragazzo ospedalizzato. Egli viene preso in carico non solo come paziente o semplice alunno, ma come PERSONA, secondo il principio dell'ALLEANZA TERAPEUTICA in cui il ragazzo è il centro dell'azione sanitaria ed educativa.

Tutte le iniziative degli operatori sanitari e scolastici sono in sinergia e, pur mantenendo il proprio campo specifico di intervento, sono tutte in funzione del benessere del ragazzo ricoverato. Fondamentali sono la collaborazione ed il coinvolgimento della famiglia che rappresenta uno degli elementi di normalità durante il ricovero. Lo scopo principale della scuola in ospedale è quello di valorizzare le potenzialità dei degenti facendo leva sulla loro parte sana. Fondamentale è recuperare la motivazione ad apprendere affinché l'esperienza destabilizzante del ricovero possa diventare occasione di crescita e maturazione. La scuola in ospedale, con una tipologia d'utenza così composita e variabile, intende proporsi con un'offerta in ordine alla flessibilità ed all'adattabilità. Pertanto essa non si limita esclusivamente a proposte contenutistiche o disciplinari, ma a realizzare interventi formativi

In sintesi:

- Garantire il diritto allo studio
- Limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica
- Contribuire al progetto di guarigione del bambino ammalato
- Favorire la realizzazione di situazioni di normalità
- Favorire l'orientamento scolastico e professionale
- Assicurare continuità al processo educativo

#### ASPETTI ORGANIZZATIVI

La particolarità costituita dalla SIO è data dal fatto che vive e si sviluppa all'interno di un sistema complesso: la realtà ospedaliera.

In ospedale non sempre esiste l'aula dedicata alla didattica e neppure la classe come insieme stabile di persone: tutti i giorni ci sono nuovi ingressi e dimissioni e il gruppo degli studenti seguiti può essere eterogeneo per età, provenienza, patologia.

L'analisi delle esigenze e la valutazione delle risorse hanno portato, nel tempo, a sperimentare strutturazioni orarie e gestionali diverse per la sezione, ma uguali per obiettivi: garantire la possibilità di essere flessibili e propositivi rispetto a tutte le variabili che rendono la scuola in ospedale atipica. Ciò ha permesso di rispondere ai bisogni di un'utenza con caratteristiche particolari e di elaborare progetti educativo - didattici calibrati sugli stessi. L'uso del registro elettronico, la partecipazione significativa delle famiglie, la sistematica collaborazione con le scuole di appartenenza nella costruzione del percorso formativo, l'attivazione delle lezioni a distanza quando possibile, il dialogo e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Gruppo Rete Regionale, le altre sezioni ospedaliere, il Territorio e l'Azienda Sanitaria, il supporto amministrativo e informativo alle scuole, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate a supporto della didattica e la padronanza della didattica di innovazione (personalizzata, breve, modulare, laboratoriale ed esperienziale) rappresentano oggi una metodologia di lavoro acquisita e fanno della scuola ospedaliera un laboratorio didattico.

La Scuola ospedaliera è costituita da una sezione unica con due gruppi di lavoro creati di necessità per l'organizzazione interna alla struttura ospedaliera ma mantenendo, sempre, caratteristiche di flessibilità e adattabilità alla situazione dello studente.

Per il corrente anno scolastico, la distribuzione delle risorse è la seguente:

Lettere 44

Arte e Immagine 26

Matematica e Scienze 24

Francese 18

Inglese 18

Tecnologia 8

Musica 8

Motoria 2

Spagnolo 2

- 
- presso l'intera sezione ospedaliera: la docente di matematica e scienze, in organico nel reparto di oncologia e neuropsichiatria, con orario flessibile, per il potenziamento delle materie scientifiche, delle attività multimediali, il proseguimento delle iniziative di sperimentazione già in atto da anni presso l'OIRM e per l'adempimento dei compiti connessi con gli incarichi istituzionali.

Le lezioni si svolgono in aula e nei reparti dal lunedì al venerdì, con prolungamenti pomeridiani, con orario flessibile, in quanto è necessario un adeguamento costante in base alle diverse esigenze emergenti di volta in volta, relativamente alle presenze degli alunni nei reparti, alle terapie, alla gestione delle presenze in aula.

Esso si articola in uno spazio di tempo compreso tra le ore 8,30 e le ore 15.

Le attività didattiche si diversificano in base alle varie tipologie di alunni presenti nei reparti, essendo esse fortemente condizionate dalle patologie degli alunni, degenti o frequentanti i *day-hospital*.

Gli insegnanti partecipano ad incontri periodici con i medici referenti, con gli psicologi e all'occorrenza con i colleghi degli altri ordini di scuola presenti in ospedale. Rapporti costanti vengono tenuti con la direzione sanitaria, le caposala, con il personale del gruppo gioco del Comune di Torino e con i vari enti di volontariato. È infatti necessario che tutti gli operatori conoscano e siano aggiornati circa la situazione sanitaria, sociale, psicologica e scolastica di ogni bambino/ragazzo, affinché i risultati possano essere frutto di un linguaggio e di obiettivi comuni.

Caratteristiche dell'utenza

Il servizio scolastico viene offerto principalmente nei reparti e day-hospital di oncoematologia e di neuropsichiatria e secondariamente in tutti gli altri reparti, dando la precedenza agli allievi con patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. Nei vari reparti ospedalieri vengono accolti

ragazzi/e affetti da patologie diverse, provenienti da tutte le regioni italiane ed anche dall'estero, con storie scolastiche molto differenti e situazione culturale- sociale eterogenea.

Sempre più rilevante in questi ultimi anni l'afflusso di studenti di origine straniera, alcuni dei quali non italofofoni.

### Figure professionali

La Coordinatrice è Funzione strumentale designata per la Sezione ospedaliera per l'ottimizzazione delle risorse e il sostegno al lavoro degli insegnanti, per quanto attiene il lavoro con alunni, famiglie, scuole di provenienza degli alunni, per quanto riguarda i rapporti con l'Ente ospedaliero, con i Primari e medici dei vari reparti, con tutti gli Enti, le Associazioni ed Istituzioni che in qualche modo intervengono nella realtà ospedaliera a supporto degli alunni e della loro attività scolastica. Ella si occupa, in stretta collaborazione con la Dirigente scolastica, di tutte le necessità amministrative, gestionali e didattiche, legate al funzionamento della scuola in ospedale. Le esigenze di alunni ed insegnanti sono prese in carico da questa figura che, quotidianamente, segue l'andamento del lavoro, al fine di garantire efficienza, competenza e serenità. Rappresenta il Dirigente Scolastico nei rapporti con l'azienda ospedaliera e nei contatti con Istituzioni, Enti esterni, Associazioni.

Ha inoltre il compito di supervisione dell'attività didattica svolta in ospedale, di promozione di laboratori e progetti sia a livello locale che regionale, di sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie, di iniziative di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti.

In particolare l'attività progettuale è da intendersi quale diretta prosecuzione delle attività programmate e avviate in precedenza anche in conseguenza della scelta da parte del MIUR dell'I.C "Peyron" quale Polo Ospedaliero Regionale e dell'avvio dei progetti nazionali e regionali collegati alla scuola in ospedale ed ha i seguenti obiettivi:

- promuovere, sostenere, realizzare iniziative di innovazione nell'utilizzo delle tecnologie didattiche e nell'organizzazione scolastica, come da indicazioni ministeriali
- realizzare il coordinamento delle iniziative progettuali a livello regionale

- raccordare le esperienze regionali e nazionali relativamente alle esperienze di scuola in ospedale
- collaborare, per la realizzazione delle iniziative connesse con l'attività progettuale:
  - con i docenti della scuola ospedaliera e della sede
  - con le scuole ospedaliere di ogni ordine e grado coinvolte nei progetti
  - con le scuole di appartenenza degli alunni
  - con gli Enti coinvolti

#### Attività sviluppate

1. Gestione della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale in qualità di scuola capofila
2. Gestione Gruppo Regionale "Scuole in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare"
3. Bilancio dei progetti legati alla sezione ospedaliera
4. Rapporti con MIUR, USR, Istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni
5. Gestione dell'intera struttura del registro elettronico, del sito web regionale <http://www.colorideibambini.eu> e dei progetti che riguardano la sezione ospedaliera
6. Organizzazione e partecipazione ad eventi/convegni/corsi di formazione finalizzati alla presentazione del modello "scuola in ospedale"
7. Progetto Pinocchio
8. A livello di Istituto:
  - attività didattiche relative ai progetti di cui sopra
  - potenziamento delle scienze matematiche
  - rapporti con la Presidenza
  - coordinamento dei progetti di Istruzione Domiciliare
  - rapporti con le Funzioni Strumentali della scuola
  - rapporti con le figure di riferimento degli altri ordini di scuola presenti in ospedale

Incarichi precisi quali: accoglienza di famiglie e allievi, contatti con le scuole di appartenenza degli alunni ospedalizzati, incontri con il personale sanitario, raccolta e l'aggiornamento delle iscrizioni sono svolti dalla Coordinatrice in collaborazione con

alcuni docenti della sezione, appositamente incaricati dal Dirigente Scolastico.

Quotidianamente, si rilevano le presenze degli alunni e si coordinano gli interventi educativi dei vari docenti.

Gli insegnanti partecipano a pieno titolo a tutte le attività collegiali dell'IC Peyron oltre a quelle con le équipes mediche e con il personale sanitario cui si è accennato in precedenza. La specificità dell'insegnamento in ospedale esige un adeguato percorso formativo. Gli insegnanti della sezione ospedaliera, fin dall'inizio, hanno partecipato e partecipano a corsi di formazione mirati ad individuare sia competenze tecniche e didattiche comuni, sia una modalità di relazione, adeguata al delicato rapporto con l'allievo malato. Il percorso formativo contribuisce a definire la professionalità specifica dell'insegnante in ospedale sia dal punto di vista deontologico, sia didattico - educativo; infatti al docente ospedaliero si richiedono competenze di carattere:

- relazionale: intesa come gestione efficace di comportamenti, relazioni e rapporti
- organizzativa: intesa come capacità di affrontare l'imprevisto e il nuovo
- didattico-disciplinare: intesa come creazione di percorsi didattici originali e personalizzati
- istituzionale: intesa come conoscenza della normativa, la gestione inter-istituzionale e la cura della documentazione. L'equilibrio fra tutte le sopra elencate competenze permettono al docente che insegna in ospedale di garantire il raccordo fra alunno-studente, ospedale e scuola di appartenenza promuovendo il diritto all'istruzione.

#### RAPPORTI TRA LA SCUOLA IN OSPEDALE E LE SCUOLE DI APPARTENENZA

Il programma di intervento scolastico prevede regolari contatti con le scuole di appartenenza degli alunni al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione. Infatti i docenti ospedalieri quando prendono in carico un alunno, dopo essere stati autorizzati dalla famiglia/medici/tutore, contattano la scuola di appartenenza, comunicano di essere intervenuti sull'alunno e fornendo le prime informazioni sulla scuola in ospedale. In caso di alunni lungodegenti e/o di alunni che necessitano di ricoveri periodici sarà richiesto, al consiglio di classe della scuola di appartenenza dell'alunno, l'invio dei programmi didattici personalizzati per le discipline attivate presso la scuola in ospedale.

A fine percorso, verrà inviata alla scuola di appartenenza la documentazione - desunta dal registro elettronico in uso - che certifichi la frequenza scolastica con le attività svolte.

In sintesi i contatti avvengono:

- all'esordio per presentare agli insegnanti il progetto educativo della Scuola in Ospedale, e conoscere il ragazzo dal punto di vista scolastico;
- in itinerare, per seguire l'attività svolta dalla classe e scambiare comunicazioni relative alle operazioni di verifica e di valutazione e in caso di necessità, attivare il servizio di istruzione domiciliare;
- a conclusione per la valutazione quadrimestrale e finale.

#### COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Considerata la particolare tipologia dell'utenza è impossibile prevedere una partecipazione diretta dei genitori all'attività degli organi collegiali.

La comunicazione dei genitori con gli insegnanti avviene quotidianamente in maniera informale.

Gli insegnanti, illustrano ai genitori la scuola in ospedale e le attività programmate.

In ogni reparto è affissa un volantino con recapiti sui tre ordini di scuola presenti in ospedale.

#### SERVIZI OFFERTI E MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA OSPEDALIERA

Per l'utenza, i servizi offerti sono i seguenti:

- *Sola frequenza durante le terapie ed i ricoveri:* i familiari richiedono la fruizione del servizio scolastico ospedaliero solo per i periodi di presenza in ospedale. I docenti, previa autorizzazione della famiglia, predispongono contatti con la scuola di appartenenza ed organizzano le attività didattiche in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti curricolari. Le attività didattiche svolte e le relative valutazioni vengono annotate sul registro elettronico ed inviate, a fine frequenza, o fine quadrimestre, alla scuola di appartenenza, a cui spetta la valutazione finale.

- *Regolare iscrizione*: è prevista per quegli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per il protrarsi della malattia e delle cure. I piani di lavoro sono individualizzati, flessibili, tengono conto dell'andamento della malattia, delle implicazioni psicologiche, dei tempi e delle conseguenze delle terapie e dei ricoveri, con un attento monitoraggio delle reali possibilità dell'alunno a seguire le lezioni. La valutazione, gli scrutini e l'esame di stato sono di competenza della scuola ospedaliera.
- *Istruzione domiciliare*: è il servizio scolastico attivato presso il domicilio dell'allievo
  - qualora l'allievo, già ospedalizzato, presenti una grave patologia che impedisca la frequenza della scuola per un periodo non inferiore ai trenta giorni;
  - a seguito di una formale richiesta della famiglia e di una idonea certificazione medico-ospedaliera (C.M. n. 149 del 10/10/2001);
  - dalla scuola di appartenenza, dal personale della scuola ospedaliera o dal personale di una terza scuola detta "affidataria"; l'istituzione erogante si fa carico di elaborare un progetto specifico.

#### ASPETTI DIDATTICI METODOLOGICI

La scuola in generale, così come la scuola in ospedale, è chiamata a progettare per competenze e certificarle, si fa quindi riferimento ai piani di ciascun Istituto.

L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. Obiettivo generale della Scuola in Ospedale è assicurare al ragazzo malato la continuità del suo sviluppo educativo anche durante la malattia, in particolare:

- mantenere, attraverso l'attività scolastica, l'aggancio e la continuità tra la realtà dell'alunno ospedalizzato e la realtà del mondo esterno
- tenere vivo l'interesse per attività di tipo cognitivo
- ridurre l'ansia mediante attività didattiche
- recuperare l'autonomia e la capacità di organizzare la propria quotidianità
- favorire l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione con gli adulti

- facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza

Le attività didattiche mirano infatti al recupero e al potenziamento di capacità, competenze e conoscenze e si svolgono attraverso percorsi individuali che seguono le linee guida concordate per ciascun allievo con la scuola di appartenenza che invia la programmazione per le varie aree disciplinari. Gli insegnanti sono quindi costantemente impegnati a comprendere i bisogni degli studenti, a preparare materiali duttili e immediatamente fruibili, a mettere in campo strategie di lavoro adeguate per lavorare con profitto ed efficacia in contemporanea, con ragazzi con programmi di studio ed esigenze formative differenti.

Per quanto riguarda la scelta degli strumenti, un'attenzione particolare deve essere rivolta alle tecnologie didattiche che motivano e stimolano l'apprendimento. Ovviamente le tecnologie sono individuate e scelte sulla base di quelle che sono le finalità dell'attività didattica, che favoriscono:

- superamento dell'isolamento dell'alunno/studente ospedalizzato
- continuità didattica con la scuola di appartenenza
- condivisione di progetti con altre realtà ospedaliere
- accesso a unità didattiche

La valutazione è di competenza dei docenti, compreso lo svolgimento degli esami di stato ed, eventualmente, di idoneità. Per rispondere alle esigenze di documentazione, comunicazione, collaborazione, trasmissione, rilevamento dati e per registrare le attività svolte, tutti gli insegnanti utilizzano il registro elettronico sul quale sono annotate presenze, interventi didattici effettuati, valutazioni ed osservazioni rilevanti ai fini scolastici.

#### ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

La scuola ospedaliera, oltre che programmare attività didattiche interdisciplinari collegate ad enti e ad iniziative presenti sul territorio, collabora attivamente con le organizzazioni di volontariato operanti in ospedale; organizza, inoltre, quando è possibile, uscite, visite didattiche e laboratori.

##### *Laboratori, progetti interdisciplinari e in rete*

Sono strumenti agili a sostegno dell'attività didattica capaci di adeguarsi alle

condizioni psicofisiche dei ragazzi. Offrono ad ogni allievo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, servono a stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche ed operative, favoriscono la collaborazione, hanno il centro di interesse nel percorso e non nel prodotto finale che comunque deve essere gratificante e testimonianza dell'esperienza svolta. Le attività sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro.

#### *Attività didattiche regionali*

Attività e temi da condividere per il corrente anno scolastico con le scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte sono:

- Prosecuzione nell'utilizzo e nella implementazione del sito regionale della scuola in ospedale [www.colorideibambini.eu](http://www.colorideibambini.eu)
- utilizzo del registro elettronico
- Arte, musica e...: tema proposto per il corrente anno scolastico condiviso dalle scuole in ospedale di ogni ordine e grado della regione Piemonte
- Utilizzo e implementazione della piattaforma FARE

#### *Attività immesse in corso d'anno*

Sono immesse in corso d'anno iniziative estemporanee non programmabili, perché offerte in itinere durante l'anno scolastico. Tali attività saranno fatte proprie e sviluppate coerentemente all'organizzazione didattica generale della sezione ospedaliera e vincolata alle risorse disponibili e alle caratteristiche peculiari di ogni reparto.

#### **SCUOLA POLO E PROGETTI**

Considerato che la Scuola in Ospedale necessita di un forte coordinamento tra Istituzioni e tutti soggetti coinvolti nel "progetto di cura", la rete SIO si avvale della scuola polo IC" Peyron" di Torino con compiti di coordinamento per le iniziative ministeriali specifiche garantendo lo svolgimento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla vigente normativa ministeriale:

- Curare i contatti e i rapporti, attraverso il docente referente, con le altre scuole in

- ospedale della regione e delle altre Regioni Italiane, con il comitato scientifico nazionale istituito presso il MIUR, con l'USR
- Organizzare corsi regionali di formazione e aggiornamento, fornire le indicazioni necessarie all'attivazione dell'istruzione domiciliare e diffonderne la conoscenza.
  - Raccogliere dati sui modelli organizzativi delle altre scuole in ospedale, anche in riferimento all'integrazione del lavoro scolastico con quello delle strutture sanitarie e delle istituzioni territoriali coinvolte
  - Reperire il materiale, soprattutto quello multimediale ed il software didattico, usato o prodotto dalle scuole
  - Valorizzare i progetti ed il materiale elaborato attraverso un sostegno anche tecnico ai lavori ed inviare, successivamente, al MIUR il materiale didattico raccolto e selezionato
  - Stilare Convenzioni per il buon funzionamento della scuola in ospedale all'interno delle aziende ospedaliere, per tutelare il diritto allo studio sancito dalla normativa e per formalizzare la presenza degli insegnanti tutelandone anche l'incolumità.

Per il corrente anno scolastico la sezione ospedaliera della Peyron partecipa ai seguenti progetti:

*Progetto Regionale "Scuola in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare"* finalizzato alla creazione di una rete telematica delle scuole ospedaliere della regione Piemonte.

*Progetto nazionale "La Scuola in Ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione"* finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali in presenza e a distanza da implementare sul sito della scuola in ospedale.

*Progetto di Istruzione domiciliare:* iniziativa volta a garantire il diritto-dovere all'istruzione agli alunni affetti da patologie che ne impediscano la frequenza scolastica per almeno trenta giorni, anche non consecutivi e comprovati da certificazione medica-ospedaliera al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza, prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e poter offrir loro la possibilità di mantenere vivo il tessuto di relazioni con il mondo scolastico. Può essere organizzata dalle scuole di ogni ordine e grado attraverso la stesura di un apposito progetto didattico, personalizzato e flessibile, con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e

delle ore previste. La scuola ogni anno accantona una somma destinata all'eventualità che potrebbe presentarsi di farsi carico dell'istruzione dell'alunno ammalato. Di volta in volta, il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Interclasse interessato elaborerà un progetto personalizzato di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, deliberato dagli Organi Collegiali della Scuola, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Nel Fondo d'Istituto vi sarà una voce specifica a garanzia dell'intervento. Si sottolinea il Valore Istituzionale dell'Istruzione Domiciliare:

- Il progetto è equiparato alla "normale" frequenza scolastica
- I documenti ad esso allegati faranno parte del fascicolo personale dell'alunno
- Non sono richieste valutazioni "speciali" o prove suppletive

*Progetto "Pinocchio" allo scopo di fornire strumenti tecnologici all'avanguardia ai bambini e studenti che frequentano la "scuola ospedaliera" ideato e progettato dal C.R.P.S.I.L. (Comitato promotore per la presenza e la promozione del Rotary al Salone Internazionale del Libro di Torino 2015) insieme al "Polo Peyron" e sostenuto da DiaSorin per supportare l'insegnamento in ospedale attraverso la fornitura di nuove tecnologie in grado di amplificare le potenzialità del docente, rendere l'apprendimento in ospedale più interessante, coinvolgente e significativo, "ripensare" la didattica e la metodologia in versione laboratoriale, per trasformare le lezioni di scuola ospedaliera in un'occasione di apprendimento "globale" e sviluppare forme di sapere basate sull'esperienza con la creazione di un ambiente in grado di mettere al centro dell'azione educativa l'alunno ed in cui l'apprendimento si realizza come risposta ai suoi bisogni ed interessi. Si tratta di una prospettiva di lavoro in cui il dire e il fare, il momento teorico della lezione e quello pratico dell'applicazione, perdono la loro abituale scansione.*

*Progetto Riconessioni*

RETE DI SCOPO NAZIONALE DELLE SCUOLE POLO PER LA SCUOLA IN OSPEDALE

Il servizio di scuola in ospedale ha sviluppato nel tempo solide e originali esperienze di approcci inclusivi di comunità.

La rete coordinata dalla Dirigente dell'IC Peyron di Torino (scuola polo per la SIO in Piemonte) intende promuovere un continuo confronto e aggiornamento condiviso sulla normativa, in relazione al modificarsi degli interventi della medicina, per una migliore uniformità della SIO sul territorio nazionale. La costituzione della Rete di scopo nazionale è diretta alla migliore realizzazione delle funzioni delle Scuole Polo quali centri di educazione e istruzione, nonché centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e al miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni contro l'abbandono scolastico; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche autonome e le sezioni ospedaliere; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle sezioni ospedaliere.

Attraverso un lavoro di analisi e di valorizzazione della professionalità dei docenti, la Rete di Scopo delle scuole polo andrà a investigare il concetto di scuola che è multiforme e plurale: i termini costitutivi della Scuola in ospedale sono la singolarità, la razionalità intesa come direzione di senso e apertura al progetto di vita e la relazionalità. Il lavoro della Rete di scopo potrà, una volta esaminato il contesto e condiviso le linee progettuali di intervento con i docenti delle sezioni (molto diversificate le une dalle altre) condividere azioni che andrebbero a confermare linee di indirizzo e principi condivisi a livello nazionale dal Gruppo di Coordinamento della SIO (che si riporta in nota):

L'introduzione nelle sezioni ospedaliere delle azioni intraprese dalla Rete di Scopo si rileverà sicuramente efficace a stimolare il confronto e la necessità di recuperare i valori fondativi del Servizio, dando voce ai diretti interessati dall'esperienza del ricovero, genitori e bambini o ragazzi, docenti, per farli sentire partecipi di una progettazione essenziale e ritrovare la consapevolezza di un intervento che è volto a fornire non solo prestazioni o servizi che incontrano i loro bisogni, ma a garantire il loro diritto a essere riconosciuti come cittadini a pieno titolo, con priorità specifiche che spesso riteniamo, purtroppo erroneamente, di soddisfare.

Nello specifico dell'istruzione domiciliare (ID), la Rete ha iniziato a riflettere sulle conseguenze che i continui aggiornamenti terapeutici comportano, in relazione alle tipologie e ai tempi di ospedalizzazione ( a favore di cure prestate in regime di *"day*

*hospital*" e *"day surgery"*) per situazioni patologiche non rientranti nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del 2003, e spesso non conseguenti a una ospedalizzazione.

La Rete ha promosso una prima riflessione sulle novità che stanno interessando la didattica, i luoghi delle cure e i processi di medicalizzazione, con la richiesta di una specifica integrazione delle patologie previste

### **MASTER NAZIONALE UNIVERSITARIO DI II LIVELLO - Università degli Studi di Torino**

"La scuola in ospedale: la realtà professionale e le strategie didattiche di cura"

#### **PROFILO E OBIETTIVI FORMATIVI**

L'Istituto Comprensivo I.C. Peyron si è fatto promotore, tre anni fa, dell'attivazione del primo Master Nazionale per la migliore formazione dei docenti impegnati in corsia o a domicilio degli allievi malati. Quest'anno il Master, diretto dal Professor Stefano Geuna dell'Università di Torino e coordinato dalla Dirigente Tiziana Catenazzo, fortemente sostenuto dal Magnifico Rettore Prof. Gianmaria Ajani, è giunto alla terza edizione. Vi intervengono, come relatori da tutta Europa, docenti autorevolissimi in ambito medico, psicologico, pedagogico, psichiatrico, clinico, sociologico, didattico. La scuola ospedaliera è un'attività istituzionale affermata nella maggior parte dei contesti pediatrici italiani. Scopo di queste istituzioni, presenti in tutte le Regioni è di consentire una continuità didattica a favore degli studenti colpiti da malattia che interrompono per un tempo variabile la frequenza delle lezioni. La forte complessità del compito presuppone che i docenti incaricati, oltre che motivati, possiedano competenze e aggiornamenti tali che gli alunni ricoverati siano posti nella condizione di apprendere al meglio, grazie a una didattica mirata e specifica, sostenuta da relazioni tecnicamente e affettivamente corrette ed equilibrate. Ciò caratterizza gli obiettivi formativi e professionalizzanti del Master, nella fattispecie il fornire ai docenti, attuali e aspiranti, le conoscenze e gli strumenti più idonei a svolgere la didattica in ospedale. Il docente ospedaliero deve infatti saper modificare le proprie competenze pedagogiche e docimologiche per adattare e promuovere modelli educativi e relazionali flessibili, adatti a contesti diversi e alle diverse situazioni esistenziali, sviluppando una cultura della progettazione individualizzata centrata sull'allievo. Il Master, di durata annuale, vuole portare all'acquisizione di aggiornate competenze mediche e socio-psico-pedagogiche (fondamentali ancor più in ambiente ospedaliero) ove occorre insegnare considerando prioritario il benessere dell'alunno

dal punto di vista fisico, mentale, emotivo e relazionale. Il percorso si articola in insegnamenti raggruppati in 5 macro-aree: Sociologia, Pedagogia, Psicologia, Area organizzativa, gestionale e giuridico-amministrativa, Medica con la trattazione di tematiche che spaziano dalla sociologia alle tecnologie passando attraverso il sistema formativo in una società in movimento, la Didattica in ospedale, le esperienze pedagogiche, gli aspetti valutativi, la Pedagogia e la psicologia, il lavoro con le classi di appartenenza, il rapporto con e tra le diverse figure che ruotano intorno al bambino/adolescente, la legislazione e organizzazione sanitaria e socio-sanitaria e le esperienze pedagogiche.

Il percorso risponde pienamente alle esigenze di formazione dei docenti che intendano aggiornare le conoscenze acquisite nel corso dell'esperienza sul campo, ma anche di coloro che svolgono attività organizzative e di coordinamento all'interno delle scuole al fine di promuovere una visione integrata delle principali funzioni organizzative scolastiche, nella prospettiva dello sviluppo del sistema d'istruzione e del miglioramento continuo dei processi formativi. Un'attenzione particolare verrà posta agli aspetti innovativi che possono essere introdotti con l'uso di TECNOLOGIE INTERATTIVE MULTIMEDIALI in ospedale e a domicilio, affinché il bambino/ragazzo possa interagire con altri bambini/ragazzi dentro e fuori dell'ospedale e, principalmente, con la propria classe.

Gli iscritti al Master possono approfondire altresì gli aspetti normativi e giuridici e acquisire una visione ampia dei nuovi approcci di gestione e organizzazione secondo i modelli internazionali. Contestualmente, acquisiranno specifiche nozioni attinenti l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito ospedaliero, quale supporto alla didattica speciale, analizzando le possibilità degli strumenti informatici e le applicazioni digitalizzate per la programmazione, l'organizzazione e la valutazione del progetto educativo.

**ALLEGATI:**

@criteri ammissione classe musicale (1).pdf

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI****Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**3**



	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	2
<b>Aule</b>	Magna	3
	Proiezioni	6
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	DIGITAL BOARD	2

## Approfondimento

## **SPAZI E ATTREZZATURE**

La scuola deve presentarsi accogliente, pulita e sicura per garantire una permanenza giornaliera confortevole per gli alunni e il personale tutto. Si ritiene di fondamentale importanza garantire l'igiene nei principali servizi di uso collettivo (sale bagno, sala/e mensa, aule).

I fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" riguardano il numero, le dimensioni e la dotazione delle varie aule, comprese quelle di laboratorio e quelle in cui si conducono attività specifiche e/o individualizzate, per concludere con le palestre.

### Ø SCUOLA PRIMARIA

Via Nizza	Via Ventimiglia
q n°1 ufficio di Direzione	q n°1 ufficio di Direzione
q n°1 ufficio dell'Economia	q n°3 locali operatori
q n°1 sala docenti	q n°1 sala docenti
q n°1 sala medica	q n°1 sala medica
q n°1 sala riunioni e spazio video	q n°1 sala video
q n°1 sala fotocopie e stampa lettura	q n°1 spazio biblioteca -
q n°1 laboratori Lingua 2	q n°1 laboratori Lingua 2



q n°1 aula di religione

q n°1 sala teatro

q n°1 aula psicomotricità  
e musica

q n°1 aula psicomotricità

q n°1 aula pre-post scuola  
scuola

q n°2 aule pre-post

q n°2 palestre

q n°1 palestra

q n°2 refettori

q n°1 refettorio

q n°1 aula piccoli gruppi  
piano terra

q n°1 aula piccoli gruppi

q laboratori: lettura, musica, scienze, pittura,  
pittura,

q laboratori: scienze,

strumenti informatici,  
informatici,

strumenti

q L.I.M (lavagna interattiva multimediale)  
interattiva multimediale)

q L.I.M (lavagna

### RISORSE MATERIALI

Ø SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Gli spazi attrezzati della scuola sono intesi come **risorse**, in quanto essi sono i “luoghi” in cui si perseguono gli obiettivi di crescita personale, culturale e civile degli alunni.

### ***AULA DI MUSICA***

L'aula di musica della scuola è stabilmente usata dalle classi, secondo un calendario concordato dagli insegnanti ad inizio d'anno. L'aula del plesso Peyron è fornita di:

- q un pianoforte;
- q una tastiera;
- q leggi per gli allievi;
- q numerosi C.D.;
- q strumenti a percussione.

### ***AULA VIDEO***

Le aule video della scuola sono fornite delle seguenti attrezzature:

- q videoregistratore;
- q videolettore;
- q lavagna luminosa;
- q schermo;
- q videoproiettore fisso;
- q proiettore per diapositive;
- q videocassette contenenti film su tematiche del mondo giovanile;

videocassette riguardanti vari argomenti didattici;

La sala video del plesso Peyron, data la sua buona capienza di posti (99) e la disponibilità di impianti audio-video, ospita anche assemblee collegiali e conferenze.

## BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'IC "Peyron", intitolata alla memoria della Prof.ssa Francesca Miglino, è situata in un ampio ed accogliente locale. Contiene oltre 3000 volumi, acquisiti nel tempo tramite acquisti e donazioni, catalogati ed esposti per genere in scaffali aperti secondo l'ordine alfabetico dell'autore. Il patrimonio librario, ricco e variegato, è incrementato ogni anno da nuovi volumi, scelti accogliendo i suggerimenti di insegnanti, autori, librai, utenti e riviste specializzate in letteratura per ragazzi. Sono inoltre disponibili in consultazione atlanti, dizionari, enciclopedie e libri d'arte. All'interno della Biblioteca è stato allestito lo Scaffale interculturale, che contiene materiale didattico, saggi e testi di narrativa per ragazzi ed adulti.

Il locale è sempre aperto in orario scolastico e gli alunni vi possono accedere accompagnati dagli insegnanti. La Scuola attribuisce molta importanza alla promozione della lettura ed aderisce da anni al progetto "BookBlog - la redazione dei giovani". L'attività ha come obiettivo la creazione di uno spazio web gestito dai giovani e per i giovani sui fatti, le tematiche, i personaggi e gli eventi del Salone del Libro. I ragazzi, in questa occasione, scrivono articoli per documentare gli eventi del Salone del Libro, pubblicano sul blog testi, foto, video e realizzano videointerviste agli autori. Per questa attività il Salone collabora, fin dall'avvio del progetto, con l'associazione Fuori Legge, attiva da anni nella promozione della lettura per i giovanissimi.

La Scuola è inserita da tempo nel circuito del "Giralibro- Associazione per la lettura Giovanni Enriques", tra le cui iniziative vi è il Concorso letterario annuale rivolto agli studenti, che vi partecipano numerosi.

Partecipa, inoltre, all'iniziativa "#io leggo perchè" per mezzo della quale a fronte di ogni acquisto libri da donare alla scuola, gli editori partecipanti partecipano

all'omaggio con diversi testi aggiuntivi.

La Biblioteca dal 2007 è informatizzata tramite Winiride4 e dal 2010 il Catalogo completo, costantemente aggiornato e contenente schede per ogni singola opera corredate di abstract ed indicazioni sulla localizzazione, è consultabile on line. Vi si può accedere direttamente dal sito della Scuola

### *LABORATORI*

#### **LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE**

I Laboratori della scuola sono forniti delle seguenti attrezzature:

- q ampi tavoli per lavori individuali;
- q ampi tavoli per la realizzazione dei lavori di gruppo;
- q episcopio;
- q diapositive di Storia dell'Arte;
- q torchio per xilografia;
- q trespoli per scultura;
- q cavalletti da pittore;
- q piccola biblioteca di arti figurative;
- q materiale di facile consumo (pennelli, colori, fogli...) per la realizzazione dei lavori di gruppo;
- q asciugatoio mobile per disegni.

#### **LABORATORIO ATTREZZATO PER IL SOSTEGNO**

##### **AGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI**

I laboratori sono dotati delle seguenti attrezzature:

- q materiale per manipolazione (Pongo, carta crespata, DAS, materiale di recupero...);
- q cartelloni illustrativi di vario contenuto;
- q giochi didattici;
- q schede didattiche;
- q libri vari di consultazione;
- q libri non più in uso, di cui vengono in genere utilizzate le illustrazioni;
- q software didattici.

#### **LABORATORI DI INFORMATICA**

Nel plesso Peyron ci sono due laboratori: il **laboratorio 1** è attrezzato con 11 PC e 1 videoproiettore a soffitto; il **laboratorio 2** contiene 12 PC ed un videoproiettore a soffitto. I laboratori sono in rete e da tutti i PC è possibile il collegamento ad internet.

#### **LABORATORIO DI SCIENZE**

I Laboratori di Scienze sono dotati delle seguenti attrezzature:

- q semplici apparecchiature per esperimenti di fisica (ottica, acustica, termologia, meccanica, elettromagnetismo...);
- q sostanze chimiche e vetreria per esperimenti di chimica;

- q cartelloni illustrativi di botanica e zoologia;
- q modelli, anche smontabili, del corpo umano o di sue parti;
- q raccolte di campioni di rocce, minerali, fossili;
- q un microscopio;
- q preparati microscopici;
- q una lavagna interattiva con videoproiettore a soffitto e notebook collegato.

Grazie alla partecipazione al progetto ministeriale SeT per l'Educazione Scientifico-Tecnologica, la scuola ha ricevuto le attrezzature seguenti:

- q una fotocamera digitale;
- q una telecamera da microscopio;
- q una lavagna luminosa;
- q uno schermo portatile per proiezione;
- q un modello di scheletro umano.

Ancora valida, per qualità, quantità e stato dei volumi, è la biblioteca di Scienze del plesso Peyron, che contiene testi e pubblicazioni di carattere naturalistico.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	32

## Approfondimento

### RILEVAZIONE DELLE RISORSE

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" nell'elaborazione, nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, si avvale di notevoli risorse, sia umane, sia materiali.

**RISORSE UMANE**

**UFFICIO DI PRESIDENZA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof.Brandone (reggente)

□ È il rappresentante legale dell' Istituto di cui assicura la gestione unitaria con criteri di trasparenza,

efficacia ed efficienza

□ DSGA: dott. Sergio Petriccione

Organigramma 2020/2021

<b>DIRIGENTE</b>	Prof.ssa Tiziana Catenazzo
È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Emanava gli atti di indirizzo per la stesura del	

<p>PTOF e del Piano della formazione docenti; è responsabile della compilazione del RAV, PDM, PAI; presiede il comitato di valutazione, le commissioni per orientamento e continuità; al Dirigente spetta l'organizzazione del lavoro e l'assegnazione dei docenti alle classi e al potenziamento. (Legge 107/2015 cc 17-18-19; Dlgs 165/2001 artt 21,25,40)</p>	
<p>DSGA</p> <p>Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili. Ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.</p>	<p>Dott. Petriccione Sergio</p>
<p>COLLABORATORI</p> <p>Fanno parte dello Staff e coadiuvano il Dirigente Scolastico in compiti di gestione, organizzazione, coordinamento e diffusione delle informazioni.</p>	
<p>I collaboratore e referente del plesso di Via Valenza</p>	<p>Prof.ssa Anna Lucia Cristiano</p>
<p>Referente del plesso di Via Ventimiglia</p>	<p>Maestra Emanuela Rasetto</p>
<p>I Collaboratore e referente del plesso di Via Nizza</p>	<p>Maestra Clara Barale</p>
<p>I Collaboratore e referente del plesso OIRM</p>	<p>Prof.ssa Maria Aliberti</p>

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPEGNO	OGGETTO
Piano triennale offerta formativa Francesco Pollo	Gestione diretta e coordinamento del materiale	Gestisce il materiale
Piano di miglioramento (PdM), Rav, Restituzione Invalsi: Anna Lucia Cristiano	Gestione diretta e coordinamento delle commissioni e progetti	Coordina i progetti commissioni per o predisposizione de Cura le comunicazi Analizza i dati restit

<p>STUDENTI</p> <p>Roberta Debernardi</p>	<p>Gestione diretta e coordinamento</p> <p>Progetti:</p> <p>-Didattica laboratoriale (musica, arte , teatro sport)</p>	<p>Gestisce e promuove attività di studio guidato e laboratori extra- curriculari</p> <p>Coordina e sviluppa commissioni per il</p>
<p>INCLUSIONE:</p> <p>Mancuso (Primaria)</p> <p>Guerzoni(Secondaria)</p>	<p>Gestione diretta e coordinamento commissioni</p> <p>(Dsa, handicap...)</p>	<p>Gestisce e promuove azioni di intervento a tutti gli allievi.</p> <p>Garantisce il pieno in difficoltà.</p> <p>Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni</p>
<p>REFERENTE D'ISTITUTO COVID-19</p> <p>Domenico Maestro</p>	<p>Gestione e coordinamento</p>	<p>Gestisce azioni di intervento famiglie.</p> <p>Cura le relazioni con</p>
<p>SCUOLA IN OSPEDALE</p> <p>OIRM</p> <p>Maria Aliberti</p>	<p>Gestione diretta e coordinamento della sede scuola in ospedale</p>	<p>Gestisce e promuove azioni di intervento a tutti gli allievi</p>

		<p>Garantisce il pieno in difficoltà</p> <p>Facilita percorsi di degli allievi</p>
<p>SICUREZZA</p> <p>Clara Barale</p>	<p>Gestione diretta strategie di intervento nei plessi per la sicurezza;</p> <p>coordinamento attività di formazione;</p> <p>promozione cultura della sicurezza in ambito scolastico</p>	<p>Gestisce le strategie</p> <p>Coordina attività di</p> <p>Diffonde documenti</p>
<p>BENESSERE E SALUTE</p> <p>Siliotto Emanuela</p>	<p>Coordinamento</p> <p>Gestione diretta e coordinamento delle commissioni e progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sportello d'ascolto</li> <li>-Benessere a scuola</li> <li>-prevenzione al bullismo</li> <li>-Prevenzione al disagio</li> <li>- Sport</li> <li>-Mensa</li> </ul>	<p>Gestisce atti</p> <p>Promuove la scolastico;</p> <p>individua str</p> <p>contrasto al genere.</p>
<p>COMMISSIONI DOCENTI</p>		
<p> </p>		

SICUREZZA  ASPP  REFERENTE: BARALE  Barale, Bianco, D'Aquino  Addetti  Fornara, Praglia, Eula, Maestro	Collaborano con l'RSPP	Riferiscono a  gli inconvenienti  dando anche  su come eliminare
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

CONTINUITÀ OPEN DAY    REFERENTI: EULA	Eula, Saporito, Calonego, Trotta, Pagoto, Licandro
COMMISSIONE COVID  REFERENTE: MAESTRO	D.S., Dsga, Cristiano, Rasetto, Barale, Aliberti, Saporito, Piacentini, Di Sano, Bianco, D'Aquino, Guerzoni, Biase.
ORIENTAMENTO E SALONE SECONDARIA  REFERENTE:EULA	Eula, Saporito, Calonego, Trotta
SITO DELLA SCUOLA  REFERENTE: LUCATELLO	Diffonde documenti e materiali;  Cura il sito della scuola: Lucatello, Maselli
FORMAZIONE DOCENTI  REFERENTE:GIANNÍ	Gianni

<p>INCLUSIONE</p> <p>REFERENTI:</p> <p>GUERZONI, MANCUSO</p> <p>BES DSA</p> <p>HC</p> <p>STRANIERI /FASCE DEBOLI</p> <p>REFERENTE: GIANNÌ</p> <p>SCUOLA IN OSPEDALE</p> <p>REFERENTE:ALIBERTI</p>	<p>Mancuso, Guerzoni</p> <p>Mancuso, Guerzoni</p> <p>Giannì</p> <p>Aliberti</p>
<p>CURRICULO VERTICALE</p> <p>REFERENTE:</p>	<p>Rasetto, Debernardi, Rampone, Lucatello, Santoro</p>
<p>RAV-PDM-INVALSI-</p> <p>REFERENTE: CRISTIANO</p>	<p>Ds; Cristiano, Aliberti, Trotta, Saporito</p>
<p>BILANCIO SOCIALE</p> <p>REFERENTE: LICANDRI</p>	<p>Licandri, Mancuso, Cristiano, Pagoto</p>
<p>COORDINATORI</p>	<p>Secondaria:</p>

PRESIDENTI INTERCLASSE	<p>Aliberti; Pollo, Eula, Saporito; Fornara, Di Marco Aristodemo; Rampone; Debernardi, Fortugno, C Giuffrida, Palmigiano, Iapaolo, Maldarizzi, Quar</p> <p>Primaria:</p> <p>Falzone, Barale, Licandri, Molino, Gemitto</p>
SEGRETARI SECONDARIA	<p>Balsamo, Curciarelo, Spanò, Di Iorgi, Moretti, G Pecchenino, Praglia, Bianco, Potenza, Castelli, S Maestro, Cavallero, Ollari</p>
SEGRETARIO COLLEGIO	Fortugno
DIPARTIMENTI SECONDARIA	<p>Aristodemo; Saporito; Marasco, Galmozzi; Maes Praglia, Guerzoni</p>
<p>FORMAZIONE CLASSI</p> <p>REFERENTI: GUERZONI</p>	Siliotto, Trevisan, Pagoto, Guerzoni, Calonego, F
<p>LABORATORI TECN., DI ARTE, DI SCIENZE E PROGETTI E ATTIVITÀ ANNESSI TECNOLOGIA</p>	Lagattolla, Maselli
MENSA	Gulinelli, Annunziata, Piacentini, Ranieri, Calone

REFERENTI:GULINELLI - CALONEGO		
ORARIO REFERENTI: CRISTIANO, BARALE, RASETTO  SOSTITUZIONE DOCENTI	Cristiano, Barale, Lucatello   Barale, Cristiano	
ATTIVITÀ CURRICULARI SPORTIVE  REFERENTI: MAESTRO-SILIOOTTO	Siliotto, Maestro	
BIBLIOTECA  REFERENTI: FORTUGNO	Fortugno, Benedetto	
PRESTITO D'USO  REFERENTE:BINELLO	Binello, Castelli, Pecchenino, Maselli	
SCRUTINI	Cristiano, Rasetto, Barale	
PROVACI ANCORA SAM  REFERENTE: DI MARCO	Gestione e organizzazione diretta	Di Marco
LAPIS	Gestione e organizzazione diretta	Praglia

REFERENTE: PRAGLIA		
Team digitale REFERENTE: PAGOTO	Favoriscono la formazione sui contenuti digitali attraverso l'esperienza laboratoriale	D'Aquino, Di Licandri, Pag
Giochi matematici/ REFERENTE: SAPORITO	Gestione e organizzazione diretta. Contatta l'università "Bocconi e organizza l'attività	
Istruzione domiciliare REFERENTE: ALIBERTI	Gestione e organizzazione diretta	Garantisce a nell'impossibi servizio di is
Sportello psicologico REFERENTI: MICOZZI Amato, Micozzi  Benessere a scuola e Prevenzione al disagio REFERENTE: SILIOTTO Siliotto, Debernardi Prevenzione al bullismo: Rasetto	Gestione e organizzazione diretta	Si occupano disagio, della attività di ric sostegno alla

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO  REFERENTE:CRISTIANO	Gestione e organizzazione  diretta	DS; Cristiano
Tutor:	Attività tutoriale docenti neoimmessi in ruolo	Accolgono il  Favoriscono collegiale de  Svolgono un valutazione c
Potenziamento linguistico  REFERENTE: RICCIARDONE  Teatro Plurilingue: MARASCO	Gestione e organizzazione diretta	Organizza il culturale con  Organizza il la rappresen
Pedagogia dei genitori e gruppi di narrazione:  REFERENTI: CALONEGO,  D'AQUINO	Gestione e organizzazione diretta	Collaborano gruppi di nar secondaria)
Rapporti con i volontari (Senior Civico- "Se non sai non sei")  REFERENTI:  MAURI, CRISTIANO  Accoglienza Tirocinanti	Gestione e organizzazione diretta	Collaborano supporto sco secondaria)  Collaborano dell'Istituto F istituti e con

<p>Rasetto, Cristiano</p> <p>Tutor tirocinanti</p> <p>Ricciardone, Gambucci, Eula, Guerzoni</p>		<p>Accolgono i t attività scola</p>
<p>Progetto Diario scolastico</p> <p>REFERENTE: CRISTIANO</p> <p>Lagattolla, Maselli</p> <p>Cristiano</p>	<p>Produzione disegni</p> <p>Gestione e organizzazione diretta</p>	<p>Coordiname preparati da tema condut</p> <p>Organizzazio contatti con</p>
<p>Indirizzo musicale secondaria</p> <p>REFERENTE:</p> <p>GALMOZZI</p>	<p>Gestione e organizzazione diretta</p>	<p>Coordina i d commissione organizza il s</p>

ccione

Primo collaboratore e referente del plesso di Via Valenza: Prof.ssa Anna Lucia Cristiano

Secondo collaboratore e referente del plesso di Via Nizza: Maestra

Referente del plesso di Via Ventimiglia: Maestra Emanuela Rasetto

□ Collaboratore e Referente del plesso di Via Nizza: Maestra Clara Barale

□ Collaboratore e referente del plesso OIRM: Prof.ssa Maria Aliberti

### FUNZIONI STRUMENTALI

### PRESIDENTI D'INTERCLASSE

-

Vengono nominati ad inizio anno scolastico in Collegio Docenti

#### Ø SCUOLA PRIMARIA

Per il corrente anno scolastico sono stati designati i seguenti Presidenti d'interclasse:

CLASSE	Docente
CLASSI PRIME	ins.te Barale Clara
CLASSI SECONDE	ins.te Brotto Susy
CLASSI TERZE	ins.te Molino Marisa
CLASSI QUARTE	ins.te Bison Elena
CLASSI QUINTE	ins.te Falzone Felicia

**DOCENTI COORDINATORI**
**Ø SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Sono nominati sulla base delle composizioni delle cattedre e della formazione dei consigli di classe. Ogni coordinatore presiede il proprio Consiglio di classe in assenza del D.S., coordina il piano degli interventi educativi e didattici programmati per la classe di competenza ed i rapporti con le famiglie, promuovendo specifici incontri con i genitori.

**ELENCO COORDINATORI/SEGRETARI - ANNO SCOLASTICO 2021-2022**

Classe	DOCENTE COORDINATORE	MATERIA	DOCENTE SEGRETARIO
OIRM	MARIA ALIBERTI	MATEMATICA	MARGHERITA BALSAMO
1A	POLLO FRANCESCO	LETTERE	CRISTIANO ARATA
1C	FRANCESCO BONGIORNO	LETTERE	ANTONELLA PECCHENINO
1D	MICHELA GIANNÌ	LETTERE	RITA SANTORO
1E	FRANCESCA TROTTA	MATEMATICA	CARMELA DE VITIS



1H	SIMONA RAMPONE	MATEMATICA	DONATELLA BIANCO
2A	FEDERICA EULA	INGLESE	ILENIA SPANÒ
2C	DAVID DI MARCO	LETTERE	LUCILLA MICOZZI
2D	DOMENICA PALMIGIANO	MATEMATICA	ANNUNZIATA PERRI
2E	ROSELLA CASTELLI	SOSTEGNO	ESTER MARSEGLIA
2G	CARMELA FORTUGNO	MATEMATICA	LUCINA SCHIFAUDO
2H	ROBERTA DEBERNARDI	LETTERE	NADIA SOLDANO
3A	SARA IAPAOLLO	LETTERE	MARIA CHIARA GIUFFRIDA
3C	MARASCO ROSSELLA	MATEMATICA	DOMENICO MAESTRO
3D	MARILENA CALONEGO	LETTERE	LAURA GUERZONI
3E	LUISA GUARINO	LETTERE	STEFANIA PRAGLIA
3G	CRISTIANA QUARIO	LETTERE	LILIA GADRI
3H	MATTEO MAGNASCO	LETTERE	SAVERIO MIELE

--	--	--

INSEGNANTI COMUNALI

L'Istituto Comprensivo "Peyron" si avvale dell'apporto di insegnanti comunali specializzati per l'integrazione di allievi diversamente abili, che sono nominati per il loro sostegno. Il contributo dato da questi docenti alla realizzazione dell'offerta didattica - educativa è notevole, in quanto la scuola può programmare sia interventi più articolati a favore dei ragazzi in difficoltà, sia strutturare attività aperte a tutta la classe. Gli insegnanti comunali hanno un impegno settimanale di lezione di ventidue ore più due.

**Presso l'ingresso e gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le necessarie informazioni per la fruizione del servizio.**

**Organico ATA 2021/2022**
**PERSONALE ATA**

<b>ELENCO PERSONALE ATA IN SERVIZIO A.S. 2021/2022</b>			
	<b>Cognome e Nome</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>CONTRATTO</b>
1	APRILE ROMANA	collaboratore scolastico	tempo ind.
2	AZZOLI GIULIANA	collaboratore scolastico	tempo ind.
3	BELLANTONE PALMA FORTUNA (28 h)	assistente amministrativa	tempo ind.
4	BRUSA ANNA TERESA	collaboratore scolastico	tempo ind.



5	CARNEMOLLA GIOVANNI	assistente amministrativo	tempo ind.
6	CHIERA PAOLA	collaboratore scolastico	tempo ind.
7	CUFARI SALVATORE	assistente amministrativo	tempo ind.
8	DE BIASE GIUSEPPINA	collaboratore scolastico	tempo ind.
9	FROSINA EVA (al posto di Esposito)	collaboratore scolastico	tempo det.
10	FIORILLO LUCIA MICHELA	collaboratore scolastico	tempo ind.
11	FORLANI ANNA MARIA	collaboratore scolastico	tempo ind.
12	GROSSO FAUSTO MARIO	collaboratore scolastico	tempo ind.
13	LA TARGIA ANTONINA	collaboratore scolastico	tempo ind.
14	MOLLO ERNESTA	collaboratore scolastico	tempo ind.
15	PETRICCIONE SERGIO	DSGA	tempo ind.



16	PINTABONA ANTONIETTA	assistente amministrativa	tempo ind.
17	PRASTARO SANDRO	collaboratore scolastico	tempo ind.
18	RAMUNNO GIUSEPPINA (18 h)	collaboratore scolastico	tempo ind.
19	SOLAZZO MARIA CONCETTA	collaboratore scolastico	tempo ind.
20	STIGLIANO FRANCESCA	collaboratore scolastico	tempo ind.
21	MARTINI DANIELA	collaboratore scolastico	tempo det.
22	VINCELLI NICOLETTA	assistente amministrativa	tempo ind.
23	GIUFFRIDA GIACOMO TIZIANO	assistente amministrativo	tempo det.
24	PATISSO GIULIA	collaboratore scolastico	tempo det.
25	COVATO VERONICA	collaboratore scolastico	tempo det.
26	CATALDO ANGELO	collaboratore	tempo det.



		scolastico	
27	MAIO ANDREA	collaboratore scolastico	tempo det.
28	ANTONACCI GENNARO	collaboratore scolastico	tempo det.
29	ROSA FIORENZA (18 h)	collaboratore scolastico	tempo det.
30	RUBINO FILIPPO	collaboratore scolastico	tempo det.
31	GALOTA VINCENZO ANDREA	collaboratore scolastico	tempo det.
32	VITOLO ANNA	collaboratore scolastico	tempo det.
33	DUMITRACHE DOINA	assistente tecnico	tempo ind.
34	FAZIO CARMELA MARISA	assistente tecnico	tempo ind.
35	DICIOLLA FABIO	assistente tecnico	tempo det.
36	GIANCOLA MARIANGELA	collaboratore scolastico	Contr. Covid fino al 30.12.2021
37	.....	collaboratore	Contr. Covid fino al 30.12.2021



		scolastico	
38	MOLICA MARTINA 28 ore (Covid) + 8 ore	assistente amministrativo	tempo det. al 30.12.21 e al 30.06.22
39	ANASTASI DOMENICA 18 h (EX Lsu)	collaboratore scolastico	tempo det. fino al 30.06.2022

e

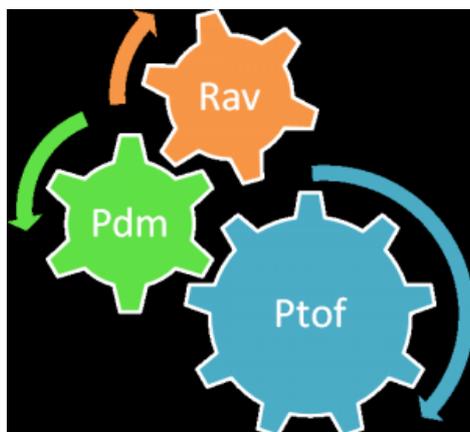
**ALLEGATI:**

organigramma peyron 21-22.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali



*L'istituto Comprensivo Amedeo Peyron considera prioritaria la scelta di rafforzare le competenze di base dei suoi alunni, nella convinzione che queste costituiscano il fondamento per la formazione di cittadini responsabili. In questa sua scelta riserva grande attenzione affinché tutti, indipendentemente dalla situazione sociale, economica, familiare e personale, possano raggiungere quel livello di formazione che rispecchia il profilo dello studente in uscita dalla scuola del primo ciclo.*

*E' altresì consapevole che, solo a partire dall'acquisizione di sicure competenze di base si può coltivare e favorire lo sviluppo delle eccellenze. Da qui la scelta di investire in modo particolare sulle competenze linguistiche e tecnico-scientifiche. Il potenziamento della didattica inclusiva anche tramite l'uso di nuove tecnologie, favorisce per tutti gli alunni l'acquisizione di un valido metodo di lavoro legato alla competenza chiave imparare ad imparare.*

*Il P.T.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron " poggia sui seguenti principi fondamentali:*

*la scuola "accoglie": opera in maniera che i ragazzi, fin dal loro ingresso nel nostro Istituto, si sentano al centro dell'attività scolastica e protagonisti di un progetto globale volto alla loro crescita;*

*la scuola è un servizio: il suo obiettivo è, pertanto, quello di individuare e soddisfare i bisogni culturali dell'utenza;*

*la scuola è partecipativa: è fondata sulla collaborazione fra il personale, gli alunni e le loro famiglie;*

*la scuola si impegna a garantire il diritto - dovere all'istruzione di tutti i propri allievi, anche in situazione di degenza o post-degenza ospedaliera. Se la regolare frequenza alle lezioni è impedita per almeno 30 giorni, da apposita documentazione medica, la scuola si impegna ad effettuare il servizio di istruzione domiciliare.*

#### **LINEE GUIDA DEL NOSTRO ISTITUTO**

*LA SCUOLA ha un compito complesso, che nasce dalla stessa normativa del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche. Il D.P.R. 275/99 recita: la scuola mira alla "... progettazione e alla realizzazione*



*di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il loro successo formativo[...]" Il nostro Istituto Comprensivo riunisce in una stessa organizzazione la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Con riferimento all'art. 33 della Costituzione Italiana ed all'art. 13 della Carta Europea dei Diritti, nel P.T.O.F. dell'IC "Peyron" è implicita l'opzione di tutela metodologica delle minoranze, ovviamente in coerenza e nel pieno rispetto delle leggi vigenti. L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" è nato il 1 settembre 2013 dall'unione della Scuola Primaria "Re Umberto I" e la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Peyron" con la sua sezione staccata presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino-OIRM - Scuola Polo per la Rete delle Scuole Ospedaliere e Scuole in Ospedale.*

#### *Innovazione e ricerca*

*Il nostro Istituto è aperto alle innovazioni dettate dalla ricerca educativa e didattica e a quelle proposte dall'Università, con cui collabora per la formazione dei docenti attraverso apposita convenzione per lo svolgimento del tirocinio. Alcuni docenti sono impegnati in attività di ricerca e sperimentazione didattica per l'e-learning (uso dell'informatica e della rete web) per la progettazione, la realizzazione e la verifica di learning object ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari. Aderendo al Progetto Innovascuola l'istituto si è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La scuola, inoltre, ha preso in carico il progetto Smart Inclusion, progetto italiano di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici per i bambini ospedalizzati. Il progetto ha messo a disposizione due terminali (« Smart School » e « Smart ospedale ») allo scopo di ridurre la distanza tra i bambini ospedalizzati e la loro vita fuori dall'ospedale. Il terminale in classe, che può essere usato con funzioni analoghe a quelle della LIM, permette di collegarsi con il terminale situato vicino al letto degli alunni ospedalizzati e permettere di condividere con loro lezioni.*

### **Formazione e documentazione**

*L'Istituto promuove annualmente corsi di formazione per i docenti e per i genitori anche in collaborazione con Agenzie/Enti del territorio.*

### **Collaborazione con il territorio**

*L'Istituto Comprensivo stipula accordi di Collaborazione e Convenzioni con varie agenzie del territorio.*

### **CENTRALITÀ DELL'ALUNNO**

*Al centro dell'azione della scuola c'è, infatti, la persona le cui esigenze di crescita hanno bisogno di risposte attente e mirate per una formazione che sia graduale e completa. A questo fine la scuola mette in campo tutte le sue risorse e fa cooperare insieme i diversi agenti presenti nel territorio, perché i nostri alunni possano essere :*

### **SERENI, CONSAPEVOLI, RESPONSABILI, RISPETTOSI, SOLIDALI**

*e diventare:*

### **AUTONOMI, ABILI, CRITICI, CREATIVI, CAPACI E COMPETENTI**

*Per la realizzazione del Profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto Comprensivo segue le INDICAZIONI PER IL CURRICOLO dettate dal Ministero dell'Istruzione, Roma agosto 2012. L'Istituto elabora, per ogni livello di scuola, un Patto di Corresponsabilità (DPR 235/2008): scuola/alunno/famiglia .*

*Il P.T.O.F. da noi elaborato è un documento suscettibile di continui adeguamenti in base alle esigenze emerse nell'ambito della situazione didattico-organizzativa o nel contesto sociale.*

*Dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso la raccolta dati messa a disposizione dall'Invalsi e da altre*

*fonti, è stato accertato che:*

*- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione dell'I.C. "A. Peyron" è positiva sia per il contesto socio-economico di riferimento sia per le opportunità di collaborazione con le Istituzioni locali e le numerose agenzie educative presenti sul territorio.*

*- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono abbastanza positivi, l'Istituto assicura il raggiungimento di adeguati livelli in merito agli apprendimenti e garantisce il successo formativo per la quasi totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.*

*I risultati a livello di Istituto delle prove standardizzate presentano criticità e sono pertanto da migliorare. Il livello di cheating è pari a zero e il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è pertanto ritenuto affidabile. Si rilevano varianze tra le sezioni in entrambi gli ordini di scuola .*

*La varianza dei risultati è riconducibile soltanto in minima parte ai cosiddetti "casi difficili". In alcune classi della secondaria c'è qualche disparità fra il voto medio della classe ottenuto alle prove Invalsi e il voto assegnato dai docenti.*

*La scuola non riesce a assicurare esiti uniformi tra le varie classi.*

*E' da segnalare che per la maggior parte dei casi, il contesto socio-economico di appartenenza incide in maniera significativa sui risultati.*

*E' da sottolineare che il livello di apprendimento per l'italiano a volte si "risolve" abbastanza nel corso degli anni di studio - analisi in verticale - poiché le competenze e conoscenze linguistiche vengono compensate con gli anni. Per quanto riguarda la matematica esistono ancora criticità in alcune sezioni. Il nostro Istituto si spende per creare valore aggiunto e permettere con le azioni di miglioramento (somministrazione di test per classi parallele, attività di recupero individualizzate....) il passaggio del maggior numero possibile di alunni ad un livello di apprendimento più elevato.*

*- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE*

*Positive sono le iniziative per l'inclusione. La circolarità delle informazioni anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i due ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti ponte consentono interventi efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza di tutti gli alunni.*

*La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei due ordini di scuola.*

*- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE*

*è positiva l'organizzazione dell'Istituto e abbastanza curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto.*

*La commissione per la continuità ha stabilito come priorità alcuni obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare per migliorarne gli aspetti: elaborare descrittori di contributi disciplinari per l'acquisizione delle competenze chiave, imparare ad imparare e agire in modo autonomo e responsabile. Per consentire agli insegnanti di esaminare e valutare i processi di apprendimento, verranno create delle griglie di osservazione comuni, in modo non solo di rilevare le competenze, ma anche di promuoverle, incrementarle, consolidarle. Per i problemi disciplinari si sono attivate strategie comuni di carattere educativo- relazionale . Per risolvere situazioni complesse e di disagio degli allievi è stato potenziato lo sportello d'ascolto.*

*La scuola valuta le competenze di cittadinanza, l'impegno, la partecipazione (la capacità di ascolto e di intervento), l'autonomia organizzativa e la capacità di sapersi orientare nelle diverse situazioni e adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Dall'analisi di queste valutazioni risulta che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La*



*maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono tuttavia presenti in alcune sezioni e plessi concentrazioni di studenti con comportamenti problematici per i quali l'Istituto si attiva per creare un clima positivo in modo da facilitare e migliorare le capacità relazionali e di apprendimento di tutti gli allievi.*

*Per la realizzazione del profilo formativo atteso, la progettualità del nostro Istituto segue le indicazioni del curriculum ministeriale.*

*Si condividono gli obiettivi curriculari fra tutti gli insegnanti della scuola formulando la programmazione d'Istituto per ogni disciplina. Le commissioni stanno lavorando sui profili delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita sia al termine della scuola primaria che al termine della classe terza della secondaria.*

*Nei dipartimenti gli insegnanti si confrontano sui curricula e sulle necessità di articolare le proposte educative in modo da rispettare i ritmi e le caratteristiche apprenditive nelle varie età degli alunni. Vi è condivisione dei curricula tra docenti-genitori- allievi. Periodicamente, in collegio, si accerta l'adeguatezza delle proposte e la coerenza del percorso e in base al curriculum si scelgono approfondimenti e ampliamenti dell'offerta formativa. Nel nostro Istituto vi sono dei docenti referenti all'interno dei dipartimenti per poter raccordare i punti salienti della progettazione didattica che si prefigge di favorire in ogni allievo l'acquisizione di tutte le competenze previste nei programmi ministeriali. La progettazione didattica educativa avviene in interclasse (primaria) o nei consigli di classe (secondaria) desumendola dai curricula dettati dalle indicazioni nazionali e presenti nel PTOF a cui gli insegnanti di ogni classe si attengono. La programmazione è suddivisa per traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche quelle trasversali, e si sviluppa in obiettivi di apprendimento, indicatori di raggiungimento degli obiettivi, articolazione dei contenuti, tempi, metodi, strumenti, soluzioni organizzative legate alle attività concordate e collegamenti interdisciplinari. All'inizio dell'anno gli insegnanti esplicitano alle famiglie e agli allievi la propria proposta formativa, le strategie da mettere in atto, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. Prassi*



*consolidata in ogni team è avere scambi di esperienze significative metodologiche. I docenti analizzando i risultati dei propri allievi attuano una "programmazione retroattiva" per favorire gli apprendimenti. Ogni allievo è osservato nelle sue caratteristiche, vengono fatte emergere le sue peculiarità all'interno della scuola, gli vengono offerte possibilità di recupero o di sviluppo in programmazioni personalizzate e individualizzate. Gli esiti delle prove Invalsi evidenziano qualche criticità fra le classi. Una progettazione che preveda una didattica non tradizionale, fortemente inclusiva e partecipativa migliorerà l'acquisizione delle competenze di base attraverso le competenze trasversali anche in quegli alunni con deprivazioni culturali.*

*La scuola sta elaborando un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono chiaramente esplicitati. L'organizzazione di spazi e tempi, la durata delle lezioni risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi. Gli spazi laboratoriali vengono usati in tutti i plessi e da tutte le classi garantendo a tutti pari opportunità. Alcune pratiche laboratoriali si svolgono nelle aule, altre in ambienti specializzati: laboratori scientifici e tecnologici, artistici, informatici, linguistici, biblioteca e vengono condivisi da più classi. Gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche innovative dando la possibilità agli studenti di formare gruppi di lavoro per un apprendimento cooperativo e realizzando ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che li coinvolgano nell'assunzione di responsabilità settimanali. Presso il plesso Oirm, nei reparti ospedalieri, dove sono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo, il servizio scolastico si svolge in modo molto regolare e continuo. L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede in questi luoghi massima*

*flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie.*

*Gli insegnanti attuano percorsi di confronto a livello dipartimentale su numerose discipline. In particolare in italiano e matematica seguono le metodologie con le scuole in rete del progetto Avimes. Alcuni insegnanti seguono i corsi di aggiornamento di matematica in collaborazione con l'Università di Torino per studiare e proporre ai propri allievi attività di ricerca/azione. All'interno del nostro istituto nei dipartimenti disciplinari si discutono e stabiliscono gli obiettivi da raggiungere, i contenuti da proporre al fine di far acquisire valide competenze ai propri allievi e si condividono le metodologie adottate, analizzando le più efficaci. Il nostro Istituto Comprensivo è anche Scuola Polo a livello Regionale per la Rete delle Scuole Ospedaliere e scuola capofila per la rete nazionale di scopo delle scuole polo regionali per la scuola in ospedale, inoltre è parte attiva nel Progetto regionale RETELIM. Le tecnologie sono efficientemente applicate in tutti i processi: informazione (sito), conoscenze, attività di apprendimento e miglioramento; scrutini alunni (Axios), documentazione alunni (registro elettronico), supporti didattici (quali LIM, pc, tablet, piattaforma) e interazione (videoconferenze). La scuola si apre alla modernizzazione e all'innovazione attraverso approcci innovativi con i progetti realizzati ottimizzando le risorse finanziarie. Occorrerebbe rafforzare le metodologie didattiche più coinvolgenti tramite maggiori risorse economiche.*

*L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il nostro Istituto, ai fini dell'inclusione, organizza le seguenti azioni:attività di tipo laboratoriale e sportivo con l'intera classe;tecnica del cooperative learning; stesura del Pei a cura degli insegnanti di classe curricolari e di*

sostegno, dei genitori ed del servizio di NPI con verifiche bimestrali;stesura di piani didattici personalizzati a cura degli insegnanti con verifiche periodiche. Per favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità la scuola organizza attività di accoglienza promuovendo feste interculturali con costumi e cibi tipici dei paesi di origine. Numerosi sono i percorsi di lingua italiana per stranieri e molto efficace risulta l'intervento dei mediatori culturali. A causa delle ristrette risorse economiche, vengono a mancare ulteriori opportunità di prevenzione del disagio e inclusione, un tempo previste per potenziare l'offerta formativa.

La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curriculare che extracurriculare. Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni, vengono potenziate le attività dei seguenti progetti e laboratori: PAS, Lapis, Ascolto e dialogo, Scuola di compiti, Fasce deboli, Lab2, Italiano per studiare, Mamre, Confucio, Senior civico, P. Lettura, P. famiglia. Particolare risonanza ha assunto il progetto della pedagogia genitoriale di cui la nostra scuola è capofila. Tutte le attività sono monitorate e dalle verifiche attuate risulta che le metodologie sono efficaci e i risultati raggiunti dagli allievi in difficoltà abbastanza buoni. La scuola, inoltre, per potenziare gli allievi con particolari attitudini, organizza con validi risultati laboratori per le eccellenze : latino, giochi matematici e linguistici, conversazione in lingua inglese, conversazione in lingua spagnola , scacchi, teatro e corsi ad indirizzo musicale. Gli interventi individualizzati rispondono ai bisogni educativi dei singoli allievi e sono personalizzati a seconda delle peculiarità degli studenti. Spesso le attività di recupero hanno come unico luogo di azione la scuola. I risultati sono molto validi, ma potrebbero essere più copiosi e duraturi con aiuti e opportunità di riscatto alle famiglie in situazione di disagio e deprivazione culturale..

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata nel nostro istituto.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono presenti modalità di

*verifica degli esiti; gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e quelli individualizzati, sia nel lavoro d'aula che nel piccolo gruppo.*

*Per contrastare l'insuccesso scolastico e migliorare gli esiti si cerca di offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti*

*Il Progetto Recupero e potenziamento nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme a scuola"*

*Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività.*

*Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento .*

*Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.*

*Gli insegnanti concordano pertanto interventi calibrati rispondenti alle effettive esigenze di ciascun allievo in modo da porli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la*



*logica, superare le difficoltà e/o potenziare le loro capacità.*

*Raccordo ordini di scuola*

*Gli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola si incontrano periodicamente per definire i criteri di formazione delle classi. La commissione che si occupa del raccordo tra i vari ordini di scuola*

*(Primaria e Secondaria) si prefigge di: favorire l'inserimento in ingresso degli allievi attraverso momenti di gioco, esperienze significative, confronto e conoscenza tra gli alunni*

*Si favorisce così un clima di accoglienza positiva, si migliorano e potenziano le attività di raccordo, si facilitano contatti e diffusione di informazioni fra le scuole e le famiglie. L'istituto organizza l'open day con i genitori e l'open day con i futuri alunni. Per garantire la continuità educativa, vengono mantenuti costanti, durante l'anno, anche i contatti con i docenti delle varie scuole primarie di zona. Gli insegnanti partecipano a incontri territoriali, organizzano scambi di informazioni per eventuali interventi, programmano attività didattiche per l'accoglienza dei nuovi alunni e monitorano i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.*

*Per gli alunni di tutte le classi terze della secondaria l'Istituto mantiene rapporti con le scuole secondarie di II grado di zona, promuovendo incontri con esperti e test attitudinali (COSP) per individuare il profilo personale dell'alunno e poter evidenziare gli aspetti di forza del singolo. Per tutti i genitori degli alunni delle seconde e terze viene organizzato il salone dell'orientamento che consente di incontrare presso il nostro Istituto una vasta rappresentanza delle scuole superiori presenti nel territorio. Le edizioni finora organizzate hanno riscosso notevole successo perché hanno visto la partecipazione di molte scuole, consentendo ai genitori di raccogliere informazioni complete ed esaustive sulla possibilità di scelta della futura scuola per i propri figli. Al salone dell'orientamento seguono poi incontri particolari o laboratori di collegamento con le scuole superiori. Il consiglio di classe elabora una scheda che contiene le attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo. I dati*

*relativi ai suggerimenti vengono poi tabulati come quelli relativi alle scelte operate dai ragazzi. Durante i mesi che precedono le iscrizioni, viene svolta attività di supporto all'informazione sulle offerte scolastiche esterne, con la diffusione di materiale illustrativo o laboratori di collegamento con le scuole superiori. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace.*

*La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'Istituto predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti. Per far emergere le inclinazioni individuali di ogni allievo la scuola realizza azioni di orientamento finalizzate che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone azioni mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole secondarie di II grado del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola*

*Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica varie azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: presentazione Ptof e relativi allegati; progetti e attività illustrate, patto di corresponsabilità, piano annuale di inclusione, protocollo di accoglienza stranieri, piano annuale delle attività dei docenti e del personale Ata, Piano triennale per la trasparenza, programma annuale e il conto consuntivo presentato dal DSGA al consiglio d'Istituto. Il monitoraggio avviene attraverso gli incontri collegiali periodici delle varie commissioni e consigli e attraverso la somministrazione e verifica dei questionari on line rivolti a docenti e genitori. Percentuale poco significativa di risposte ottenute da parte dei genitori rispetto ai questionari somministrati on*

*line tramite il sito della scuola. Si prevede di attuare un'analisi sulla modalità di somministrazione dei questionari per migliorare il processo di coinvolgimento dell'utenza.*

*Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche (docenti e personale Ata) sono individuati abbastanza chiaramente. La gestione dei fondi d'istituto e la sua ripartizione tra il personale della scuola, docenti e personale Ata rientra in quello della media nazionale.*

*Le scelte educative adottate e illustrate nel Ptof si sono concentrate su tematiche ritenute fondamentali, hanno coinvolto numerosi allievi di entrambi gli ordini di scuola mostrando estrema coerenza con le risorse economiche preventivate nel programma annuale. La tipologia, in generale, è in linea con le percentuali. La durata media dei progetti è alta, l'indice di spesa per progetto e anche l'indice di spesa per alunno sono bassi.*

*La scuola ha definito la missione e le priorità, queste sono condivise sia con le famiglie che con gli Enti del territorio. Per raggiungere tali priorità, la scuola individua e realizza una serie di strategie e azioni valide al raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizzando forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività concordate. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell' Istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR e partecipa ai bandi relativi ai progetto Pon.*

*I corsi di aggiornamento proposti dalla scuola sono stati rispondenti alle esigenze manifestate, sono stati condotti da personale altamente qualificato nei rispettivi settori di intervento. Nell'anno scolastico corrente la scuola ha partecipato alla formazione in rete sulla comunicazione efficace, sull'inclusività , sulle competenze relazionali, sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sulla sicurezza, sulle norme di primo soccorso ( uso del defibrillatore) . Ha presentato corsi sull'uso appropriato della voce e su varie problematiche con il medico*

*competente, seminari di didattica che hanno coinvolto la maggior parte del personale. La scuola ha inoltre organizzato il secondo master a livello nazionale sulla scuola in ospedale*

*La scuola ha investito risorse sulla sicurezza e sui temi descritti (fra i punti di forza) ritenendo di dover concentrare tempi (disponibilità durante l'anno dei docenti) e risorse sulle priorità fondamentali. Considerando tali vincoli (tempo e risorse) si ritiene pertanto che gli impegni e le opportunità possano essere maggiormente e vantaggiosamente sfruttate.*

*Il funzionigramma di Istituto è predisposto sulla base delle competenze, delle esperienze di formazione e aggiornamento e della disponibilità dei docenti coinvolti in ciascuna area di lavoro. Ciò rende possibile l'efficacia di ogni intervento contribuendo al buon funzionamento generale della scuola. Non si denotano rilevanti punti di debolezza, ma è evidente che maggiori risorse economiche servirebbero a gratificare con più efficacia l'impegno personale dei docenti.*

*La scuola promuove la formazione e attiva progetti aventi tematiche significative riguardanti un'alta varietà di argomenti (competenze trasversali, continuità, accoglienza, inclusione) mettendo a disposizione spazi e condividendo strumenti e materiali di lavoro. I docenti di ogni plesso, per classi parallele o per dipartimenti, e quelli di entrambi gli ordini di scuola, si riuniscono con una frequenza significativa producendo materiali validi e utili alla scuola. Questo favorisce e favorirà sempre più, col tempo, una collaborazione efficace per la qualità formativa del curriculum verticale. Da potenziare gli incontri per implementare l'efficacia di progettazione del curriculum verticale.*

*L'Istituto rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione delle iniziative formative. Le proposte formative risultano qualitativamente valide. La scuola valorizza e incentiva il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni che producono materiali e strumenti di buona qualità. Gli spazi per il confronto tra colleghi sono ampi, i materiali didattici disponibili sono molto vari,*



*compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.*

*Significativa è l'adesione della scuola alle proposte del Comune, degli Enti territoriali, dei musei, delle associazioni, delle Fondazioni, degli atenei e delle parrocchie di zona che organizzano attività e laboratori tenuti da volontari. L'Istituto collabora con gli enti locali concedendo l'uso delle palestre a società sportive del territorio e il teatro della scuola ad associazioni culturali e ricreative. È scuola Polo Regionale della sezione ospedaliera e rete di scopo nazionale. Il nostro istituto è co-capofila per la realizzazione della metodologia della Pedagogia dei genitori.*

*La scuola coinvolge i genitori anche in interventi formativi e nella produzione di documenti importanti per la vita scolastica (Patto di corresponsabilità, Piano di Inclusione, Regolamento). Nel nostro Istituto vengono realizzati progetti e attività rivolti anche ai genitori come lo sportello d'ascolto, l'orientamento, l'utilizzo corretto degli strumenti multimediali e la navigazione nel web. La scuola comunica con le famiglie attraverso il diario degli studenti e il sito web. Incentivare l'uso di strumenti adeguati per una comunicazione più efficace con le famiglie.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

**Traguardi**

Aumentare in modo adeguato le attività di rinforzo/recupero per i più deboli e di potenziamento per le eccellenze

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in



entrambi gli ordini di scuola

**Traguardi**

Promuovere azioni volte a migliorare gli esiti e a ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**Traguardi**

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento delle competenze relative a :  
autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione  
dell'apprendimento (imparare ad imparare)

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**Traguardi**

Seguire il percorso degli allievi per monitorare la dispersione scolastica nel biennio superiore.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

**OFFERTA DIDATTICO-EDUCATIVA**

L'offerta didattica-educativa dell'Istituto Comprensivo "Peyron" è volta al perseguimento delle finalità generali espresse nelle Indicazioni Nazionali 2012.



Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline che devono essere raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo d'istruzione.

*Essi "rappresentano dei riferimenti ineluttabili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo" (Nuove Indicazioni 2012 ).*

*Questi traguardi sono prescrittivi: ogni istituzione scolastica deve impegnarsi affinché ogni alunno li raggiunga, garantendo in tal modo l'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio.*

La programmazione si fonda sui traguardi e gli obiettivi di apprendimento fissati nelle Nuove Indicazioni.

È organizzata in Unità di apprendimento suddivise in due parti: la prima parte viene aggiornata ad inizio anno e specifica contenuti, metodologia, tempi e indicatori di apprendimento; la seconda parte viene compilata in corso d'anno da ogni insegnante e dettaglia gli adeguamenti e le personalizzazioni che si sono resi necessari in itinere.

#### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

##### PREMESSA

Al perseguimento degli obiettivi formativi generali concorrono tutte le componenti della scuola.

La scuola dunque, opera al fine di:

favorire e incoraggiare la consapevolezza delle potenzialità individuali, perché tutti gli allievi acquisiscano l'autostima necessaria per orientarsi in maniera costruttiva nella scuola e nella società;



far acquisire agli allievi la capacità di indirizzare consapevolmente le proprie scelte e, potenziando la loro attitudine alla modificabilità e alla flessibilità, avviarli all'acquisizione di competenze sempre più trasversali, così che essi possano, poi, adattarsi alla nuova realtà della società produttiva;

modulare la loro capacità di cogliere la dinamicità dei processi culturali, economici e sociali del mondo contemporaneo;

- avviare gli allievi ad utilizzare la cultura per interpretare e valutare con senso critico la realtà.

#### OBIETTIVI COGNITIVI

Il Collegio dei docenti ha individuato obiettivi cognitivi, che, per la loro trasversalità, vedono coinvolti tutti gli insegnanti e tutte le attività. Essi sono:

- capacità di cogliere e comprendere i messaggi;  
capacità di comunicare, utilizzando linguaggi specifici, verbali e non;  
capacità di osservare fatti e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- capacità di acquisire metodologie di lavoro corrette, attraverso lo sviluppo del pensiero logico ed operativo;  
capacità di utilizzare tali metodologie, al fine di acquisire, organizzare e sfruttare al meglio le conoscenze disciplinari.

#### FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI



Questo Istituto, nel rispetto del dettato costituzionale, ribadisce l'importanza di fornire agli alunni una solida preparazione di base attraverso il possesso sicuro degli strumenti culturali fondamentali, per garantire loro "il pieno sviluppo della persona" (art.3, Costituzione).

Pertanto gli obiettivi finali generali sono:

□sviluppare la consapevolezza di sé del proprio corpo, delle proprie emozioni, delle proprie attitudini e

potenzialità, delle difficoltà incontrate e dei propri stili di apprendimento;

□sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri, le cose, gli ambienti, sapendo prevedere le

conseguenze dei propri comportamenti;

□partecipare alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo;

□acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze nelle diverse aree:  
linguistico-artistico-

espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica;

□acquisire consapevolmente un efficace metodo di studio;

□sviluppare una capacità critica, che permetta all'alunno di orientarsi e di compiere scelte consapevoli.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ MIGLIORARE LA DIDATTICA PER COMPETENZE

#### Descrizione Percorso



Si rende necessario utilizzare tutti gli strumenti e risorse dell'istituto e del territorio per progettare attività mirate al raggiungimento delle competenze trasversali.

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico - educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Il passaggio tra i due ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un percorso, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il percorso "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Ricordando che continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o



nell'ambito della progettualità del PTOF

## 1. MOTIVAZIONI

Il nostro curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curriculum fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione")
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione")
- ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017
- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018
- alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Esso è da tradursi nella costruzione di un Curriculum la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria e della sezione distaccata ospedaliera (OIRM) assicurando un percorso graduale di crescita globale.



## FINALITA'

Le finalità prefissate sono:

- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere
- accordare unitarietà ai vari livelli dell'impianto organizzativo
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti
- orientare nella comunità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture
- curare e consolidare le competenze dei saperi di base
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

## METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curriculum si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza



del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si muoveranno.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

#### STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo sarà organizzato per competenze-chiave europee:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

Discipline di riferimento: lingua italiana

- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

- **COMPETENZA DIGITALE**

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica



- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**  
Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti

- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**  
Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**  
Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"Obiettivo:"** Recuperare carenze e potenziare le eccellenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

"Obiettivo:" Potenziare le azioni di recupero e potenziamento

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

"Obiettivo:" Dedicare momenti di lavoro al recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle eccellenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Nell'ottica della continuità rafforzare i rapporti con le scuole superiori del territorio seguendo da vicino la carriera scolastica dello studente Promuovere strumenti di condivisione delle informazioni relative al singolo studente nel passaggio da un segmento all'altro

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti potenziando la didattica per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEATRO PLURILINGUE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Prof.ssa Marasco

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA DEL BENESSERE**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Genitori
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

### **Responsabile**

Emanuela Siliotto-

### **Risultati Attesi**

migliorare il benessere a scuola

---

## **❖ PROGETTARE E REALIZZARE UN CURRICOLO IN VERTICALE.**

### **Descrizione Percorso**

Il percorso di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dall'analisi effettuata risulta necessario volgere l'azione della scuola al miglioramento dei risultati di apprendimento delle aree linguistica e logico-matematica attraverso la ridefinizione del Curricolo Verticale sia in termini di progettazione sia di elaborazione di una coerente Rubrica di valutazione. Si è consapevoli che offrire un Curricolo verticale di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi, ridurre i divari negli esiti degli studenti rispetto alle prove standardizzate nazionali avrà una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati. Ci si attende una maggiore omogeneità dei risultati in termini di competenze e una garanzia delle stesse opportunità di apprendimento, attraverso l'elaborazione di una Progettazione verticale di istituto mediante la quale individuare competenze trasversali e disciplinari comuni e condivise. Per sostenere il personale nel raggiungimento delle priorità individuate si investirà anche sulla loro formazione nonché sulla progettazione di interventi mirati al recupero, il consolidamento e potenziamento della strumentalità di base (Italiano, Matematica,



Lingua Inglese). Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, le sue potenzialità, le sue attitudini e con i suoi interessi.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze con particolare riferimento alla trasversalità della cittadinanza

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"Obiettivo:"** Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/valutazione tramite criteri condivisi

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità'.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità) con particolare riferimento alle distanze sociali e di apprendimento e rielaborazione creatasi per mezzo della didattica a distanza attuata

durante periodi di lockdown

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" progettare un curriculum verticale per garantire continuità

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Guidare le famiglie e gli allievi verso scelte consapevoli e efficaci

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI**

**CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Attivare e potenziare attività con le famiglie e il territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO RECUPERA E POTENZIAMENTO PER STAR BENE A SCUOLA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Docenti di lettere-matematica - inglese-musica

**Risultati Attesi**

Recuperare gli allievi più deboli e potenziare le eccellenze

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO TEATRO PLURILINGUE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Prof.sse Ricciardone- Gambucci-

Esperto esterno prof. Pesante

### **Risultati Attesi**

Migliorare la socializzazione

Favorire l'inclusione

Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere

---

## ❖ INDIVIDUARE STRATEGIE UTILI A DIMINUIRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI

### **Descrizione Percorso**

Per raggiungere i traguardi legati alle priorità, la scuola attiva processi educativi volti a migliorare la qualità della relazione formativa docente - discente. Posto che la formazione delle classi in entrata dell'istituto risente alla primaria della dicotomia tempo ordinario - tempo pieno e alla secondaria dell'offerta formativa organizzata per indirizzi (musicale, tempo prolungato, inglese potenziato), l'intervento qualificante della scuola si concentra sull'attivazione e diversificazione degli interventi di recupero disciplinare rivolti agli allievi, da realizzare anche in orario extracurricolare.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**"Obiettivo:"** Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione/valutazione tramite criteri condivisi

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneita' (analisi composizione delle famiglie, preparazione genitori)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Potenziare le azioni di recupero per gli allievi in difficoltà e curare le eccellenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equita' nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum

curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Garantire la continuità tra i due ordini di scuola

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi in entrambi gli ordini di scuola

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Guidare gli allievi verso una scelta consapevole, specifica ed efficace.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire rapporti positivi con i genitori e con il territorio

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare gli allievi verso una scelta consapevole e efficace

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI IN  
INGRESSO , INTERMEDIE E IN USCITA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Docenti di lettere di matematica , di lingua inglese

**Risultati Attesi**

Sul piano metodologico l'Istituto si propone di diversificare le strategie d'insegnamento per raggiungere efficacemente anche gli allievi che si avvicinano alla realtà in modo più operativo e meno teorico. La somministrazione di prove comuni, la diversificazione

delle metodologie di insegnamento, la flessibilità di tempi e spazi che permetta la creazione di ambienti d'apprendimento più motivanti richiedono lo sviluppo professionale dei docenti da curare attraverso una specifica formazione sui temi delle metodologie innovative e a partecipazione attiva. A questa finalità si ricollega anche il monitoraggio dei progetti e delle risorse ad essi destinate dall'Istituto, poiché i progetti rappresentano un potente veicolo-contenitore per la sperimentazione di modelli di insegnamento-apprendimento meno trasmissivi e più operativi. Il Piano di Miglioramento, elaborato dal Nucleo di valutazione e il Collegio dei Docenti dell'Istituto, individua la relazione tra priorità, obiettivi, processi e azioni puntuali da attuare nel breve periodo

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Una scuola innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti. Capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Si tratta di una scuola capace di prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

## LE STRATEGIE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alle classi del nostro istituto.

Le metodologie adottate si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.



Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento, praticate nel nostro istituto, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

**EDUCAZIONE AL FUTURO -progetto Riconessioni**

Grazie a cicli laboratoriali di formazione per docenti, dirigenti scolastici e genitori, Riconessioni fa dell'innovazione tecnologica la condizione abilitante per l'innovazione della didattica.

A partire dalla infrastruttura tecnologica, il progetto mira ad attivare un grande movimento di insegnanti, genitori e studenti sul futuro dell'insegnamento. Il cuore del progetto è quello di promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo tutto il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento.

## **PIANO DDI –INTEGRAZIONE AL PTOF**

Il Piano scuola 2020-2021 è un documento, adottato con DM 39 del 26/06/2020, che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico.



Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, recante istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

-VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo I, comma 56, che prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

-VISTO l'articolo I, comma 58, lettera d), della citata legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi che il Piano nazionale per la scuola digitale deve perseguire anche la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

-VISTO l'articolo I, comma 59, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede che le istituzioni scolastiche possono individuare i docenti ai quali affidare il coordinamento delle attività relative al Piano nazionale per la scuola digitale;

-VISTA la nota del MIUR prot. n. 0017791 del 19.11.2015



-VISTA la nota del MIUR prot. n. 4604 del 03.03.2016

-VISTO il Contratto integrativo d'Istituto in vigore

-VISTI i decreti d.p.cm 8 marzo- 6 aprile 2020 contenenti misure inerenti l'attivazione della didattica a distanza prevedendo l'utilizzo di strumenti ***informatici e tecnologici***

-viste le ultime linee guida emanate e il rapporto covid di agosto 2020

Promuove

l'elaborazione del piano didattico digitale integrato e indirizza la formulazione di criteri per la progettazione della DDI.

In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona e asincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado),

Si sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e di favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui temi del digitale.

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso una varietà di strumenti tra i quali, per tutta la durata dello stato d'emergenza, anche modalità di verifica non in presenza come:

elaborati, saggi, compiti e interrogazioni erogati tramite le piattaforme : Axios - Registro elettronico, Pdlet, Edmodo, Collabora, Zoom, Google suite, Skype, Hangout, Videolink, wats app, adottate dai docenti e comunicate



alle famiglie per la condivisione dei documenti e la richiesta della liberatoria per le attività di interazione diretta con gli allievi.

Per la scuola in ospedale saranno adoperate tutte le piattaforme già in uso dagli allievi.

Il collegio in data 31 marzo ha deliberato di assumere, per la valutazione complessiva del rendimento:

l'analisi della situazione dell' allievo e valutare poi, per le consegne e richieste successive , una serie di indicatori tra i quali la puntualità nella consegna, la continuità nell'impegno, l'aderenza alle richieste, la completezza. La sensibilità individuale degli allievi, la presenza o meno dei genitori, situazioni familiari difficili sotto diversi punti di vista sono aspetti che saranno tenuti in conto nonostante rendano la valutazione più complessa e articolata.

Per quanto riguarda le **videolezioni** interattive si valuterà la situazione della classe.

Un'articolazione oraria troppo rigida, con molte ore in presenza, non è soluzione perseguibile e anzi si prevederanno anche momenti di pausa e di confronto informale, per ricreare il clima di classe e parlare con i ragazzi invitandoli anche a parlare tra loro.

A discrezione del docente, i risultati delle prove proposte con queste modalità potranno non essere automaticamente trasformati in voti con un peso pieno, in quanto mancanti dell'oggettività che ha una valutazione in presenza (il rischio è di avvantaggiare eccessivamente i ragazzi che hanno famiglie in grado di aiutare i propri figli a discapito di altre che invece hanno meno mezzi e risorse). La funzione di tali prove sarà principalmente formativa e di autovalutazione.

Da non trascurare l'intervallo, seppure digitale, specie per i più piccoli:

ripristinare questa piccola pausa, interna ai tempi istituzionali ( e quindi



diversa dal loro incontrarsi nelle varie chat ) potrà ridurre lo stress e consentire agli allievi di ritrovare l'istintivo senso di appartenenza al gruppo classe che in questo periodo viene, per forza di cose, sentito meno e di cui pure hanno molto bisogno per crescere serenamente significherà anche riconoscere da parte della scuola, grande importanza al loro benessere, al loro ritrovarsi insieme al di là delle lezioni e degli ordinari stimoli e procedure e occasioni legate all'apprendimento.

Sugli aspetti di merito, il singolo docente agirà in piena autonomia comunicando alle famiglie il suo personale metodo di lavoro.

Di seguito la sintesi di alcuni punti principali delle linee guida.

### **L'ORARIO DELLE LEZIONI**

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

– Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità



asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di classe o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per gli studenti

– Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.



## **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione nel registro e all'interno di apposite cartelle.

## **VALUTAZIONE**



La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

## **SICUREZZA**

Il Dirigente scolastico, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno adottare comportamenti di prevenzione per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la



migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

### **FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALI ASSISTENTE TECNICO**

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.
  - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
  - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

- c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie

allo scopo.

### **VALUTAZIONE ALUNNI DIDATTICA A DISTANZA**

Il Collegio Docenti - consapevole della situazione emergenziale per procedere alla valutazione, rimanda ai criteri già approvati per ciascuna disciplina che saranno adeguati alla didattica a distanza.

All'interno della didattica a distanza possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Il Collegio Docenti pertanto stabilisce di tenere conto dei seguenti criteri:

- puntualità e precisione nel rispetto delle consegne dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- cura nei contenuti dei compiti consegnati;



- la consegna, rispettata o non rispettata, concorre alla formulazione di un giudizio sull'elaborato.
- puntualità nella partecipazione alle lezioni di Meet;
- fattiva partecipazione/interazione nelle lezioni online;
- test a tempo;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti;
- verifiche e prove scritte, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE DIDATTICA A DISTANZA- GRIGLIA**

### **CRITERI INDICATORI DESCRITTORI PUNTEGGIO**

#### **PARTECIPAZIONE**

- visualizzazione del Registro Elettronico/Classroom per le comunicazioni, i compiti assegnati e gli impegni di video lezione
- accesso alla piattaforma per la didattica a distanza (Meet)
- visualizzazione delle attività o, in presenza, di problemi tecnici, segnalazione al docente.

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1



REGOLARE 2

ASSIDUA 3

IMPEGNO

partecipazione a tutte le attività
svolgimento accurato e completo dei compiti
consegna puntuale di compiti assegnati

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

SPIRITO COLLABORATIVO-SENSO DI RESPONSABILITÀ

supporto ai compagni
rispetto delle scadenze e/o segnalazione di difficoltà al docente
partecipazione attiva alle correzioni.

NULLA/SCARSA 0



SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

VALUTAZIONE FINALE ( SOMMA DEI PUNTEGGI PER MACRO AREE)

La presente griglia è un'integrazione dei criteri già approvati dal CD.

Comportamento didattica a distanza – griglia

CRITERIO INDICATORI DESCRITTORI GIUDIZIO

COMPORAMENTO

- Partecipazione

Adeguate nel rispetto di tutte le norme :

1. frequenza e puntualità nelle video lezioni, rispettando l'ingresso consentito in MEET solo in presenza del docente;

2. regola i propri interventi in voce e accende il microfono rispettando il proprio turno di parola;

3. usa la chat solo per le comunicazioni veramente importanti ed essenziali per un proficuo svolgimento della lezione, lasciandola disponibile in particolare modo a chi non ha il microfono

funzionante;

- Interazioni

interpersonali positive e propositive.

Partecipazione al collegamento web con abbigliamento opportuno

L'alunno dimostra disponibilità, accoglienza, collaborazione ed un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe sia con i



compagni che con il personale impegnato nella didattica a distanza ( DDI).

E responsabile e maturo, rispettoso delle norme e partecipa attivamente al dialogo.

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO:

REGOLE FONDAMENTALI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

La Dirigente scolastica indica con il seguente regolamento le norme a cui gli studenti dovranno rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza e le corrispondenti sanzioni in cui gli stessi incorreranno in caso di violazione.

I Docenti verificheranno le varie situazioni con discrezione prima di procedere alle sanzioni. La sospensione di uno o più giorni prevede l'obbligo di frequenza alle lezioni e influirà sul giudizio di valutazione del comportamento.

ART.1 Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede al registro elettronico e alle piattaforme e non divulgarle a nessuno per alcun motivo.

Infrazione

Sanzione disciplinare: annotazione sul registro e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni .

ART.2 Verificare quotidianamente l'orario delle lezioni e seguirle con



puntualità

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.3 Compatibilmente con l'orario delle lezioni, accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e/o annotazione sul registro di classe

ART.4 Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.5 Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome . Non usare pseudonimi o sigle

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione di 1 o più giorni



ART.6 Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1-2 giorni

ART.7 Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.8 Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 min di ritardo

Infrazione

Sanzione disciplinare: dopo tre volte, menzione e annotazione sul registro di classe

ART.9 Rispettare sempre le indicazioni del docente.



Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.10 Il Docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.11 Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.12 Evitare inquadrature diverse dal volto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.13 Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe



Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.14 Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione da 3 a 6 giorni

ART.15 Durante le lezioni sincrone evitare di pranzare o fare colazione

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.16 Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.17 Non offendere i docenti o i compagni



Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.18 Fare foto o video e diffonderli

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.19 Durante le pause comportarsi in modo corretto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART. 20 Non spegnere la videocamera durante le video lezioni

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

Il presente regolamento è in vigore dal 20 Aprile p.v. ed è pubblicato sul sito della scuola.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### SVILUPPO PROFESSIONALE

Metodologie e attività innovative possono entrare nella scuola e modificare i processi di apprendimento e insegnamento, ma perché ciò avvenga occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e tenendo conto delle nuove necessità educative in una società sempre più complessa

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della [scuola](#).

C'è, infatti, un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con **una società sempre più accelerata e complessa** a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, per citare solo alcuni dei fattori principali, pongono nuove sfide e necessità.

La possibilità di poter avere un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento è sicuramente una delle condizioni necessarie. Così come la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

Il nostro istituto tiene conto dei seguenti aspetti:

- L'innovazione delle metodologie didattiche non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato.



- Modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi.
- Gli insegnanti devono appropriarsi di tali modalità e non vederle come forme “episodiche” di didattica.
- L’innovazione didattica dovrebbe idealmente essere una scelta condivisa fra insegnanti di una stessa scuola o rete di scuole e non prerogativa del singolo insegnante.
- La formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave a tal proposito e dovrebbe essere attuata anch’essa mettendo in atto metodologie innovative, quindi, in generale, dovrebbe avere una forte valenza di auto-efficacia, di soddisfazione, di motivazione e di coinvolgimento.
- Occorre che gli studenti siano in grado di sviluppare (e questo lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado, cioè, di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con duttilità e flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

*Le competenze digitali:* il digitale è stato troppo spesso considerato come il regno della granularità e della frammentazione e spesso le competenze digitali sono state fatte coincidere sostanzialmente con la capacità di utilizzare operativamente applicazioni e tecnologie. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Una delle sfide formative



forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

*Le nuove generazioni e i nuovi modi di apprendere:* se pensiamo che l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di



ricerca continua.

Il nostro Istituto è aperto alle innovazioni dettate dalla ricerca educativa e didattica e a quelle proposte dall'Università, con cui collabora per la formazione dei docenti attraverso apposita convenzione per lo svolgimento del tirocinio. Alcuni docenti sono impegnati in attività di ricerca e sperimentazione didattica per l'e-learning (uso dell'informatica e della rete web) per la progettazione, la realizzazione e la verifica di learning object ("oggetti" di insegnamento/apprendimento in formato digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari, portatili, facilmente rintracciabili) relativi a percorsi disciplinari e interdisciplinari. Aderendo al Progetto Innovascuola l'Istituto si è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La scuola, inoltre, ha preso in carico il progetto Smart Inclusion, progetto italiano di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici per i bambini ospedalizzati. Il progetto ha messo a disposizione due terminali (« Smart School » e « Smart ospedale ») allo scopo di ridurre la distanza tra i bambini ospedalizzati e la loro vita fuori dall'ospedale. Il terminale in classe, che può essere usato con funzioni analoghe a quelle della LIM, permette di collegarsi con il terminale situato vicino al letto degli alunni ospedalizzati e permettere di condividere con loro lezioni. **Sempre in ottica di esperienze didattiche innovative, il nostro Istituto ha aderito al progetto "Agorà del Sapere", programma che introduce in maniera strutturata e scalabile - all'interno del mondo scolastico - l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti (del nostro Istituto Scolastico, ma non solo) con enti di formazione e culturali (musei nazionali/internazionali, fondazioni, università, istituzioni, ecc) al fine di rendere la didattica più coinvolgente, immersiva e al passo con i tempi. Il progetto sarà attivo dall'anno scolastico 2019/2020 e vedrà i primi laboratori in modalità videoconferenze erogati gratuitamente sull'argomento Storytelling (attivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria).**

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Per valorizzare la didattica innovativa sarà necessario ripensare integralmente agli



strumenti utili e allo spazio educativo, arredando le varie aule con pc e lavagne in modo da creare un ambiente di apprendimento funzionale a favorire didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

Abbiamo effettuato una profonda analisi della nostra scuola ed elaborato delle idee, consapevoli di ciò che dobbiamo fare e la meta che vogliamo raggiungere.

Sappiamo che in questo primo anno non tutte le classi e tutti gli spazi saranno attrezzati ma al contempo siamo ad un buon punto per progettare e migliorare le nostre aule, i nostri arredi, le nostre attrezzature tecnologiche

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative SPACED LEARNING		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)		

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO	TOEE8A201Q
I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA	TOEE8A202R

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

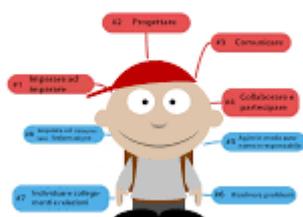
ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. PEYRON - PEYRON	TOMM8A201P
I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA	TOMM8A202Q

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento**

**LE 8 COMPETENZE DA SVILUPPARE NELLO STUDENTE MODERNO**



La stesura del curricolo d’istituto, ancora in fase di rielaborazione, nasce per realizzare un curricolo verticale che, partendo dalla Scuola primaria, accompagni l’alunno nel suo processo di crescita in modo organico e completo, riducendo così la discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell’apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell’esperienze formative precedenti. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, riuniti in dipartimenti, hanno elaborato fino ad ora il curricolo verticale delle discipline/ambiti disciplinari/campi di esperienza relative a italiano, matematica e inglese, fissando le dimensioni di apprendimento, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere per ogni annualità, con l’intento di favorire una condivisione educativa, didattica, metodologica nei due ordini di scuola che risponda agli intenti espressi dal Collegio dei docenti.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che

come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni. Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la certificazione delle competenze potrà costituire un'occasione importante per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti. La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

**ALLEGATI:**

@progetti piano estate.pdf

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO TOEE8A201Q****SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA****TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI****I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA TOEE8A202R****SCUOLA PRIMARIA**

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**I.C. PEYRON - PEYRON TOMM8A201P**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA TOMM8A202Q**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Essendo disciplina trasversale la suddivisione delle quote orarie specifiche da riservare sarà divisa fra tutti i docenti sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione finale sarà espressa dal cdc mediante un giudizio nella primaria e mediante un voto in decimi nella secondaria di primo grado .

### ALLEGATI:

GRIGIE DI -VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023 (1).pdf

## Approfondimento

### PROPOSTA ARTICOLAZIONE ORARIA E TEMPO SCUOLA

#### SCUOLA SECONDARIA

A.S. 2018-2019

#### INTRODUZIONE

Il richiamo all'autonomia scolastica e al suo Regolamento non può essere inteso

come un riferimento formale ma la doverosa premessa per costruire “modelli orari” coerenti con le scelte culturali, educative e didattiche della scuola.

Tali scelte hanno caratterizzato negli anni il nostro istituto con le seguenti finalità :

- forte leggibilità in termini educativi e didattici delle proposte attivate;
- significativo rispetto dell’unitarietà della classe e di un “clima di classe” positivo;
- particolare attenzione alla coesione (collegialità, contitolarità, corresponsabilità) del gruppo docente;
- proposizione del tempo scuola adeguato e funzionale al successo formativo e scolastico;
- orientamento scolastico aperto a più soluzioni;
- rapporto “discipline di studio/ambiti disciplinari - monte ore” funzionale e coerente con gli scopi formativi della/e disciplina/e insegnante;
- particolare attenzione alla formazione del pensiero, della “forma mentis”.

In particolare, l’art. 4 (Autonomia didattica) del Regolamento dell’autonomia prevede, tra le altre, la possibilità di:

- a) una articolazione modulare del tempo delle discipline (su base annua), che può consentire di offrire ai genitori/allievi anche “pacchetti” di attività non necessariamente ripetute per ogni settimana;
- b) una scansione diversa delle unità orarie delle lezioni, con possibilità di recuperi e potenziamenti;

c) una diversa strutturazione dei gruppi di apprendimento, non necessariamente coincidenti con il gruppo classe;

d) una aggregazione di discipline in ambiti o aree disciplinari, anche per favorire soluzioni didattiche più aperte e integrate, e per venire incontro agli interessi manifestati dagli alunni (opzionalità).

Inoltre, l'art. 5 (Autonomia organizzativa), consente di:

a) programmare gli orari delle lezioni e delle discipline in modo flessibile,

b) impiegare i docenti secondo modalità flessibili, espressione di "libertà progettuale", in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi.

L'intero articolo 6 (Autonomia di sperimentazione e sviluppo) incentiva, inoltre, forme di ricerca e flessibilità

#### FINALITÀ E PROFILO FORMATIVO

La questione centrale della scuola secondaria di I grado è quella di favorire il successo formativo dei ragazzi e la loro inclusione sociale, e il criterio decisivo dell'azione pedagogica e didattica deve essere la scoperta e lo sviluppo dei talenti. .

È necessario pertanto offrire loro una diversa impostazione organizzativa del tempo-

scuola, nel quale sia possibile la scelta di una pluralità di offerta formativa integrata con un modello laboratoriale.

Tempo normale	1A, 2A, 3A 1E, 2E, 3E 1G, 2G,3G 3D
Tempo musicale Tempo musicale prolungato sperimentale	1H, 2H 3H
Tempo prolungato	1C, 2C, 3 C 1D, 2D

### TEMPO NORMALE BASE

Il tempo base favorisce la padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

La Scuola per preparare il ragazzo alla costruzione del suo " progetto di vita"

persegue la finalità educativa della piena formazione della personalità dell'alunno attraverso i seguenti obiettivi educativi:

- acquisire una positiva immagine di sé attraverso l'individuazione di attitudini e inclinazioni;
- sapere relazionarsi positivamente con gli altri;
- saper esprimere e motivare le proprie opinioni;
- acquisire la consapevolezza del valore delle cose, della necessità del rispetto dell'ambiente e della capacità di interagire positivamente con esso;
- essere in grado di organizzare autonomamente lo studio e il lavoro scolastico.
- saper ascoltare, accettare, valutare le opinioni altrui, nel rispetto delle diversità;
- acquisire la consapevolezza dei valori etici della vita, del senso del dovere, della responsabilità personale e della solidarietà

Nel rispetto delle proprie peculiarità, la Scuola deve essere:

- Scuola dell'identità
- Scuola della relazione educativa
- Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola orientativa
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola che colloca nel mondo

Al perseguimento degli obiettivi formativi concorrono unitariamente tutte le discipline e le educazioni che forniscono agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà in cui vivono.

Pertanto, verrà particolarmente sollecitato in ciascun allievo un atteggiamento di curiosità ed interesse per tutto ciò che lo circonda, quale condizione imprescindibile per ogni apprendimento.

Nelle classi prime e seconde si utilizzeranno il sapere (conoscenze) e il fare (abilità operative) per iniziare ad acquisire competenze personali che permettano lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

Nella classe terza si perseguiranno gli obiettivi didattici generali di ciascuna disciplina per permettere l'acquisizione delle competenze da certificare al termine del primo ciclo

#### TEMPO NORMALE CON ATTIVITÀ LABORATORIALI OPZIONALI

Al tempo base si potranno aggiungere attività laboratoriali per:

- promuovere l'acquisizione di capacità operative, manuali e creative per uno sviluppo più completo della personalità
- favorire una miglior conoscenza di sé, dei propri gusti, delle proprie abilità ed attitudini, in funzione orientativa
- rendere più facile l'integrazione degli alunni all'interno della scuola, attraverso il superamento del gruppo classe.

La Scuola, sulla base delle risorse disponibili, propone diverse tipologie di Laboratorio

1. nell'ambito delle lezioni pomeridiane privilegia le attività integrative
2. attua il recupero/consolidamento/potenziamento in un arco di tempo ben definito secondo le esigenze della classe, utilizzando la flessibilità oraria nei limiti del possibile;
3. progetta vari corsi di attività integrative, sostenendone la validità anche come forme di recupero delle capacità di base degli alunni e di potenziamento delle loro personalità, significative anche ai fini dell'orientamento

## TEMPO PROLUNGATO

Il funzionamento delle classi a tempo prolungato è disciplinato dall'O.M. 22/7/83 , che nell'art.1 così recita:

"Possono essere istituite , nelle scuole medie (... ) classi a tempo prolungato, nelle quali si svolgano le seguenti attività, strettamente collegate alle discipline curriculari attraverso la programmazione educativa e didattica....."

1. studio sussidiario, avente il fine di svolgere una funzione di sostegno nei riguardi di alunni che presentano lacune sul piano dell'apprendimento mediante interventi individualizzati
2. attività complementari e potenziate, aventi il fine di ampliare il campo degli interessi culturali ed espressivi degli alunni, anche con attività a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi della stessa classe

Il T. P. costituisce il modello più organico realizzato nella scuola, un laboratorio di altre esperienze correlate con la "normale" attività disciplinare, che tende a trasformare il tempo scolastico in una dimensione di partecipazione più viva, più partecipata, più aperta sia verso gli interessi "esterni" che verso una pratica di dialettica gioco-impegno-studio.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

I.C. PEYRON - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

---

**NOME SCUOLA**

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

---

**NOME SCUOLA**

I.C. PEYRON - PEYRON (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Tel. 011/01166710 - Fax 011/6637258 e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it codice meccanografico: TOIC8A200N Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale CURRICOLO DI ISTITUTO L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e

orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.” (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida)

**ORGANIZZAZIONE** Il presente documento è parte integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. “Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola”. Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali: 1.

**COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale. 2.

**SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova

comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**3. CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio ne cureranno l'attuazione i docenti di ..... Essi avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato

**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO** Il curricolo si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

**INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

2. È consapevole che i principi di

solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI: STRUTTURE DI PERSONALITÀ (MIUR 03/08/2007) in riferimento ai NUCLEI TEMATICI**

**1. COSTRUZIONE DEL SÉ (nucleo tematico):**  
**PROGETTARE** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. **IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Pianificare le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro.

**2. RELAZIONI CON GLI ALTRI (nucleo tematico):**  
**COMUNICARE** Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio verbale e specifico delle varie discipline. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza imprenditoriale 3. RELAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE (nucleo tematico): AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 4. Partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. RISOLVERE PROBLEMI 5. Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 6. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra i fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 7. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, verificandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinion

**SCUOLA PRIMARIA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole dei termini "Diritto e Doveri". Conosca il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni). Sia consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva che si espleta attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca l'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Eserciti un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web.

**SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole del significato dei termini "Diritto e Doveri". Conosca nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Sia consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di

volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Sia consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. Sia consapevole dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale e virtuale comporta.

---

## Approfondimento



1. MOTIVAZIONI E, IN APPENDICE, L'INTEGRAZIONE AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo s'istruzione")
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione")
- ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017

- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018
- alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Esso è da tradursi nella costruzione di un Curricolo la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria e della sezione distaccata ospedaliera (OIRM) assicurando un percorso graduale di crescita globale.

## 2. FINALITA'

Le finalità prefissate sono:

- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere
- accordare unitarietà ai vari livelli dell'impianto organizzativo
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti
- orientare nella comunità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture
- curare e consolidare le competenze dei saperi di base
- perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

### 3. METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si muoveranno.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

### 4. STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo sarà organizzato per competenze-chiave europee:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

Discipline di riferimento: lingua italiana

- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

- **COMPETENZA DIGITALE**

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica

- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE** Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti

- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

## ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E LABORATORIALI

### EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità comprende attività tese a favorire un approfondimento del dibattito sul rispetto delle norme del vivere comune. Per conseguire tale obiettivo, oltre al lavoro di ciascun docente nelle singole classi, il Collegio dei docenti attiva le seguenti iniziative:

- SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE: partecipazione al progetto "Move up"
- SCUOLA SECONDARIA: incontri con l'Arma dei Carabinieri per un contributo educativo dei nostri studenti alla "Cultura della legalità" su tematiche relative al bullismo, all'uso di stupefacenti, alla sicurezza stradale e alla contraffazione. Vengono trattati, anche, questioni riguardanti i rischi connessi all'uso di internet e cellulari.

### LABORATORI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

##### OBIETTIVI

- q consolidare l'educazione artistico - visiva di base;
- q approfondire la conoscenza e l'uso di diverse tecniche espressive;
- q potenziare l'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico - pittorici, o scultorei;
- q sviluppare la capacità di manipolazione;
- q sviluppare la creatività;
- q indurre, attraverso l'esperienza del successo (riuscita ed apprezzamento), il

consolidamento dell'autostima e dell'impegno in quegli allievi che abbiano particolari predisposizioni alle attività figurative e "creative". Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti metodologie:

- q esercitazioni grafiche, pittoriche, scultoree;
- q progettazione e creazione di bozzetti;
- q manipolazione di materiali per attività figurative;
- q realizzazione di manufatti decorativi.

-

#### AMPLIAMENTO DELL'ESPRESSIVITÀ ARTISTICA

Questa attività è rivolta prevalentemente ad alunni di seconda e terza media, i quali necessitano di recupero o di potenziamento artistico.

#### OBIETTIVI:

- q potenziamento dell'educazione artistico- visiva di base;
- q approfondimento delle conoscenze tecniche;
- q ampliamento dell'approccio con le opere d'arte;
- q valorizzazione dell'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico-pittorici, o scultorei.

#### TEMPI E METODI:

- q l'attività viene svolta all'interno di moduli orari di circa 2 ore;
- q

gli allievi potranno lavorare in grande libertà espressiva, utilizzando le tecniche che essi sentiranno come più congeniali alla loro personalità e sperimentando tecniche nuove;

q il tutto è finalizzato alla realizzazione di elaborati originali, significativi, espressivi.

#### **LABORATORIO DI SCIENZE**

##### **OBIETTIVI**

q l'osservare dal vero;

q l'accostarsi in maniera diretta a materiali e fenomeni, di cui spesso si conosce soltanto l'aspetto teorico;

q il lavorare in gruppo;

q lo sperimentare di persona;

q il proporre ipotesi e verificarne l'attendibilità le quali rappresentano obiettivi trasversali rispetto al percorso educativo dell'allievo.

#### **LABORATORI DI INFORMATICA**

I laboratori sono aperti a tutti gli alunni della scuola; le attività sono coordinate da un gruppo di docenti i quali hanno concordato i seguenti

##### **OBIETTIVI**

□ sviluppare la capacità di costruire un corretto rapporto con le nuove tecnologie informatiche, privilegiandone l'aspetto didattico e culturale;

questa modalità viene realizzata mediante l'uso interdisciplinare che i docenti e gli allievi fanno del mezzo informatico;

- sviluppare la capacità di progettare e di risolvere problemi;
- migliorare l'apprendimento delle discipline, mediante un approccio più operativo e motivante;
- consentire agli alunni svantaggiati, o in difficoltà di comunicazione, di fruire di itinerari didattici personalizzati;
  - sviluppare la capacità di confronto, discussione e collaborazione tra alunni di classi diverse, o,
    - anche, di scuole diverse collegate in rete;
  - capacità di progettare e produrre lavori di ricerca in forma sia sequenziale, sia ipertestuale;
  - capacità di elaborare, manipolare e produrre oggetti grafici e multimediali;
  - capacità di utilizzare opportunamente e selettivamente lo strumento informatico (software) idoneo
    - in ogni situazione di apprendimento;
  - capacità di acquisire e sviluppare un linguaggio specifico appropriato.

LABORATORIO STRUMENTALE

CORSO DI PIANOFORTE

OBIETTIVI:

- q stimolare la passione per la musica;
- q apprendere e sviluppare una tecnica strumentale di base.

**CONTENUTI:**

- q progressivo affinamento delle singole capacità ritmiche ed espressive, mediante l'esecuzione  
esercizi graduati (dai più elementari ai più complessi);
- q sviluppo delle abilità tecniche di ciascuno;
- q sviluppo delle capacità di studio individuale;
- q esecuzione di brani di pianoforte, anche a quattro mani;
- q saggio finale.

**LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA ITALIANA E LINGUE STRANIERE (inglese-francese-spagnolo)**

Il laboratorio viene utilizzato da un gruppo di allievi per la preparazione, le prove e le rappresentazioni della loro produzione teatrale.

Le finalità educative dell'attività di drammatizzazione sono essenzialmente quelle che favoriscono una espressività ed una creatività personale.

**OBIETTIVI:**

- q pervenire ad una rappresentazione teatrale, partendo dalla lettura di testi

narrativi, anche in lingua

straniera;

q educare all'ascolto;

q sapersi esprimere liberamente, attraverso l'attività di improvvisazione;

q riscrivere un testo in versione rappresentabile sulla scena;

q usare in modo efficace la gestualità;

q individuare i tempi (delle battute, delle scene...) e saperli rispettare.

CONTENUTI:

q lettura espressiva di poesie e racconti;

q analisi di un testo e suddivisione dello stesso in sequenze;

q scelta dei dialoghi appropriati;

q stesura del copione;

q drammatizzazione del testo teatrale, lavorando in particolare sulla gestualità, sull'uso della voce, sui

tempi, sugli spazi.

#### ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Caratteristica costante dell'offerta formativa della nostra scuola è l'attuazione di alcune integrazioni educative le quali consolidano il processo di apprendimento complessivo degli studenti.

Se ne illustrano qui di seguito le costituenti principali.

## INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'immigrazione straniera è un fenomeno articolato, in costante crescita e oggi in piena fase di assestamento e stabilizzazione. Poiché la stabilizzazione comporta la necessità di favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata con la società ricevente, convivenza necessaria e decisiva per lo sviluppo del Paese, la scuola intende prestare particolare attenzione in quanto sede privilegiata di integrazione delle nuove generazioni, luogo di confronto di lingue, culture, religioni e sistemi di valori diversi.

Accogliere, inserire, integrare alunni stranieri significa anche *non delegare* totalmente a figure docenti specializzate; l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione sono compiti di tutti coloro che operano nella scuola e che, collegialmente, contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

Gli alunni stranieri che si iscrivono nella nostra scuola sono mediamente il 30% del totale degli iscritti. Agli stranieri iscritti neo-arrivati in Italia a inizio anno scolastico o ad anno in corso la scuola presta specifica attenzione per permettere loro un rapido inserimento nella scuola e favorirne l'integrazione.

Il Collegio dei Docenti si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione, intesa come interazione accettabilmente riuscita tra alunni immigrati e alunni italiani, grazie all'apprendimento linguistico in contesti di vita quotidiana, nell'ambito scolastico e, se possibile, in quello extrascolastico;
- Promuovere il successo formativo e prevenire l'insuccesso scolastico;
- Agevolare il dialogo attraverso le diverse culture e sviluppare nella scuola una

didattica che valorizzi le culture “altre”;

- Diffondere, all'interno dell'Istituto, i valori dell'educazione interculturale;
- Stimolare la formazione di nuove professionalità tra i docenti della scuola;
- Valorizzare le esperienze pregresse in ambito di integrazione e rinforzare le “buone pratiche” già in atto ed eventualmente perfezionarle.

Realizzazione concreta di queste linee di intervento sono state, negli ultimi anni:

- La stesura di un Protocollo di Accoglienza, inteso come “traccia” operativa per l'inserimento degli alunni stranieri e per il supporto al loro benessere e successo scolastico;
- L'allestimento e l'integrazione continua, di uno scaffale interculturale, predisposte all'interno delle biblioteche dell'istituto;
- L'attivazione di corsi di italiano L2, rivolti ad alunni neo-arrivati (alfabetizzazione in italiano) e ad alunni che necessitano di ampliare e consolidare la conoscenza dell'italiano (lingua per lo studio), in orario scolastico ed extrascolastico.
- L'intervento di attività di mediazione scuola-famiglia attraverso gli sportelli dell'associazione Mamre, lo sportello mondialità del Comune di Torino o attraverso l'apporto di tirocinanti di Lingue orientali, studenti di lingua cinese che cercano di favorire l'apprendimento della lingua italiana e l'inserimento nelle classi degli studenti cinesi neo-arrivati.

Ecco le principali azioni d'intervento:

- Ø Progetto "Italiano lingua 2 a scuola": sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, si tratta di un progetto che promuove l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda per allievi di origine straniera, con particolare attenzione all'alfabetizzazione dell'italiano di base. Può essere attivato solo in presenza di un gruppo di allievi neo-arrivati da altri paesi inseriti in uno stesso plesso. Per questo motivo non può essere attivato tutti gli anni, ma solo in rispondenza a queste caratteristiche. Può svolgersi sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. È coordinato dall'Università degli Studi di Torino, finanziato dal Comune di Torino.
- Ø Progetto "Italiano per studiare (potenziamento italiano L2)": si rivolge a studenti stranieri con la finalità di potenziare in loro le competenze sintattico-grammaticali, rafforzare le capacità di lettura e comprensione dei testi e attuare strategie metodologiche di studio adatte agli allievi. Si svolge di pomeriggio, in orario extracurricolare. È promosso e finanziato dalla Fondazione Agnelli e coordinato dall'ASAI.
- Ø Tirocinanti universitari delle Facoltà di Lettere forniscono aiuto e sostegno alla didattica dell'italiano L2 per favorire l'apprendimento della lingua italiana, per un supporto allo studio e per l'inclusione nelle classi degli allievi di origine straniera.

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

### PREMESSA

Nel nostro Istituto sono iscritti alunni provenienti da altre culture, sintomo del cambiamento della società attuale che sta sempre più assumendo una connotazione di carattere interculturale.

L'inserimento degli alunni stranieri riguarda tutte le classi. La maggior parte degli alunni viene inserita all'inizio dell'anno scolastico ma diversi sono i casi di alunni, provenienti da altri Paesi, arrivati ad anno già iniziato o inoltrato. La provenienza è principalmente rumena, seguono gli alunni provenienti dal Marocco, dall'Albania e anche da altri paesi. Infine numerosi sono figli di genitori di nazionalità mista.

Questi nuovi soggetti devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente "ricco" che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale, dove possono ricevere stimoli cognitivi, rassicurazioni affettive e più modalità di identificazione.

#### COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza, a tutti gli effetti articolazione del Collegio, è formata :

o dal Dirigente scolastico, o da un suo Collaboratore, che la presiede;

o dai docenti referenti per gli alunni stranieri e/o da uno o più componenti della Commissione Intercultura o da due rappresentanti designati della Segreteria didattica (assistente amministrativo per la Primaria -Sig.ra Teresa Cipparrone, assistente amministrativo per la secondaria- sig.ra Daniela Lo Turco)

È aperta alla collaborazione :

o del mediatore linguistico - culturale e /o del facilitatore linguistico;

o di alunni stranieri con funzione di tutor che possano assistere il nuovo compagno grazie alla

conoscenza della lingua di origine;

o di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe, di:

o seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni neo-arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza, a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola;

o fornire, al Consiglio di classe o interclasse interessato, le schede ed i materiali derivanti dalla prima fase di accoglienza e le schede informative del paese di origine degli alunni immigrati;

o monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri, rilevando le difficoltà da loro

incontrate ed i risultati ottenuti.

Le competenze della Commissione hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale, le proposte

effettuate sono sottoposte a delibera del Collegio.

Per organizzare l'accoglienza e l'inserimento, sia di coloro che si iscrivono nei tempi previsti, sia, soprattutto, di coloro che arrivano nel corso dell'anno si è sperimentato e si intende applicare il seguente protocollo d'accoglienza basato sulle seguenti consuetudini.

-

#### LE BUONE PRASSI

□accogliere gli alunni stranieri in qualunque momento dell'anno, indipendentemente dalle risorse della scuola, dalle attività in corso e qualunque sia il loro livello di preparazione e conoscenza della lingua italiana (per garantire le pari opportunità)

□creare un ambiente accogliente, confortevole, dotato di spazi idonei alle varie attività

□non tenere l'alunno separato dalla classe di appartenenza se non nel suo "superiore interesse"

□qualora si verifichi la necessità, affiancare all'alunno neo-arrivato un mediatore

linguistico e culturale che lo segua in classe e in eventuali attività individuali di recupero; in tal caso pianificare le attività e stabilire le modalità di coinvolgimento attraverso incontri periodici tra il mediatore linguistico/culturale e gli insegnanti di classe

- supportare le famiglie straniere mantenendo frequenti contatti con loro
- promuovere la partecipazione a tutte le attività didattiche ed extrascolastiche
- garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione e il mantenimento della propria identità culturale

L'accoglienza dell'alunno straniero comincia nel momento in cui i genitori si presentano in segreteria per iscrivere il proprio figlio a scuola.

Le azioni devono toccare le seguenti aree:

- Area amministrativa
- Area comunicativo-relazionale
- Area educativo didattica

#### TEMPI DI ACCOGLIENZA ED ISCRIZIONE

All'atto dell'iscrizione si fissa con le famiglie un incontro in cui siano presenti l'alunno, un docente della Commissione Stranieri, affinché il docente possa rilevare dati iniziali.

#### CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

Al fine di inserire l'alunno nel contesto più adeguato, vengono considerati i seguenti criteri:

la scolarità precedente, desunta dal certificato di studi o dall'autocertificazione del genitore;

i risultati delle prove di verifica svolte dalle insegnanti della Commissione;

la disseminazione delle presenze nelle varie classi, pur formando piccoli gruppi della stessa etnia per

un inserimento più facile;

l'assegnazione alla classe immediatamente precedente (rispetto alla scolarità pregressa) nelle

situazioni di difficoltà;

le richieste della famiglia rispetto all'orario scolastico;

le considerazioni dei docenti di classe e di interclasse per la scelta della sezione (essi valuteranno la situazione delle classi: socializzazione, bambini problematici, portatori di handicap,...)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON"**

Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M.

Via Valenza, 71 - 10127 Torino

Tel. 011/01166710 - Fax 011/6637258

e-mail: [toic8a200n@istruzione.it](mailto:toic8a200n@istruzione.it) - pec: [toic8a200n@pec.istruzione.it](mailto:toic8a200n@pec.istruzione.it)

codice meccanografico: TOIC8A200N

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

## **CURRICULO DI ISTITUTO**

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine

e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

“La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la

ricosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare

diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo

della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del

Paese.

La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di

accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella

scuola e alle discipline e

alle attività che vi si svolgono.” (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida)

## ORGANIZZAZIONE

Il presente documento è parte integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF.

Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra

le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di

educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei

tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già

impliciti negli epistemi delle discipline.

I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze

durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e

competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. “Si tratta

dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro

interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi

gradi di scuola”.

Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali:

### **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il

primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi

ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e

delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della

convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla

conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle

Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione

Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in

tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli

ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

### **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza

e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse

naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi

dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza

alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni

materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti

articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela

dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da

sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza

digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei

mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti

che sono già immersi nel

web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire

l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare

nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta,

considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere

inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio ne cureranno l'attuazione i docenti di

..... Essi avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione

didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62

del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate

nella

Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte

degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella

sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e

formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di

valutazione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato

## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di

Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in

successione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N.

254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità,

dell'ambiente.

2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che

sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i

sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla

Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale

dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi

essenziali della forma di Stato e di Governo.

4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un

utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e

dell'incuria.

6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo

e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti

nella rete e navigare in modo sicuro.

8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche

nel confronto con altre fonti.

9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando

sé stesso e il bene collettivo.

10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

#### COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI: STRUTTURE DI PERSONALITÀ

(MIUR 03/08/2007) in riferimento ai NUCLEI TEMATICI

1. COSTRUZIONE DEL SÉ (nucleo tematico):

##### PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e

orientarsi per le

future scelte formative e/o professionali.

#### IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di

informazione e di formazione.

Pianificare le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro.

#### 2. RELAZIONI CON GLI ALTRI (nucleo tematico):

##### COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio verbale e specifico delle varie

discipline.

Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze

disciplinari.

##### COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità,

gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività

collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza multilinguistica

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenza imprenditoriale

3. RELAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE (nucleo tematico):

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

4. Partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità

personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

RISOLVERE PROBLEMI

5. Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse

discipline e le esperienze di vita quotidiana.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

6. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra i fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la

natura sistemica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

7. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, verificandone l'attendibilità e

l'utilità, distinguendo fatti ed opinion

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

I docenti si aspettano che l'alunno:

Conosca gli elementi fondanti della Costituzione.

Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano,

dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale).

Recepisca i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

Sia consapevole dei termini "Diritto e Dovere".

Conosca il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni

del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti,

paesaggio, produzioni).

Sia consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva che si espleta attraverso le associazioni

di volontariato e di protezione civile.

Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al

benessere psicofisico.

Conosca l'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

Eserciti un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti dei documenti digitali

disponibili sul Web.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I docenti si aspettano che l'alunno:

Conosca gli elementi fondanti della Costituzione.

Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano,

dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale).

Recepisca gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità".

Sia consapevole del significato dei termini "Diritto e Doveri".

Conosca nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni

del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti,

paesaggio, produzioni di eccellenza).

Sia consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta

anche

attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico.

Conosca gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche

esistenziali.

Sia consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso

e l'interpretazione dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web.

Sia consapevole dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale e virtuale comporta.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **RECUPERO FORMATIVO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO, AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE PER MIGLIORASI E STAR BENE A SCUOLA**

Il Progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della nostra scuola che è quella di "Star bene insieme" Star bene a scuola è l'obiettivo principale della nostra Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Il progetto ha come finalità quello di accrescere le competenze di base, il recupero degli alunni con carenze formative e favorire il successo scolastico attraverso una serie di azioni mirate

e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'intento è poter garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità. Tra le molteplici cause dell'elevato indice di insuccesso scolastico si possono evidenziare:

- mancato supporto genitoriale nei riguardi dei figli
- verso la costruzione di un progetto di studio, di vita e di lavoro
- scarso impegno nell'esecuzione del lavoro individuale, che non viene svolto in modo regolare o viene svolto superficialmente, con approcci "tamponi" che si risolvono in una memorizzazione temporanea delle conoscenze, senza che avvenga una reale comprensione dei concetti

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**RECUPERO** • Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni • Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità • Usare strategie compensative di apprendimento • Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali • Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva • Stimolare la motivazione ad apprendere • Educare al cooperative learning, rafforzando le abilità sociali e relazionali con i pari.

**CONSOLIDAMENTO /POTENZIAMENTO** • Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali • Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili • Far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione • Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio • Educare il discente ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi • Rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistico-espressiva che in quella matematica.

**AMPLIAMENTO** • Sviluppare ancor più nell'allievo le capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio, fino a renderlo ancora più organico e produttivo • Saper eseguire man mano esercizi complessi di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e

l'uso di proprietà • Saper lavorare in piena autonomia

### DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

### Approfondimento

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, ed in particolare anche attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la nostra scuola intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'attività progettuale seguente che vuole valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con difficoltà attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

Frontale e individualizzato

Attività in piccoli gruppi

All'interno del gruppo classe

Attività laboratoriali

Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le ins.ti del potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto.

Questo Progetto prevede al suo interno le seguenti tipologie di intervento:

1) Attività di recupero

4) Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto:

Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti della classe

Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento ed ampliamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Strumenti prevalenti: testi cartacei, uso della Lim, computer,

Periodo

Annuale OTTOBRE - MAGGIO

Valutazione

La valutazione sarà periodica e sommativa, alla fine di ogni bimestre e alla fine di ogni anno scolastico e sarà effettuata insieme ai docenti dei Consigli di classe



**PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO -PNSD**

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola  
 °formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud)  
 °coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative  
 °utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana  
 °organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca -azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale  
 °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità(famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie  
 °creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale  
 °studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi  
 °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'SCOLASTICA
-------	--------------------------------------------------------------

**❖ ASCOLTO E DIALOGO : STAR BENE A SCUOLA PERCORRENDO INSIEME LE TAPPE DELLA CRESCITA**

L'attivazione di uno "Sportello" a scuola promuove il benessere degli allievi

organizzando uno spazio e un tempo di ascolto rispettoso per tutti coloro che sentono il bisogno di un sostegno, di un consiglio esperto, di un momento di confronto aperto e non giudicante con la psicoterapeuta in modo da capire meglio se stessi e interagire in modo più costruttivo ed empatico con gli altri. La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione e offre ai nostri alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi per leggere i segnali di eventuali disagi che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Promuovere l'attivazione di uno sportello d'ascolto e fornire questo tipo di servizio, risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Infatti, uno spazio di Ascolto Psicologico all'interno della scuola, offre, allo studente, al genitore e all'insegnante in difficoltà, la possibilità di essere aiutato da un professionista a definire obiettivi a prendere decisioni e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educativi o scolastici; e permette all'intero sistema scolastico, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di rilevare, e fronteggiare adeguatamente, le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia; aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio; aumentare il benessere psicofisico; aumentare le capacità meta cognitive; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità esplorative e progettuali; migliorare l'attenzione; prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...); aumentare il senso di autonomia; aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte; migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo; migliorare le capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare); dall'intenzionalità (il voler fare) aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona; costruzione dell'identità migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

### **Approfondimento**

## Il progetto si rivolge a tutti gli alunni, insegnanti e genitori dell'Istituto

Il progetto prevede l'attivazione di uno spazio di Ascolto all'interno alla scuola, idoneo all'accoglienza delle problematiche degli studenti, sia individuali sia di gruppi-classe per fornire sostegno ai docenti e ai genitori nel rapporto con l'adolescente

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni, insegnanti e genitori dell'Istituto Nello specifico: Alunni, genitori e insegnanti scuola Primaria e Secondaria

Il territorio in cui opera l'I. C è al tempo stesso l'ambiente di vita dei suoi utenti, il riferimento amministrativo e istituzionale, la risorsa sociale ed economica. Quindi fattiva è l'interazione con i vari enti territoriali

Queste molteplici connotazioni del territorio si incrociano con la nuova identità della nostra scuola dell'autonomia, che richiede l'esplicitazione di un legame stretto fra il sistema formativo e il contesto fisico e umano, la costruzione di una costante interazione basata sull'attenzione reciproca, la collaborazione e la valorizzazione degli apporti alla qualità della vita. In tal modo, la scuola esce dalla separatezza rispetto all'ambiente, attenuando la propria autoreferenzialità e dando o cercando di dare nuovo senso al proprio operato.

Si dà massima disponibilità al confronto con i coordinatori di classe, in una ottica di circolarità della comunicazione, al fine di garantire una visione completa ed esaustiva degli alunni che accedono al servizio. E' pertanto previsto un momento dedicato al dialogo con genitori e docenti che ne facciano richiesta E' prevista, altresì, la partecipazione ai consigli di classe nelle situazioni in cui venga ritenuto importante il confronto con i docenti in relazione ai singoli casi trattati.

### ❖ TEATRO PLURILINGUE

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese. Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e

civiltà differenti. Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti. Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali. Prima fase di creazione del gruppo: il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. a) creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) conoscenza, accettazione e fiducia reciproca; c) creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi. Seconda fase: realizzazione dello spettacolo. Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il gruppo teatrale sarà supportato dalla partecipazione di Rosso Simone, ex-allievo della nostra scuola che ha frequentato nei due anni passati il laboratorio di Teatro. La sua esperienza ci permetterà di fornire un valido aiuto ai debuttanti grazie alla modalità peer-to-peer, e sarà elemento positivo per contribuire alla buona gestione del gruppo nonché esempio per imparare l'importanza di collaborare e di essere inclusivi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Motivare gli allievi all'uso delle lingue straniere ed educare i giovani alla cittadinanza europea, alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture, affrontare tematiche di attualità Star bene con sé e con gli altri, educare al senso di responsabilità, alla collaborazione e all'ascolto degli altri, Superare blocchi emotivi, incertezze e paure, sentire le proprie emozioni Attivare la creatività personale, valorizzare la fantasia e l'espressività; potenziare la memoria; Sperimentare le modalità di funzionamento del gruppo; Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e la fiducia reciproca Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. Far acquisire la consapevolezza del linguaggio del corpo; Creare un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità, recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà Superare le barriere potenziali all'apprendimento e rispondere ai bisogni individuali degli allievi per una possibile inclusione "ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». Booth,M.Ainscow,L'Index per l'inclusione,EricksonTrento (2008)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

**Approfondimento**

**SCHEDA PROGETTO**

**A.S.2021/2022**

<p><b>DENOMINAZIONE</b></p> <p><b>TEATRO PLURILINGUE</b></p>
<p><b>DOCENTE</b></p> <p>Marasco Rosella</p>
<p><b>FINALITÀ</b></p> <p>Realizzazione di spettacoli teatrali plurilingue per la formazione e lo sviluppo della creatività del gruppo e del singolo individuo e per l'inclusione e l'integrazione di allievi in difficoltà.</p>
<p><b>PERSONALE COINVOLTO</b></p> <p>Marasco Rosella (lingua inglese)</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>Motivare gli allievi all'uso delle lingue straniere ed educare i giovani alla</p>

cittadinanza europea, alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture, affrontare tematiche di attualità.

Star bene con sé e con gli altri, educare al senso di responsabilità, alla collaborazione e all'ascolto degli altri.

Superare blocchi emotivi, incertezze e paure, sentire le proprie emozioni.

Attivare la creatività personale, valorizzare la fantasia e l'espressività. Potenziare la memoria.

Sperimentare le modalità di funzionamento del gruppo.

Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e la fiducia reciproca.

Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme.

Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora.

Far acquisire la consapevolezza del linguaggio del corpo.

Creare un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità, recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà.

Superare le barriere potenziali all'apprendimento e rispondere ai bisogni individuali degli allievi per una possibile inclusione *"ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita»*. Booth, M. Ainscow, *L'Index per l'inclusione*, Erickson Trento (2008)

**DESTINATARI**

Gruppo misto classi 2 e 3

## TEMPI

novembre - giugno

## METODOLOGIE

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese.

Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e civiltà differenti.

Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti.

Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali.

### **Prima fase di creazione del gruppo:**

il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di

conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. A) Creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) Conoscenza, accettazione e fiducia reciproca; c) Creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi.

**Seconda fase: realizzazione dello spettacolo** Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

## **STRUMENTI**

Aula video della scuola - Teatri della città di Torino e di Lanzo, Teatro di Via Ventimiglia

## **MOTIVAZIONE**

Lavoro coinvolgente per allievi e docenti sia per l'aspetto linguistico sia per quello creativo e relazionale sia per l'inclusione, sia per la motivazione degli allievi all'uso delle lingue straniere

## **MONITORAGGIO**

Osservazione e controllo costante nelle diverse fasi di lavoro

## **VERIFICA**

Teatrino di Via Ventimiglia

Rassegna Lanzo

## **VALUTAZIONE**

Partecipazione a Rassegne e Festival e menzione della critica nelle precedenti edizioni

Torino, 15 novembre 2021

La

Referente

Rosella Marasco

❖ **ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO DEGLI STUDENTI TIROCINANTI DEL PROGETTO  
FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

- Accoglienza e tutoraggio degli studenti in alternanza scuola - lavoro presso le strutture della scuola Primaria dell'I.C. PEYRON (a titolo gratuito) su proposta del soggetto promotore: Liceo Statale REGINA MARGHERITA di Torino

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: **RELAZIONALI** (consapevolezza delle norme comportamentali, capacità nell'instaurare e nel gestire le relazioni con adulti e persone nuove, capacità di ascolto e confronto) **LINGUISTICHE** (sviluppo delle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere) **TRASVERSALI** (capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ **PROGETTO PEDAGOGIA GENITORIALE**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia. Pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori si attua attraverso i seguenti strumenti:  
Gruppo di narrazione Con i nostri occhi Accoglienza - Continuità Orientamento - Educazione alla scelta La legalità inizia in famiglia, continua nella scuola e si estende nella società

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Approfondimento**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

TORINO

toic&a200n@istuzione.it

<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71</b></p> <p><b>10127 Torino</b></p> <p><b>Tel. 0116636570</b></p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PR</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - PIAZ</b></p> <p><b>10126 Tori</b></p> <p><b>Tel. 011633</b></p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b></p> <p><b>VIA NIZZA, 395</b></p> <p><b>10127 Torino</b></p> <p><b>Tel. 0116054141</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA "</b></p> <p><b>VIA VENTIMIGL</b></p> <p><b>10126 Tori</b></p> <p><b>Tel. 011 667</b></p>
<p><i>Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare</i></p> <p><i>Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale</i></p>	

A.S. 2021/2022

**SCHEDE PROGETTO PTOF**

Nominativo del Docente	Funzione assegnata	S
Simona D'Aquino Marilena Calonego	Referente pedagogia genitori scuola primaria  Referente pedagogia genitori scuola secondaria	

**DESTINATARI**

Docenti, allievi, genitori.

**FINALITÀ**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea come la famiglia sia componente essenziale e coinvolge i genitori come esperti educativi, offre strumenti per avviare una maggiore conoscenza tra genitori e scuola, collaborando e mettendoli in comune le esperienze di vita e favorendo una genitorialità diffusa.



## **OBIETTIVI**

Il Patto educativo scuola-famiglia, valorizza competenze e conoscenze educative della famiglia e dei docenti.

La Metodologia offre alla scuola un apparato scientifico, azioni e strumenti per la crescita dell'alunno, con la consapevolezza che *il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento*

**RISORSE UMANE** *(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori da utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni)*

Docenti interni.

Ai docenti viene data la possibilità di formarsi sulla metodologia proposta per il rapporto scuola-famiglia attraverso la Rete Pedagogia dei Genitori, attraverso i seminari proposti nel corso dell'anno

### **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità richieste. Separare gli acquisti da effetti)*

Stampante in bianco e nero per le schede di continuità per gli alunni

### **DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

Nel corso del progetto verranno elaborate le schede della continuità per ciascun alunno delle medie, oltre alle schede compilate dai genitori, che, sulla base della propria disponibilità di continuità secondo la pedagogia dei genitori, potranno consegnare i materiali elaborati alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

I materiali prodotti dagli allievi e dalle famiglie vengono dati a ciascun allievo che li porta alle scuole di ingresso.

### ATTIVITÀ E INIZIATIVE

Per il raccordo con la scuola secondaria di primo grado nelle classi quinte dei due plessi si darà in classe, la scheda di continuità della rete CON I NOSTRI OCCHI, secondo la Metodologia di Continuità si darà la possibilità ai genitori di compilare la scheda a casa.

Nelle classi terze della secondaria si proporranno agli allievi delle attività centrate sulla continuità si darà ai genitori la possibilità di compilare la scheda di continuità con la scuola superiore, si darà la possibilità ai genitori di riflettere sugli aspetti positivi della personalità dei loro figli.

### CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
-----------	---------	----------	----------	---------	----------	-------	--------



			<p>Sensibilizzazione alla riflessione sulle scelte future, nell'ambito dei progetti di orientamento. Intervento di qualche ex-allievo e genitore che possa chiarire ai ragazzi di terza media le radici e le ragioni del proprio percorso professionale e a stimolarli a riflettere sulle proprie.</p>				<p>Socializzazione coinvolgendo nel progetto degli insegnanti delle quali della propria e delle tecniche della seconda</p>
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Calendario</b>	
<b>Incontri PREVISTI</b>	<b>Incontri SVOLTI</b>



Socializzazione del progetto durante le riunioni di interclasse, interclasse con i genitori e le assemblee di classe.

Ciascun docente organizzerà la compilazione delle schede nei modi e nei tempi più indicati per la propria classe.

#### **MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE**

Confronto con i docenti, con i genitori, e con i partecipanti della Rete della Pedagogia dei g

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Lavorando in un istituto comprensivo la verifica e la valutazione del lavoro avviene dal con spazi già adottati nei progetti di continuità scuola primaria-secondaria, e dallo scambio con previste per i rapporti con le famiglie.

## RIFLESSIONI

Precisiamo che la pedagogia dei genitori fino ad adesso non ha mai avuto un paragrafo su  
inserito alcune frasi nelle parti sull'orientamento e continuità e nella parte rapporti scuola

Data la situazione epidemiologica, per l'anno in corso la metodologia della pedagogia  
all'uso delle schede della continuità per il passaggio dall'ultima classe della primaria alla pr

Data  
del progetto

Il Responsabile

11/11/21  
Calonego

Simona D'Aquino Marilena

## ❖ ANALISI DEL CONTESTO

Analizzare il contesto, esaminare i punti di forza e le criticità della scuola Individuare le

aree di sviluppo per permettere alla scuola di implementare i cambiamenti necessari a predisporre azioni di miglioramento. Definire gli obiettivi di processo e i traguardi da raggiungere.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive
- Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione del curricolo .
- Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto
- Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche
- Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

### **DESTINATARI**

Altro

## **Approfondimento**

La Valutazione d'istituto è finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa per cui sarà necessario non perdere di vista determinati bisogni quali:

- Prevenire l'insuccesso attraverso forme di sostegno all'apprendimento e valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno;
- Perseguire l'obiettivo di ridurre il numero delle materie in cui si riscontrano valutazioni basse e mantenere i risultati elevati puntando su attività di recupero/potenziamento e riorganizzare per gruppi di livello;
- Trovare modalità nuove per utilizzare al meglio le strutture informatiche in dotazione;
- Promuovere una corretta e condivisa fase di orientamento in modo da ridurre il più possibile le situazioni di insuccesso e di abbandono;
- Rendere operativo il diritto all'apprendimento permanente
- Riflettere con maggiore sistematicità sugli esiti dei risultati dei test Invalsi,

per continuare a migliorare le attività previste e/o i contenuti.

Corre l'obbligo per tutti noi docenti di verificare l'efficacia educativa e metodologica-didattica al fine di mettere in cantiere azioni mirate per favorire il miglioramento. Ciò sarà possibile utilizzando una metodologia sulla didattica per competenza. Difatti il docente in qualità di magister non solo trasmette conoscenze, ma anche esperienze, principi e chiavi di lettura della realtà. Per perseguire competenze in modo sistematico e intenzionale è necessario che queste esperienze non restino casuali ed episodiche, ma diventino progettate, sistematiche, ordinarie, e che si inseriscano in un curriculum in cui il concetto di competenza e il percorso per perseguirla sono resi espliciti e formalizzati per gli insegnanti prima di tutto, e quindi per gli studenti e le loro famiglie. Questo è il cambiamento che ci viene richiesto in una scuola in continua evoluzione. Ovviamente la proposta è quella di lavorare in modo trasversale coinvolgendo tutti i docenti, di tutte le materie, per un approccio psico-sociale sulle competenze di processo. Tutto questo potrà avvenire in un contesto di sensibilizzazione e collaborazione.

#### ❖ **DIARIO SCOLASTICO**

- Misurare, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performances della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
- Rendicontare agli stakeholder l'identità dell'istituto, le risorse umane, strutturali e finanziarie, i progetti educativi, gli obiettivi attesi e di miglioramento esaminando i punti di forza e le criticità degli interventi scolastici.
- Finalizzare l'intervento didattico al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che di acquisizione di competenze per la vita.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Incentivare alla collaborazione, e all'inclusione valorizzando i punti di forza del singolo nel gruppo
- Personalizzare tramite la produzione di elaborati ottenuti attraverso la ricerca di stimoli, riflessioni, rielaborazioni e sensibilizzazione di temi importanti come quello dell'Ambiente e della Sostenibilità.
- Offrire attraverso uno strumento completo, il regolamento della scuola, il fascicolo del patto, le

giustificazioni, le comunicazioni scuola-famiglia, le autorizzazioni e le uscite sul territorio e per la privacy e il calendario scolastico. • Valorizzare le attività degli studenti, tramite il riconoscimento della pubblicazione • Rinforzare il senso di appartenenza alla scuola, attraverso la pubblicazione del nome dell'allievo sull'elaborato • Rendere tutti gli studenti uguali, senza seguire le mode del momento • Produrre uno strumento che rimarrà vivo nel tempo, come ricordo.

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Approfondimento

Il diario è un strumento utile e indispensabile per le comunicazioni scuola-famiglia. Da sempre i bambini sono alla ricerca del "diario giusto" seguendo le mode del momento e creando competizioni, invidie e differenze.

Un diario unico, uguale per tutti, ma originale con una parte di ognuno di loro, in cui si possano riconoscere e che possa rimanere un ricordo anche negli anni a venire, che riporti il loro disegno e il loro nome. La rielaborazione di un tema importante che si trasforma in un'idea, che prende forma su un disegno e viene premiata attraverso la pubblicazione sul diario che tutti gli allievi potranno vedere.

Un disegno di gruppo, per incentivare alla collaborazione e per permettere a tutti di vedere il proprio disegno premiato, non sempre solo quello dei più bravi, ma tutti, dove ognuno possa sentirsi protagonista.

La scelta di temi importanti che possano stimolare nei bambini curiosità e senso critico, per poter esprimere la propria idea e sviluppare argomenti grandi come quello del bullismo.

Un diario speciale, da non dimenticare e che rafforza il senso di appartenenza all'istituto.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"**

**TORINO**

toic8a200n@istruzione.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71**

**10127 Torino**

**Tel. 0116636570**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -  
OIRM**

**"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94**

**10126 Torino**

**Tel. 0116331633**

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"**

**VIA NIZZA, 395**

**10127 Torino**

**Tel. 0116054141**

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"**

**VIA VENTIMIGLIA, 128**

**10126 Torino**

**Tel. 011 6670473**

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

A.S. 2021/2022

## SCHEMA PROGETTO PTOF

DE	Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
Allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado	Referente del	<b>PROGETTO DIARIO SCOLASTICO</b>	Produzione disegni
	Micaela Lagattola		Coordinamento e scelta degli elaborati preparati dagli studenti

### FINALITÀ

Creazione di un'identità d'Istituto condivisa e sviluppo della consapevolezza appartenenza ad un progetto educativo che sostenga la creatività, indirizzandola verso un comune fine ((il diario).



## **OBIETTIVI**

Sviluppo di competenze creative, progettuali, tecniche ed esecutive;

Sviluppo della motivazione al "fare" per l'attuazione di un progetto: il Diario scolastico;

Sviluppo di capacità creative in ambito trasversale;

Incremento della motivazione legata alla pubblicazione del proprio lavoro sul diario.

## **RISORSE UMANE**

**Prof.ssa Micaela Lagattolla**

**Prof.ssa Fausta Maria Caudullo**

*DOCENTI DI ARTE E IMMAGINE*

## **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*Non si richiede materiale ausiliario*

#### DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE

Nessun documento - se non dietro espressa richiesta del Dirigente scolastico - in corso d'opera.

DIARIO SCOLASTICO ANNUALE dell'anno successivo alla fine dell'anno scolastico corso.

#### ATTIVITÀ E INIZIATIVE

Progetto della copertina : 1) Si predispone il formato, corrispondente a quello reale del Diario

2) Si lavora sulle suggestioni, usando idee, esempi, modelli partendo dalla

tecnica del BRAINSTORMING

3) Si suggeriscono le tecniche più adeguate, le più varie possibili



anche digitali.

I disegni da inserire nelle pagine personalizzate del DIARIO invece, nella scuola secondaria di primo grado vengono selezionati generalmente fra i migliori eseguiti durante le attività di Arte e Immagine nel corso dell'anno scolastico.

I docenti di Arte e Immagine si confrontano sul lavoro svolto ciclicamente, in differenti momenti dell'anno, specialmente nelle riunioni dipartimentali e fra i mesi di aprile e maggio.

### CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
		X		X	X	X

Calendario	
Incontri PREVISTI	Incontri SVOLTI
17/11/2021 09/03/2021 Gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio in date da stabilirsi.	

#### MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE

Il monitoraggio avviene in differenti fasi successive del lavoro.

Al termine di una prima fase creativa, sotto forma di bozzetti, gli alunni sono invitati a scegliere il loro progetto migliore, guidati dai loro docenti di Arte e Immagine. Segue la valutazione scolastica degli elaborati: il voto definisce il livello del prodotto di ogni singolo allievo e costituisce una prima fase di monitoraggio del lavoro. Il secondo monitoraggio

avviene nel momento in cui, a cura dei rispettivi docenti, si procede ad una prima selezione dei lavori migliori, cosa che permette di monitorare in corso d'opera l'efficacia dell'azione didattica e dei risultati raggiunti.

I docenti si confrontano dunque durante riunioni in presenza o via Meet, prima di operare le scelte finali.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

La predeterminazione di modi e tempi di verifica risulta fondamentale per garantire il successo. La valutazione, la scelta dei migliori lavori ed infine l'ultima selezione dei progetti grafici per la scelta finale, costituiscono differenti momenti di verifica e valutazione per gli alunni.

I docenti invece operano altri tipi di verifica e valutazione: la valenza formativa e la produttività dell'intervento.

##### Valenza formativa:

- **Protagonismo** – La partecipazione attiva degli alunni è legata alla motivazione che è affidata all'azione educativa
- **Globalità** – L'azione educativa è estesa a tutti gli alunni, compresi quelli con diagnosi specifiche e piani didattici personalizzati
- **Trasversalità** – L'interconnessione fra ambiti disciplinari diversi è insita nella

natura del progetto, in quanto immagine della scuola nella sua totalità

- Ordinarietà - Il radicamento nella quotidianità è parte rilevante del progetto, quanto il diario è lo strumento più usato di/da tutti quotidianamente, per registrare compiti e valutazioni e per costruire il dialogo fra scuola e famiglia.

**Produttività dell'intervento:**

Il rapporto fra i risultati attesi e gli esiti conseguiti non è mai scontato. L'azione educativa talvolta

è più efficace quanto più riesce a rassicurare gli allievi riguardo la paura di non sent  
all'altezza

delle richieste (classi prime) o di non potersi esprimere liberamente (classi terze). In  
alcuni casi il

risultato finale, tuttavia, supera le aspettative.

## **RIFLESSIONI**

La creatività non è una qualità diffusa, dunque questo tipo di attività risulta particolarmente difficile, ma di grande rilevanza dal punto di vista educativo.

Torino, 14/11/ 2021  
del progetto

Il Responsabile

Micaela

Lagattolla

#### ❖ ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' POMERIDIANE

FORNIRE A TUTTI GLI ALUNNI IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI UN'AZIONE CONSISTENTE CHE POSSA METTERE GLI ALUNNI STESSI IN CONDIZIONE DI POTER ESPRIMERE AL MEGLIO LA LORO PERSONALITÀ E DI POTER MIGLIORARE LA PROPRIA AUTOSTIMA.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

SI È CERCATO DI FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI TUTTI GLI ALLIEVI. I GRUPPI DI STUDIO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO SONO SERVITI AD AIUTARE I RAGAZZI NEL TENTATIVO DI COLMARE LE LACUNE SCOLASTICHE E IN ALCUNI CASI, INVECE, SONO SERVITI A METTERE IN LUCE LE ABILITÀ DEI SINGOLI.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Approfondimento**

ALCUNE ATTIVITA' PRESENTERANNO SAGGI FINALI O ESPOSIZIONI DEI LAVORI SVOLTI DURANTE L'ANNO. PER I CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO SI TERRA' CONTO DELLA PARTECIPAZIONE E

DELL'IMPEGNO DEI RAGAZZI IN SEDE DI VAUTAZIONE E DI SCRUTINIO.

A TUTTI I PARTECIPANTI DEI LABORATORI VERRANNO CONSEGNATI GLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE E DI VALUTAZIONE.

ALCUNE FAMIGLIE ISCRIVONO I PROPRI FIGLI ALLE ATTIVITÀ POMERIDIANE SENZA UN'EFFETTIVA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPEGNO RICHIESTO, RITIRANO I FIGLI CON TROPPIA FACILITÀ O VOGLIONO CAMBIARE ATTIVITÀ SENZA RENDERSI CONTO DELL'ORGANIZZAZIONE. MOLTO COMPLESSO È ANCHE LA COMUNICAZIONE RELATIVA AL SERVIZIO MENSA-PANINO. SPESSO I RAGAZZI, IN ACCORDO CON LE FAMIGLIE, MODIFICANO LE SCELTE FATTE SENZA COMUNICARE I CAMBIAMENTI E QUESTO CREA GROSSI PROBLEMI ALL'ORGANIZZAZIONE.

#### ❖ **PRESTITO D'USO**

La scuola offre la possibilità alle famiglie che non possono sostenere l'intera spesa dei libri di poter usufruire del PRESTITO D'USO. La richiesta per avvalersene deve essere inoltrata ai referenti della commissione nei tempi e nei modi indicati nell'apposita circolare emessa ad inizio anno scolastico. Si fa presente che le richieste vengono soddisfatte in relazione ai testi in giacenza presso la nostra sede. La commissione provvede all'acquisto dei testi di nuova adozione compatibilmente alle risorse finanziarie stanziare nel budget.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Approfondimento**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON"**

Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o

O.I.R.M.

Via Valenza, 71 - 10127 Torino

Tel. 01101155710 - 0116961008 - Fax 011/6637258

e-mail: [toic8a200n@istruzione.it](mailto:toic8a200n@istruzione.it) - pec: [toic8a200n@pec.istruzione.it](mailto:toic8a200n@pec.istruzione.it)

codice meccanografico: TOIC8A200N – codice fiscale: 97771210016

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

**COMMISSIONE PRESTITO D'USO I.C. *PEYRON* SECONDARIA**

**SCHEMA PROGETTO**

Nominativo del Docente	Funzione o incarico assegnato	Settori di intervento
BINELLO VIGLIANI Laura  CASTELLI Rosella  PECCHENINO Antonella	Referenti prestito d'uso plesso Peyron	Coordinano e gestiscono le operazioni di prestito d'uso libri di testo.  Preparano materiale informatico e cartaceo da distribuire a coordinatori e famiglie.  <b>Preparano richieste acquisti libri nuovi.</b>  Selezionano, tra i libri in giacenza, quelli utili per il prestito.  Selezionano ed inseriscono testi che le famiglie donano alla scuola per il prestito.

 Alunni – Docenti dell'I.C. *Peyron* secondaria

**FINALITÀ**

Fornire libri in prestito d'uso all'inizio di ciascun anno scolastico e durante il corso dell'anno scolastico ai ragazzi le cui famiglie ne fanno richiesta (compatibilmente con i testi in giacenza).

**OBIETTIVI**

Fornire un servizio ad alcune famiglie per limitare la spesa da esse sostenute per l'acquisto dei libri di testo (compatibilmente con i testi in giacenza).

**RISORSE UMANE**

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI RIFERIMENTO**

Docenti:

Binello Vigliani (Sc. sec.), Castelli Rosella (Sc. sec.), Pecchenino Antonella (Sc. sec.)

**RISORSE DIDATTICHE**

Libri di testo

Materiale cartaceo ed informatico per la gestione del servizio.

**DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

Modulistica (informativa iniziale, griglie per coordinatori, modulo richiesta, modulo ricevuta, cartelline per coordinatori)

**ATTIVITÀ attraverso cui si ritiene di raggiungere gli obiettivi e iniziative attuate**

Coordinamento tra referenti, coordinatori e altri docenti delle classi.

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

<p>Settembre- Ottobre</p> <p>8 ore (x3)</p> <p>modulistica,</p> <p>ritiro testi,</p> <p>consegna modulistica</p> <p>ritiro richieste</p> <p>evasione richieste</p>	<p>Novembre- Dicembre- Gennaio Febbraio</p> <p>4 ore (x3)</p> <p>accoglimento richieste nel corso dell'anno scolastico</p> <p>evasione richieste pervenute durante tutto l'anno scolastico</p>	<p>Giugno</p> <p>Operazioni di chiusura del lavoro della commissione.</p> <p>Richiesta acquisto nuovi testi per il prossimo anno scolastico.</p> <p>4 ore (x3)</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

consegna dei libri nelle varie classi ai singoli alunni  registrazione della avvenuta consegna		
------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Nelle ore rientra il tempo impiegato per:

- produzione dei materiali cartacei ed informatizzati
- contatti con i docenti coordinatori e non
- distribuzione testi nelle singole classi e registrazione su diario, registro, modulistica
- ritiro testi nelle singole classi, registrazione, collocazione negli armadi
- riordino armadi
- selezione testi utili/non utili
- controllo avvenuta restituzione e registrazione
- collocazione testi negli armadi
- predisposizione richieste acquisto testi

Calendario incontri	
Incontri svolti	
Incontri a inizio anno per impostare il lavoro e a fine anno per chiudere il lavoro. Nel corso dell'anno si lavora autonomamente per soddisfare le richieste dei docenti e degli studenti e se necessario la commissione si riunisce per discutere varie ed eventuali.	

## MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE

La documentazione cartacea e digitale viene aggiornata durante l'anno.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

A fine anno scolastico si controlla l'avvenuta restituzione dei testi dati in prestito d'uso ai ragazzi delle classi terze, **si verifica quali testi potrebbe essere utile acquistare da parte della scuola per l'anno scolastico successivo e si inoltra la richiesta** I libri dati in prestito d'uso ai ragazzi delle classi prime e seconde saranno restituiti a settembre del prossimo anno scolastico 2022-2023

Torino, 15/09/2021

Laura Binello  
Vigliani

Rosella  
Castelli

Antonella  
Pecchenino

#### ❖ **STRANIERI**

- favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini nel gruppo classe e nella scuola - promuovere l'insegnamento dell'educazione linguistica aiutando gli alunni ad esprimere se stessi e i propri bisogni - ampliare il vocabolario italiano dei bambini di lingua straniera - aiutare la comprensione del linguaggio tecnico delle materie di studio dei soggetti in carico Attività di mediazione culturale offerta dal Comune di Torino, attività didattica dedicata specificatamente per gli alunni in oggetto.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- positivo inserimento degli alunni nelle classi - apprendimento della lingua italiana - conoscenza del contesto scolastico e sociale italiano e partecipazione ad esso - facilitazione degli apprendimenti disciplinari e non attraverso laboratori e materiali creati a misura degli allievi

#### ❖ **MENSA E PASTO DOMESTICO**

Presenza in mensa durante le ore di servizio da parte dei docenti e assaggi saltuari da parte dei genitori Controllo della qualità e del servizio mensa erogato, per conto del Comune di Torino, dalla ditta Euturist. Compilazione del regolamento riguardante gli alunni che usufruiscono del pasto domestico. Controllo che il regolamento venga rispettato da tutti i soggetti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Valutare la qualità del cibo somministrato agli studenti, verificare la tempistica e la modalità di tale somministrazione.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Approfondimento****1. PARTERSHIP**

Comune di Torino, Servizio ristorazione, e ditta Euturist

**REGOLAMENTO SUL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO  
A SCUOLA****PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con cibo portato da casa. Il regolamento ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione del nostro progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica, ed è finalizzato, inoltre, a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'Istituzione Scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi collettivi.

**ASPETTI EDUCATIVI**

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo un momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e

insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente Regolamento discendono da questo principio generale.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante la fruizione del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

## **ART. 1. SCELTA SULLA TIPOLOGIA DI PASTO**

È istituita nella pausa pranzo la possibilità di fruire del servizio di refezione con pasto portato da casa.

Tale servizio si configura come risposta a richieste pervenute da parte dei genitori.

La scelta di consumare il pasto domestico comporta inevitabilmente per il richiedente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato.

La refezione con pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione.

**L'ADESIONE AL SERVIZIO SARA' VALEVOLE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO.**

**ART. 2: CIBI CONSENTITI IN UN PRANZO AL SACCO EQUILIBRATO**

Vista l'impossibilità pratica di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine di conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

Il pasto portato dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.

I genitori sono tenuti a provvedere ad un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite di cibo dai contenitori.

Nello zainetto dovranno essere sistemati: pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo.

È opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana (pasta, riso, orzo e altri cereali, carne, pesce, uova, formaggi, legumi, verdure: piselli, fagiolini, carote, patate, insalate, e verdura a foglia) prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale) sono a carico del genitore.

Da bere si potrà portare solo acqua naturale (così come

consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale).

### **ART. 3: CIBI DA EVITARE E RACCOMANDAZIONI**

I cibi da evitare nel pasto fornito dalla famiglia sono:

- Creme
- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi/fritti/scatolette.
- Bibite gassate
- Patatine
- Snack dolci e salati

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

### **ART. 4: LUOGO DEL CONSUMO DEL PASTO**

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il

Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile nei locali mensa negli spazi delimitati e individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale, **NON SARA' POSSIBILE FAR RECAPITARE I PASTI AI BAMBINI DURANTE LE LEZIONI.** In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa.

#### **ART. 5: RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA**

La scuola si impegna a fornire **la sanificazione dell'area specifica** da parte di personale esterno a pagamento durante il consumo del pasto domestico, anche questo per esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale.

Assicura il **valore educativo** del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato.

#### **ART. 6: REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO**

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare la fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente

regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

La scuola si preserva la facoltà di sospendere il Pasto domestico nel caso in cui l'Ente fornitore delle pulizie non riceverà tutta la quota prestabilita nel regolamento.

- 
- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La **pulizia** si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione).
- La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- 
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La

**sanificazione** deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La **disinfezione** deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

#### ❖ BILANCIO SOCIALE

- Misurare, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performances della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
- Rendicontare agli stakeholder l'identità dell'istituto, le risorse umane, strutturali e finanziarie, i progetti educativi, gli obiettivi attesi e di miglioramento esaminando i punti di forza e le criticità degli interventi scolastici.
- Finalizzare l'intervento didattico al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che di acquisizione di competenze per la vita.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Riflettere sistematicamente sui valori, gli obiettivi e la missione del nostro Istituto Comprensivo.
- Sperimentare nuove modalità di presentazione della vita e della realtà scolastica al nostro territorio attraverso metodologie attive e innovative volte al miglioramento delle proprie prestazioni.
- Rendere conto agli attori coinvolti nel processo educativo e alle realtà territoriali delle attività didattiche svolte, dei loro risultati e degli obiettivi di miglioramento attraverso il coinvolgimento in prima persona, la condivisione dei materiali e del documento di rendicontazione sociale.
- Palesare ed utilizzare le risorse scolastiche disponibili.
- Raccordare e rendere leggibile agli stakeholder, in maniera semplice ed immediata, ciò che la scuola si prefigge di fare sulla base dei propri contesti, ciò che realmente fa e gli esiti conseguiti.
- Incentivare la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione tra le varie parti

sociali che compongono la scuola, al fine di creare una buona sinergia che contribuisca alla crescita formativa del territorio. • Raccogliere ed organizzare sistematicamente e con criterio i progetti e le attività didattiche attuati dai docenti dell'istituto comprensivo. • Consolidare nel tempo un dialogo permanente tra l'Ente e i suoi interlocutori al fine di migliorare sia il processo di programmazione che il processo stesso di rendicontazione.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

### Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Peyron" presenta il suo primo Bilancio Sociale relativo all'a.s. 2018/2019 prefissandosi di impegnarsi a dare continuità (nel corso dei futuri anni scolastici) a questa pratica di rendicontazione utile per la crescita della nostra scuola e per migliorare il senso di appartenenza alla stessa.

Si ritiene necessario interrogarsi sistematicamente sul proprio agire in modo tale da garantire una proposta formativa sempre crescente e di qualità tramite la valorizzazione e la regolare verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi volti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ci si impegna ad identificare gli stakeholders quali persone che hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute o effetti produce in loro la scuola con il suo operato e ne incentiva il dialogo costante con essi nonché la reciproca partecipazione e collaborazione.

Tramite il monitoraggio e la valutazione delle attività proposte e dell'evento organizzato lo scorso giugno 2019, la scuola si attiva per adottare azioni

correttive ove se ne presentasse la necessità, in modo da soddisfare le esigenze delle parti interessate.

Il Dirigente Scolastico con il supporto dello Staff di Direzione definisce le linee strategiche di sviluppo per l'Istituto che sono approvate dal Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio di Istituto. Inoltre, la stesura e successiva diffusione del documento di rendicontazione sociale cercherà di far riflettere sul miglioramento dal punto di vista qualitativo dell'organizzazione scolastica sia per quanto riguarda il piano amministrativo che quello didattico grazie al coinvolgimento delle varie componenti nel processo di miglioramento.

Il documento finale di bilancio sociale rispetterà il criterio di trasparenza e sarà reso quanto più possibile di facile lettura tramite l'utilizzo di collegamenti ipertestuali.

#### ❖ **ESAME DEI DATI INVALSI**

Analizzare il contesto, esaminare i punti di forza e le criticità della scuola Individuare le aree di sviluppo per permettere alla scuola di implementare i cambiamenti necessari a predisporre azioni di miglioramento. Definire gli obiettivi di processo e i traguardi da raggiungere. Promuovere l'attivazione e la realizzazione di Progetti e attività (Vedi ptof) Promuovere il recupero per le fasce deboli e il potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze Incentivare l'attivazione dei laboratori extracurricolari Promuovere l'attivazione di settimane di studio Sostenere la somministrazione di prove comuni.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive
- Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione del curriculum
- Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto
- Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche
- Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

## **Approfondimento**

Sono previsti momenti di monitoraggio in itinere attraverso griglie di osservazione e questionari che saranno utilizzati quali momenti di feedback per ricalibrare eventualmente gli obiettivi fissati sui bisogni .

La realizzazione delle azioni di miglioramento prevedrà attività di monitoraggio di tutte le fasi al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti e ricalibrazioni qualora se ne ravvisi la necessità al fine del raggiungimento degli obiettivi finali .

La Valutazione d'istituto è finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa per cui sarà necessario non perdere di vista determinati bisogni quali:

- Prevenire l'insuccesso attraverso forme di sostegno all'apprendimento e valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno;
- Perseguire l'obiettivo di ridurre il numero delle materie in cui si riscontrano valutazioni basse e mantenere i risultati elevati puntando su attività di recupero/potenziamento e riorganizzare per gruppi di livello;
- Trovare modalità nuove per utilizzare al meglio le strutture informatiche in dotazione;
- Promuovere una corretta e condivisa fase di orientamento in modo da ridurre il più possibile le situazioni di insuccesso e di abbandono;
- Rendere operativo il diritto all'apprendimento permanente
- Riflettere con maggiore sistematicità sugli esiti dei risultati dei test Invalsi, per continuare a migliorare le attività previste e/o i contenuti.

Su questo ultimo punto mi preme fare alcune riflessioni sugli esiti degli ultimi anni delle prove Invalsi per quegli item dove sono evidenziate maggiori difficoltà. Corre l'obbligo per tutti noi docenti di verificare l'efficacia educativa e metodologica-didattica al fine di mettere in cantiere azioni mirate per favorire il miglioramento. Ciò sarà possibile utilizzando una metodologia sulla didattica per competenza. Difatti il docente in qualità di

magister non solo trasmette conoscenze , ma anche esperienze , principi e chiavi di lettura della realtà. Per perseguire competenze in modo sistematico e intenzionale è necessario che queste esperienze non restino casuali ed episodiche, ma diventino progettate, sistematiche, ordinarie, e che si inseriscano in un curriculum in cui il concetto di competenza e il percorso per perseguirla sono resi espliciti e formalizzati per gli insegnanti prima di tutto, e quindi per gli studenti e le loro famiglie. Questo è il cambiamento che ci viene richiesto in una scuola in continua evoluzione. Ovviamente la mia proposta è quella di lavorare in modo trasversale coinvolgendo tutti i docenti, di tutte le materie, per un approccio psico-sociale sulle competenze di processo. Tutto questo potrà avvenire in un contesto di sensibilizzazione e collaborazione.

#### ❖ **PROGETTO SAM**

- Interventi di un educatore per classe per quattro ore a settimana su obiettivi e con progettazione delle attività concordate con i docenti delle classi aderenti al progetto. • Il progetto prevede incontri di formazione e progettazione per i referenti/coordinatori del progetto e per tutti gli insegnanti le cui classi aderiscono al progetto.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Prevenzione alla dispersione scolastica, al fallimento formativo, all'esclusione. • Miglioramento del clima scolastico all'interno delle classi. • Innovazione alla didattica. • Cooperazione tra docenti di due ordini scolastici differenti, tra docenti di classi diverse e tra docenti ed educatori. • Miglioramento della cooperazione tra docenti e tra docenti ed educatori, così come tra docenti, educatori e partner esterni nel redigere obiettivi comuni, nel progettare, nell'assumere una mentalità educativa e nel passaggio delle informazioni • Miglioramento del clima di classe e maggiore inclusività
- Operare in verticale in modo più efficiente tra i due diversi ordini di scuola

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

**Approfondimento**

<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"</b></p> <p>TORINO</p> <p>toic8a200n@istuzione.it</p>	
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71</b></p> <p>10127 Torino</p> <p>Tel. 0116636570</p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -</b></p> <p><b>OIRM</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94</b></p> <p>10126 Torino</p> <p>Tel. 0116331633</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b></p> <p><b>VIA NIZZA, 395</b></p> <p>10127 Torino</p> <p>Tel. 0116054141</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b></p> <p><b>VIA VENTIMIGLIA, 128</b></p> <p>10126 Torino</p> <p>Tel. 011 6670473</p>

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

A.S. 2021/2022

## SCHEDA PROGETTO PTOF: PROVACI ANCORA SAM

DE	Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
Tre	DAVID DI MARCO	Referente sull'Istituto	classi tra scuola primaria (quarte e quinte) e scuola secondaria di I grado
	SILVIA AMATO	Referente Primaria	

### FINALITÀ

Prevenire la dispersione scolastica, predisponendo un ambiente educativo che favorisca l'apprendimento.

## **OBIETTIVI**

Promuovere lo sviluppo di percorsi didattici-educativi finalizzati a prevenire il disagio scolastico e la dispersione attraverso l'interprofessionalità e la co-progettazione di modalità didattiche innovative per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze di base in tutti gli allievi, secondo le peculiarità e le potenzialità di ciascuno.

## **RISORSE UMANE**

*(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevedono di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno scolastico e per area di intervento. Specificare le risorse finanziarie utilizzate per ogni attività)*

*Interni (per la gestione e organizzazione):*

**David Di Marco:** referente sull'Istituto Comprensivo (per la gestione e organizzazione del progetto) e coordinamento progetto su classe (3C, secondaria)

**Silvia Amato:** referente sulla Primaria (per l'organizzazione del progetto)

*Coinvolgimento di interni per coordinamento progetto su classe:*

**Giorgia Cappittella** (5A primaria)

**Assunta Sonnessa** (4A primaria)

*Esterni:*

Educatrici **Paola Dodero e Federica Massagrande** dell'Associazione Altresì

Consulenti esterni Fondazione per la scuola

Referente Servizi educativi Comune di Torino

## **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità richieste. Separare gli acquisti da effettuare per l'anno finanziario)*

-

**DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

Cartelloni, elaborati, schede, disegni, attività, video, produzioni power point.

**ATTIVITÀ E INIZIATIVE**

-

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

<b>Settembre</b>	<b>Ottobre</b>	<b>Novembre</b>	<b>Dicembre</b>	<b>Gennaio</b>	<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>
Attività "Il Sam non va in vacanza"	Osservazione: 16 ore per classe	Attività e sostegno: 16 ore per classe				

--	--	--	--	--	--	--

Calendario	
Incontri PREVISTI	Incontri SVOLTI
Sei ore di monitoraggio delle attività suddivise in tre incontri tra novembre e giugno.  Quattro ore di formazione	

#### MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE

La Fondazione per la Scuola finanzia un costante monitoraggio da parte di consulenti esterni sulle attività del progetto su ogni istituto partecipante.

Monitoraggio del Consiglio di Classe sulle attività proposte dall'educatrice.

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Analisi del lavoro svolto e dei risultati ottenuti durante l'incontro finale con i Servizi educativi.  
Si prenderanno in esame i feedback di insegnanti ed educatori e i risultati delle pagelle rispetto alla situazione di partenza (comportamento e risultati nelle discipline).

Data

**22 novembre 2021**  
progetto

Il Responsabile del

**DAVID DI MARCO**

INDICATORI

- A inizio e fine della progettazione i docenti e gli educatori compilano schede osservative sulla classe e sugli allievi con bisogni educativi speciali.
- A fine progettazione i docenti della scuola compilano una scheda-progetto.

- La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo si avvale di un ente esterno incaricato di valutare i risultati del progetto su ogni classe e restituire i risultati alla scuola.
- I docenti a fine progetto compilano schede di valutazione sul progetto.
- Gli educatori restituiscono una valutazione sul progetto.
  
- La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo si avvale di un ente esterno per valutare i risultati finali del progetto per ogni classe.
- Gli educatori dell'Associazione Altresì restituiscono una valutazione dei risultati.
- I docenti della scuola restituiscono al referente e agli organizzatori una scheda di verifica dei risultati attesi.

Il responsabile del progetto sulla scuola e il corpo docente coinvolto valuteranno i risultati forniti dalla Fondazione per la Scuola e le restituzioni degli educatori dell'associazione Altresì per un giudizio dei risultati ottenuti

#### ❖ GIOCHI MATEMATICI

La finalità ultima dei giochi matematici è quella di stimolare negli alunni interesse nei confronti della Matematica attraverso una modalità di apprendimento, quella del gioco, che consente di risvegliare le capacità intuitive di ciascuno. FASE

ORGANIZZATIVA - Diffondere l'iniziativa tra i colleghi di Matematica, predisponendo il relativo avviso - Raccogliere le adesioni - Prendere contatti con l'Università Bocconi e iscrivere gli studenti partecipanti - Predisporre gli avvisi per le classi (elenco dei partecipanti) - Preparare il materiale necessario per i giochi (scheda risposte, scheda dei giochi) - Acquistare i premi per tutti i partecipanti ai giochi - Informare il personale ATA relativamente alla data dei giochi, di modo che possano preparare l'aula video ad hoc. REALIZZAZIONE - Somministrazione dei giochi - Raccolta delle schede e spedizione delle stesse all'Università Bocconi - Diffusione degli esiti

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- diffondere la bellezza e l'utilità della Matematica, • valorizzare le eccellenze, • accendere l'interesse nei confronti della Matematica anche negli studenti che vivono lo studio della disciplina con qualche sofferenza.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Trovare la soluzione ad un rompicapo e risolvere un gioco sono efficaci esercizi di applicazione del “problem solving”, capacità che, a diversi livelli, è necessaria nella vita di tutti i giorni.

Le competenze richieste e sviluppate nei giochi sono simili a quelle esercitate da un problema di geometria. Poggiandosi però su abilità intuitive e non su conoscenze pregresse, la cui assenza si trasforma spesso in incapacità di risolvere il problema, non generano frustrazione negli alunni meno costanti nello studio. La potenzialità dei giochi matematici è proprio quella di mettere sotto una luce diversa una disciplina troppo spesso vista come un elenco di formule da imparare a memoria.

È allo stesso tempo un momento di valorizzazione degli studenti più dotati di capacità logico-intuitive, che ambiscono a risolvere tutti i quesiti e arrivare tra i primi classificati.

### ❖ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

all’inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo • - 100 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative ( CIOFS e Immaginazione e Lavoro) che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con una didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all’area professionale scelta • Elaborazione di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe che comprenda 16 ore di istruzione più 4 ore presso le agenzie formative ed eventuale predisposizione di un PDP per Bisogni Educativi Speciali

tenendo presente le 8 competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva • al termine dell'anno formativo, dopo aver sostenuto la prova INVALSI e dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio. • Le prove scritte da sostenere saranno relative alle competenze di italiano, logico matematiche e nelle lingue straniere conosciute (con riferimento all'art 9 comma 4 del DM prot n 741del 03/10/2017)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** • pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento; • offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri; • miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio); • accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale) • diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado. Portare alunni tra i 14 e i16 anni a sostenere con successo nell'anno in corso l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Monitoraggio: • contatti con il consiglio di classe • contatti con i docenti dei laboratori professionali • contatti con eventuali Senior Civici • contatti con la famiglia

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

Gli Enti Formativi ( CIOFS-FP Piemonte, Immaginazione e Lavoro) offrono i progetti di Laboratorio Scuola Formazione, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Ciclo formativo 2018,

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO toic8a200n@istruzione.it	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116636570	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel. 0116331633
SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel. 0116054141	SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel. 011 6670473
Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale	

## A.S. 2021/2022

SCHEDA PROGETTO PTOF		
Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
PRAGLIA Stefania	Referente Progetto EX Lapis Laboratori Scuola Formazione	Agenzie Formative Labora Scuola Formazione
DESTINATARI  Studenti di età compresa tra i 13/14 e 16 anni con almeno uno/ due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde e a seguire nelle classi terze, .miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio).		

## FINALITÀ

Pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;

offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;

accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale");

Diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado.

## OBIETTIVI

### Superamento dell'esame di stato

-miglioramento dell'autostima degli alunni nel proseguimento della sua formazione.

-positivo inserimento nell'anno successivo nell'agenzia formativa

**RISORSE UMANE** *(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario)*

Referente, Docenti di classe, Coordinatore, Agenzie Formative

## **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità richieste. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)*

Nessuna

## **DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

Lettera di adesione dell'IC Peyron alle attività laboratoriali svolte dagli enti formativi

Delibera del Collegio Docenti relativa all'approvazione del Progetto

Accordo tra IC Peyron ed Enti formativi

Accordo tra famiglie e IC Peyron

Scheda di presentazione dell'allievo

Progetto di accompagnamento all'esame di stato

#### **ATTIVITÀ E INIZIATIVE**

- all'inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo

□ - 100 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative (Auxilium CIOFS e Immaginazione e Lavoro) che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con una didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all'area professionale scelta

□ Elaborazione di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe che comprenda 16 ore di istruzione più 4 ore presso le agenzie formative ed eventuale predisposizione di un progetto per Bisogni Educativi Speciali tenendo presente le 8 competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva

□ al termine dell'anno formativo, dopo aver sostenuto la prova INVALSI e dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio.

□ Le prove scritte da sostenere saranno relative alle competenze di italiano, logico matematiche e

nelle lingue straniere conosciute (con riferimento all'art 9 comma 4 del DM prot n 741 del 03/10/2017)

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

**Ancora da definirsi con gli Enti interessati**

Il calendario è ancora da definirsi

--

--

--

--

**MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE**

- contatti con il consiglio di classe
- contatti con i docenti dei laboratori professionali
- contatti con la famiglia

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Esito Esame di Stato

**RIFLESSIONI**

Siamo, al momento, ancora in attesa della risposta di conferma dell'inserimento dei nostri allievi nel progetto di attività laboratoriali da parte dell'Agenzia Formativa Auxilium Lucento

Data

15 Novembre 2021

Il Responsabile del progetto

Stefania Praglia/2021)

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Area di riferimento: Benessere L'attivazione di istruzione domiciliare promuove il benessere degli allievi organizzando nello spazio casalingo un momento di confronto

aperto ed empatico con i docenti. La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione e offre molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi anche a domicilio per prevenire o contrastare i segnali di disagio che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Promuovere l'istruzione domiciliare risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, e portandolo a maggiormente autostimarsi nella consapevolezza di costruire, anche se in ambiente "altro", le competenze che avrebbe potuto acquisire in aula

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare la qualità della vita con risvolti positivi anche in famiglia; aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio; aumentare le capacità meta cognitive; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità esplorative e progettuali; migliorare l'attenzione; contrastare o prevenire situazioni di disagio (fobie scolastiche, disturbi del comportamento ecc) aumentare il senso di autonomia; aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte; migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo; migliorare le capacità relazionali e affettive nel rapporto con il docente

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

Tempi:

Tempi: Variabili secondo necessità

### **❖ SPORT PER TUTTI!**

orienteering, badminton, bicicletta, scherma, sci. Altri in via di definizione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

saper lavorare in gruppo gestire i conflitti aumentare l'autostima

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Approfondimento**

<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO</b>  <a href="mailto:toic8a200n@istruzione.it">toic8a200n@istruzione.it</a></p>	
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>  "AMEDEO PEYRON" - VIA  VALENZA, 71  10127 Torino  Tel. 0116636570</p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM</b>  "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA,  94  10126 Torino  Tel. 0116331633</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395</b>  10127 Torino  Tel. 0116054141</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128</b>  10126 Torino  Tel. 011 6670473</p>
<p><i>Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale</i></p>	

A.S. 2021/2022

Nominativo/i del/i Docente/i	Modulo	Titolo del percorso
Magearu Violeta Roxana	VI	"Sport per tutti "

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****Destinatari:**

**Tutte le classi della scuola primaria dell'istituto  
comprensivo.Obiettivi:**

- educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico;
- consolidare e affinare gli schemi motori indispensabili al controllo del proprio corpo e dell'organizzazione dei movimenti;
- favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico;
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità.
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo;
- mettersi in gioco e confrontarsi lealmente durante lo svolgimento delle

attività di "Sport per tutti";

- Coinvolgimento dei bambini e delle insegnanti della scuola primaria in un progetto trasversale che stimola l'integrazione attraverso attività significative e divertenti, non competitive;
- gli alunni diversamente abili partecipanti allo svolgimento delle lezioni prenderanno maggiore coscienza della propria struttura corporea e consapevolezza delle proprie capacità fisiche;
- coinvolgimento di tutti i docenti alle varie iniziative sportive proposte durante l'anno scolastico.

### **Attività:**

per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le attrezzature messe a disposizione dalla scuola sia in palestra sia negli spazi esterni. Si utilizzeranno percorsi formativi ed attività per un apprendimento polivalente attraverso giochi ed esercizi graduati per giungere all'avviamento della pratica sportiva.

I progetti di educazione fisica coinvolgeranno tutti i bambini della scuola primaria ma saranno differenziati in relazione all'età.

Non prevedono una proposta centrata sulle discipline sportive, ma sull'attività ludica, sul movimento e sulla corporeità.

Un primo approccio al gioco-sport come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e.

Si avrà cura di proporre attività che presentino elementi di novità finalizzati al perseguimento contemporaneo di più obiettivi.

Le modalità di intervento saranno di tipo:

- sociale, ovvero attività di gruppo per offrire al bambino opportunità di sperimentare concretamente la collaborazione e la cooperazione;
- operativo, ovvero saranno proposte una molteplicità di situazioni motorie al fine di stimolare l'azione diretta e l'affinamento delle competenze.

**Modalità di attuazione:**

si metteranno in pratica lezioni settimanali di Educazione fisica.

<b>Calendario (20 ore in orario extracurricolare, da novembre 2021 a febbraio 2022)</b>
-----------------------------------------------------------------------------------------

<b>Incontri PREVISTI</b>
--------------------------

Gli incontri si svolgeranno per un periodo di 12 settimane, per una durata di tempo pari ad un'ora e mezza alla settimana.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data: 15/11/2021

Firma:

**❖ PROGETTO DIDEROT**

LINEA PROGETTUALE DA DEFINIRE IN ITINERE

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ #IOLEGGOPERCHE'**

scelta e acquisto di testi per la biblioteca d'istituto

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## Approfondimento

l'attività si svolge in questo [modo: dopo aver acquistato](#) dal libraio il volume, lo si lascia al medesimo che, a inizio anno scolastico, consegnerà in una unica soluzione all'istituto. Sulla base degli acquisti, gli editori omaggeranno le biblioteche scolastiche per un numero di volumi significativo e variabile

<https://www.ioleggoperche.it/uploads/2021/09/22/cs2ioleggoperche-2209-1.pdf>

### ❖ AGORA' DEL SAPERE

Utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la comunicazione Utilizzare nuove metodologie di apprendimento

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### Innovazione e ricerca

In un'ottica di esperienze didattiche innovative, il nostro Istituto ha aderito al progetto "Agorà del Sapere", programma che introduce in maniera strutturata e scalabile - all'interno del mondo scolastico - l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza con il fine di connettere tra loro simultaneamente e attivamente più classi di studenti (del nostro Istituto Scolastico, ma non solo) con enti di formazione e culturali (musei nazionali/internazionali, fondazioni, università,

istituzioni, ecc) al fine di rendere la didattica più coinvolgente, immersiva e al passo con i tempi. Il progetto attivo dall'anno scolastico 2019/2020 vedrà i primi laboratori in modalità videoconferenze erogati gratuitamente sull'argomento Storytelling (attivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria).

❖ **PON-SCUOLA ESTATE**

L'attività sportiva condotta dal prof Maestro è stata scelta dai genitori fra una offerta variegata.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

consapevolezza del rispetto delle regole e delle persone: consapevolezza del fatto che ognuno di noi è coordinato e utile agli altri

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **TORINO RETELIBRI PIEMONTE**

Ricatalogazione dei libri in biblioteca d'istituto, eventuale cernita de testi da togliere dall'inventario, partecipazione alla rete di biblioteche scolastiche

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **LIBRIAMOCI**

attività di lettura in classe collegata a #ioleggoperchè

**Obiettivi formativi e competenze attese**

miglioramento dell'abilità espressiva gestione della voce e del respiro dar senso e significato alle rasi di un testo

## RISORSE PROFESSIONALI

Interno

### Approfondimento

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Prosegue e si rafforza la sinergia tra Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole ([libriamoci.cepell.it](http://libriamoci.cepell.it)) e #ioleggoperché ([www.ioleggoperche.it](http://www.ioleggoperche.it)). Le due campagne nazionali condividono obiettivi e finalità: la prima promuovendo letture a voce alta nelle classi, con lettori volontari da tutto il panorama culturale e istituzionale, la seconda raccogliendo donazioni di libri per le biblioteche scolastiche da parte di cittadini ed editori. Quest'anno l'ottava edizione di Libriamoci, dal 15 al 20 novembre, anticipa le giornate culmine della sesta edizione di #ioleggoperché, dal 20 al 28 novembre, in un passaggio di testimone ideale che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra, rafforzando così le azioni comuni a favore della lettura.

#### ❖ LAPIS

accompagnamento degli alunni deboli ad attività formative pratiche per una migliore valorizzazione delle rispettive caratteristiche

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

rinforzo delle abilità pratiche ed extracurricolari

#### DESTINATARI

Altro

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

## Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO toic8a200n@istruzione.it	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116636570	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel. 0116331633
SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel. 0116054141	SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel. 011 6670473
Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale	

## A.S. 2021/2022

SCHEDA PROGETTO PTOF		
Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
PRAGLIA Stefania	Referente Progetto EX Lapis Laboratori Scuola Formazione	Agenzie Formative Labora Scuola Formazione
DESTINATARI		

Studenti di età compresa tra i 13/14 e 16 anni con almeno uno/ due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde e a seguire nelle classi terze, .miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio).

## **FINALITÀ**

Pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento;

offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri;

accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale");

Diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di I° grado.

## **OBIETTIVI**

### **Superamento dell'esame di stato**

-miglioramento dell'autostima degli alunni nel proseguimento della sua formazione.

-positivo inserimento nell'anno successivo nell'agenzia formativa

**RISORSE UMANE** *(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che*



*ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario)*

Referente, Docenti di classe, Coordinatore, Agenzie Formative

## **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità richieste. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)*

Nessuna

## **DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

Lettera di adesione dell'IC Peyron alle attività laboratoriali svolte dagli enti formativi  
Delibera del Collegio Docenti relativa all'approvazione del Progetto  
Accordo tra IC Peyron ed Enti formativi  
Accordo tra famiglie e IC Peyron  
Scheda di presentazione dell'allievo  
Progetto di accompagnamento all'esame di stato

#### **ATTIVITÀ E INIZIATIVE**

- all'inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo
- - 100 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative (Auxilium CIOFS e Immaginazione e Lavoro) che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con un didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all'area professionale scelta
- Elaborazione di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe che comprenda 16 ore di istruzione più 4 ore presso le agenzie formative ed eventuale predisposizione di un piano per Bisogni Educativi Speciali tenendo presente le 8 competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva
- al termine dell'anno formativo, dopo aver sostenuto la prova INVALSI e dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio.
- Le prove scritte da sostenere saranno relative alle competenze di italiano, logico matematiche e nelle lingue straniere conosciute (con riferimento all'art 9 comma 4 del DM prot n 741 del 03/10/2017)

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

**Ancora da definirsi con gli Enti interessati**

Il calendario è ancora da definirsi

**MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE**

- contatti con il consiglio di classe
- contatti con i docenti dei laboratori professionali
- contatti con la famiglia

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Esito Esame di Stato

**RIFLESSIONI**

Siamo, al momento, ancora in attesa della risposta di conferma dell'inserimento dei nostri allievi nel progetto di attività laboratoriali da parte dell'Agenzia Formativa Auxilium Lucento

Data

15 Novembre 2021

Il Responsabile del progetto

Stefania Praglia

❖ **PEYRONLINE**

attività di cittadinanza: costruzione di un giornale d'istituto on line

**Obiettivi formativi e competenze attese**

La creazione di un giornalino della scuola consente agli studenti di partecipare a progetti interdisciplinari e di acquisire competenze di ricerca e di scrittura lavorando in modo collaborativo e d è molto utile perché stimola un uso trasversale del ragionamento, fondamentale in educazione alla cittadinanza

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**❖ PRESENTE**

Conoscenza e promozione dei beni artistici dell'Ordine Mauriziano

**Obiettivi formativi e competenze attese**

recupero della promozione della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, della Palazzina di Caccia di Stupinigi e dell'Abbazia di Staffarda,

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Approfondimento**

Presente!

Dopo più di un anno di chiusura forzata delle proprie attività, l'Associazione Amici della Fondazione Ordine Mauriziano vuole ora essere attiva (presente nel presente) e lo fa tornando a organizzare incontri in presenza con i ragazzi e con le famiglie.

A causa della pandemia le famiglie non hanno più potuto fare gite e andare alla scoperta del territorio e dei Beni Artistici e Culturali. Con la sospensione delle gite scolastiche anche i momenti di approfondimento sul territorio da parte delle classi non hanno potuto sopperire alla necessità di far conoscere ai ragazzi il proprio territorio.

Con il progetto "Presente!", l'Associazione intende ora avviare un recupero della promozione della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, della Palazzina di Caccia di Stupinigi e dell'Abbazia di Staffarda, e offrire momenti di socializzazione alla cittadinanza.

In particolare sono previsti 3 momenti differenti di articolazione del progetto.

## **PUBBLICAZIONI**

Pubblicazione di libri per bambini/ragazzi su tematiche trasversali che possano mettere in connessione i Beni della Fondazione Ordine Mauriziano (oggetto delle nostre attività di tutela e promozione) con altri monumenti del Piemonte, creando così un circuito culturale ma anche turistico. Per esempio partendo dall'affresco dell'Ultima Cena presente a Staffarda, e recentemente restaurato dall'Associazione, analizzeremo il soggetto dell'Ultima Cena presente in molti altri contesti in Piemonte (ad esempio nel Duomo di Torino, nella Basilica di Superga, nella Chiesa di San Bernardino a Ivrea, a Montiglio (AT), a Oropa (BI), a Borgo San Dalmazzo (CN), a Borgomanero (NO), a Baceno (VB), a Varallo Sesia (VC).

Oppure parleremo di personaggi famosi che hanno frequentato i nostri monumenti: Napoleone Bonaparte, Niccolò Paganini, Giacomo Jaquero, Defendente Ferrari.

O ancora di termini architettonici trasversali a ogni monumento: abside, merlatura, lesena, cupola ecc.

## **LABORATORI NELLE SCUOLE**

Laboratori didattici nelle scuole dei comuni sui quali si trovano i beni della Fondazione Ordine Mauriziano (Nichelino, Rosta, Buttigliera Alta, Revello) per incentivare la conoscenza e la tutela dei beni del proprio territorio. Parallelamente saranno organizzati laboratori presso le scuole di altri comuni per poter incentivare visite guidate con la classe o con le famiglie.

## LABORATORI PER LE FAMIGLIE

In occasione di momenti particolari (Benedizione degli Animali, Giornata FAMU, Giornate Europee del Patrimonio) saranno organizzate giornate di presentazione aperte alle famiglie, con animazioni e giochi di tipo storico e artistico. Gli eventi serviranno come promozione delle pubblicazioni, che saranno distribuite gratuitamente ai bambini che parteciperanno, e come momento di lettura collettiva del territorio. Serviranno anche a osservare le differenze tra una didattica formale, informale e non formale.

Sede presso Centro Servizi Vol.TO – Via Giolitti 21 –  
10123 Torino Tel. 800.590000 e 011.8138711 – Fax  
011.8138777

[info@afom.it](mailto:info@afom.it) – [www.afom.it](http://www.afom.it)

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato, sez. Provincia di Torino, settore “Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico”, n. 161629-390/2003 del 20/06/2003  
Albo delle Associazioni del Comune di Torino n. 2001/05744/01 del 24/07/2001

Iscritta nell'elenco beneficiari del 5x1000, Agenzia delle Entrate, settore ONLUS ed Enti del volontariato C.F. 97607480015

### ❖ RE-START

Conoscenza dell'arte piemontese

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

“Rest-ART” ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale attraverso l'interazione con il patrimonio culturale, offrendo a studenti, docenti e cittadini un'opportunità davvero innovativa e proiettata al futuro di conoscere, approfondire e apprezzare cultura, arte e sapere nazionale e internazionale.

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno

**Approfondimento**

## PROGETTO "Rest-ART"

L'Educazione è, senza ombra di dubbio, uno dei pilastri fondamentali su cui si basa il futuro della nostra società, importanza sottolineata dall'inclusione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di uno specifico obiettivo, il numero 4, all'interno del programma dell'Agenda 2030: "Educazione di Qualità", garantire a tutti un'educazione di qualità, equa e inclusiva.

Questo obiettivo rappresenta ancora di più oggi una priorità, dopo l'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sul mondo scolastico e sullo sviluppo psicofisico e sociale delle giovani generazioni. Seppur sia ancora difficile infatti valutare con precisione le conseguenze sull'apprendimento che la pandemia ha avuto, certo è che la chiusura delle scuole e il *gap* di istruzione che necessariamente ne sono conseguiti sicuramente hanno ampliato e/o consolidato i divari preesistenti e reso ancora meno eque ed inclusive le opportunità di istruzione in ampie zone del nostro territorio (divari amplificati ancora di più dalle diverse soglie di digitalizzazione del Paese). Formazione e apprendimento a tutti i livelli, anche nei confronti delle fasce di popolazione meno giovani, che si sono visti privare di occasioni di incontro e di approfondimento di tematiche artistiche e culturali in genere.

Il progetto "Rest-ART" fa tesoro degli insegnamenti acquisiti durante il periodo di DAD e incentiva, in maniera innovativa, quell'alleanza tra digitale, cultura ed educazione da più parti auspicata come *asset* collaborativo tra due comparti, Istruzione e Cultura, ancora per molti aspetti legati da metodi e strumenti di collaborazione ormai "datati" e poco *appealing* per le nuove generazioni (abituata ormai a una interazione molto rapida e diretta grazie alle nuove tecnologie).

Istruzione e Cultura si trovano oggi di fronte a una grande sfida e contemporaneamente di fronte a una opportunità mai avuta prima, quella di poter avvicinare gli studenti e i cittadini all'ampio mondo della Cultura utilizzando i vantaggi che le nuove tecnologie hanno reso evidenti (e ancora più urgenti di quanto già non lo fossero prima) nel periodo pandemico: musei, luoghi di divulgazione della cultura (umanistica o scientifica), esperti di varia natura e del "sapere" in generale possono ora interagire e lavorare con gli studenti e con i cittadini con metodologie mai utilizzate e applicate prima nel comparto dell'istruzione e della formazione in genere.

"Rest-ART" ha l'obiettivo di dar vita ad un nuovo modo di intendere e "vivere" la cultura (a 360°) all'interno del mondo scolastico e cittadino, portando musei, enti di divulgazione, associazioni, esperti di storia, arte, letteratura, ecc. direttamente a contatto con gli studenti e con i cittadini grazie alle nuove tecnologie. Nello stesso tempo si darà una possibilità aggiuntiva (rispetto ai metodi tradizionali) al comparto della Cultura, per ripartire dopo il periodo di chiusura con rinnovato slancio e nuovi strumenti di didattica, favorendo al contempo lo sviluppo di una scuola "digitale" e offrendo ai docenti contenuti innovativi per uno sviluppo più ampio e trasversale delle competenze degli studenti.

"Rest-ART" ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale attraverso l'interazione con il patrimonio culturale, offrendo a studenti, docenti e cittadini un'opportunità davvero innovativa e proiettata al futuro di conoscere, approfondire e apprezzare cultura, arte e sapere nazionale e internazionale.

"Rest-ART" è un progetto sviluppato interamente in digitale che permette il coinvolgimento di studenti, scuole e cittadini dell'intero territorio regionale senza limitazioni e/o barriere, essendo l'unico vincolo rappresentato dalla dotazione di strumenti tecnologici e di connessione internet, aspetti questi che saranno di sempre più facile gestione e integrazione grazie al crescente focus sulla digitalizzazione scolastica (e agli investimenti legati, ad esempio, al PNRR) e alla

dotazione personale di ogni cittadino.

I destinatari potenziali sono rappresentati dalle scuole di ogni ordine e grado e dai cittadini dell'intera regione. Ai partecipanti verrà data la possibilità di partecipare ad incontri digitali di approfondimento relativi a realtà della regione Piemonte (innanzitutto), per poi estendersi gradualmente ad enti di formazione e divulgazione di altre regioni e/o paesi.

#### ❖ PEGASO\_LINGUA INGLESE

L'età è un fattore importantissimo quando si impara una seconda lingua. Prima si inizia e più facilmente apprenderanno una lingua diversa da quella parlata nel Paese in cui abitano facendo minor fatica. I bambini saranno divisi in gruppi (da 5 a 7 bambini per gruppo) in base all'età o al livello. Le lezioni saranno tenute completamente in inglese da teacher. approccio alla lingua. L'italiano è usato raramente e solo in fase iniziale, perché i inizia parlare in lingua. Grammatica, funzioni comunicative e specificità lessicale vengono acquisite e subito utilizzate sia nelle lezioni di gruppo che in quelle individuali.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

miglioramento delle proprie competenze linguistiche miglioramento della propria autostima preparazione certificazioni Trinity preparazione certificazioni Yle Cambridge  
In caso di lockdown i corsi proseguiranno online.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### ❖ ORIENTAMENTO

La scuola svolge attività di incontro con istituti di secondo grado e di formazione professionale per segnalare e aiutare i ragazzi ad una scelta più consapevole

#### ❖ OPEN DAY

l'istituto apre le porte a coloro che si avvicinano all'iscrizione della secondaria di primo grado

#### ❖ PEYRON DIGITALE-AULA DIGITALE

l'istituto intende creare un ambiente digitale, inizialmente una o più classi per plesso di tipo digitale 3.0

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare; Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica; Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo; Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base; Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Approfondimento**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"

TORINO

toic8a200n@istruzione.it

<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> <b>"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71</b> <b>10127 Torino</b> <b>Tel. 0116636570</b></p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM</b> <b>"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94</b> <b>10126 Torino</b> <b>Tel. 0116331633</b></p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b> <b>VIA NIZZA, 395</b> <b>10127 Torino</b> <b>Tel. 0116054141</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b> <b>VIA VENTIMIGLIA, 128</b> <b>10126 Torino</b> <b>Tel. 011 6670473</b></p>
<p><i>Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare</i></p> <p><i>Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale</i></p>	

A.S. 2021/2022

**SCHEDE REFERENTE COMMISSIONE E/O PROGETTO  
PEYRON DIGITALE**

Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
Cristiano Anna Luciana	Coordinamento generale	Supervisione del progetto
Pagoto Fabiana	Animatore digitale	Coordinamento del progetto
Fortugno Carmela	Docente	Organizzazione e stesura documenti
Quario Cristiana	Docente	Organizzazione e team digitale
Caudullo Fausta M.A.	Docente	Organizzazione e formazione
Cappitella Giorgia	Docente	Formazione e team digitale

**DESTINATARI**

Alunni e docenti dell'I.C. PEYRON di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

**FINALITÀ**

- Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici;
- Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare;
- Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF;
- Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica;
- Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo;
- Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base;
- Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)
- Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi.
- Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento

#### OBIETTIVI

- aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura e delle attrezzature tecnologiche presenti nei plessi dell'Istituto;
- formazione dei docenti alla didattica digitale;
- creazione di un'aula 3.0 con appropriati arredi e dotazioni informatiche

(tablet/chromebook/notebook e digital board), a disposizione di tutte le classi;

- predisposizione di spazi di apprendimento innovativo;
- formazione degli studenti all'uso corretto e critico degli strumenti tecnologici.

#### **RISORSE UMANE**

- Docenti dell'I.C.Peyron;
- Specialisti esterni (se necessario): ad es. riguardo alla sicurezza informatica e netiquette.

#### **RISORSE MATERIALI**

- Computer;
- Tablet;
- LIM;
- Digital Board;
- Rete WIFI;
- software e piattaforme online ad uso didattico gratuiti (o per cui scegliere di sottoscrivere un abbonamento)

**DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

- Percorsi didattici per l'apprendimento interdisciplinare, laboratoriale, cooperativo, inclusivo:
  - Materiali per unità di apprendimento per l'inclusione degli allievi fragili;
  - Materiali per unità di apprendimento di educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali;
  - Materiali per unità di apprendimento interdisciplinare e per l'educazione civica;
  - Materiali utili a pratiche di valutazione formativa e metacognitiva.
- Aula 3.0 e aule tecnologicamente potenziate.

**ATTIVITÀ E INIZIATIVE**

- Corsi/laboratori per docenti:
  - didattica digitale
  - software e piattaforme online ad uso didattico,
  - sicurezza in rete e buone pratiche,
  - valutazione autentica e formativa.

- Applicazione della didattica digitale integrata nelle attività didattiche, con la creazione di almeno una sezione sperimentale a “curvatura digitale”.

Gli studenti saranno accolti in ambienti tecnologicamente arricchiti, portando la versione digitale dei libri sul proprio device personale (BYOD) e svolgeranno attività progettate dai docenti in modo innovativo, laboratoriale, cooperativo, interdisciplinare.

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

<b>Settembre</b>	
<b>Ottobre</b>	Organizzazione e raccolta di manifestazione di interesse da parte dei docenti dell'I.C.
<b>Novembre</b>	Preparazione della scheda del progetto “Peyron digitale”. Preparazione del materiale digitale di presentazione della scuola per l’Open day.  Inventariare le attrezzature già a disposizione della scuola ed eventuale ridisposizione delle risorse.
<b>Dicembre</b>	OPEN DAY della scuola Entro l’8 dicembre: consegna degli articoli per il giornalino della scuola Peyronline  Prima delle vacanze natalizie: pubblicazione del n. 0 del giornalino sul sito della scuola.

	Potenziamento della infrastruttura del wifi
<b>Gennaio</b>	Ordine del materiale occorrente per allestire gli spazi di apprendimento innovativo (vedi sezione "Risorse materiali")
<b>Febbraio</b>	Corsi di formazione per i docenti
<b>Marzo</b>	Corsi di formazione per i docenti
<b>Aprile</b>	Corsi di formazione per i docenti
<b>Maggio</b>	
<b>Giugno/ Settembre</b>	Allestimento degli spazi di apprendimento innovativo

Calendario	
Incontri PREVISTI	Incontri SVOLTI
G - suite BASE (Drive, Documenti, Presentazioni, Fogli)	

G - suite Avanzato (Classroom, Meet, Moduli, Jamboard, Keep, Site, YouTube, Podcast)	
Piattaforme di E-Learning (learningApp, WordWall, ...)	
Genially	
Padlet	
Programmi di videoediting	
Cybersecurity e Netiquette	
Creazione di Compiti di Realtà	
Progettare le attività interdisciplinari	
Valutazione autentica e formativa	
Educazione civica e creazione del Giornalino d'Istituto	

**MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE**
**ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

Corsi laboratoriali in cui i docenti frequentanti produrranno dei progetti

attinenti all'argomento specifico del corso. Ogni progetto verrà archiviato in una classroom su google workspace. Alla conclusione delle attività formative verrà rilasciato un attestato di frequenza per i corsi scelti e seguiti.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Verifica tecnica del funzionamento dell'impianto wifi nei plessi;
- Installazione dei dispositivi tecnologici dedicati alle attività didattiche;
- Nuova rilevazione della disponibilità e manifestazione di interesse da parte dei docenti dell'I.C.
- Organizzazione interdisciplinare delle prime attività di ingresso della sezione a curvatura digitale.

**RIFLESSIONI**

Data

Firma

**ALLEGATO 1****MATERIALI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

DOTAZIONE	QUANTITÀ
Chromebook	25
Tablet	15
WIFI aziendale a banda larga, con fibra ottica, firewall integrato.	3 (una per plesso)
Rete guest dedicata per <ul style="list-style-type: none"> <li>• computer delle LIM/Digital board,</li> <li>• dispositivi dei docenti,</li> <li>• dispositivi degli allievi.</li> </ul>	3 (per ogni plesso)
Banchi poligonali per setting d'aula avanzato	25

#### ❖ METODO DI STUDIO

FARE UN PLANNING; COMPRENDERE UN TESTO; PRENDERE APPUNTI; FARE UNO SCHEMA.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

ACQUISIRE CONOSCENZE E STRUMENTI UTILI ALLO SVILUPPO DI UN APPRENDIMENTO EFFICACE. POTENZIARE L'AUTONOMIA INCREMENTARE IL SENSO DI AUTOEFFICACIA ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO VERSO LA SCUOLA.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Approfondimento**

<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"</b></p> <p>TORINO</p> <p>toic8a200n@istuzione.it</p>	
<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71</b></p> <p>10127 Torino</p> <p>Tel. 0116636570</p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -</b></p> <p><b>OIRM</b></p> <p><b>"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94</b></p> <p>10126 Torino</p> <p>Tel. 0116331633</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b></p> <p><b>VIA NIZZA, 395</b></p> <p>10127 Torino</p> <p>Tel. 0116054141</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"</b></p> <p><b>VIA VENTIMIGLIA, 128</b></p> <p>10126 Torino</p> <p>Tel. 011 6670473</p>

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

A.S. 2021/2022

## SCHEDA PROGETTO PTOF

### LABORATORIO "METODO DI STUDIO"

DE	Nominativo del Docente	Funzione assegnata	Settori di intervento
CLASSE 1H TRATTATA (CLASSE 1B DI CONTROLLO PER IL QUESTIONARIO)	DEBERNARDI ROBERTA	COORDINATORE	POTENZIAMENTO

#### FINALITÀ:

STUDIARE CON METODO VUOL DIRE SAPER GESTIRE AUTONOMAMENTE IL TEMPO  
SAPER SCEGLIERE LE STRATEGIE PIU' ADATTE PER UNA DETERMINATA MATERIA O PER  
QUELLA SPECIFICA PROVA DI VERIFICA.

**OBIETTIVI :**

**ACQUISIRE CONOSCENZE E STRUMENTI UTILI ALLO SVILUPPO DI UN APPRENDIMENTO EFFICACE.**

**POTENZIARE L'AUTONOMIA**

**INCREMENTARE IL SENSO DI AUTOEFFICACIA**

**ACQUISIRE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO VERSO LA SCUOLA.**

**RISORSE UMANE** *(Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare utilizzazioni per anno finanziario)*

**INSEGNANTE DEL CORSO PER IL COORDINAMENTO (PROF. DEBERNARDI).**

**INSEGNANTI DELLE ORE DEL CORSO.**

**FORMATORE CHE TIENE IL CORSO AI RAGAZZI.**

## **RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

*(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità richieste. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario)*

**IL LABORATORIO E' GRATUITO.**

**IL MATAIALE (FOTOCOPIE E CARTELLINA) VIENE FORNITO DAL FORMATORE.**

## **DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE**

**CARTELLINA, MAPPE, PLANNING E SEGNALIBRO.**

## **ATTIVITÀ E INIZIATIVE**

**FARE UN PLANNING; COMPRENDERE UN TESTO; PRENDERE APPUNTI; FARE UN SCHEMA.**

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

IL LABORATORIO INIZIERA' A NOVEMBRE E PROSEGUIRA' FINO A MARZO.

IL LAB. INIZIA CON LA SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO INIZIALE ALLA CLASSE 1H (CLASSE TRATTATA) E AD UNA CLASSE DI CONFRONTO CHE NON SVOLGERA' IL CORSO DI METODO DI STUDIO (CLASSE DI CONTROLLO).

TERMINERA' CON UN NUOVO QUESTIONARIO SOMMINISTRATO DI NUOVO AD ENTRAMBE LE CLASSI.

Calendario	
Incontri PREVISTI	Incontri SVOLTI
OGNI MERCOLEDI' LE PRIME DUE ORE DALLE ORE 8 ALLE ORE 10	INIZIO CORSO : 3 NOVEMBRE 2021

**MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE**

**IL CONTROLLO AVVERRÀ CON 5 INCONTRI (2 ORE PER CIASCUN INCONTRO) DI SUPERVISIONE CON I DOCENTI DELLA CLASSE TRATTATA.**

**IL LABORATORIO SARÀ CONDOTTO DA PSICOLOGI DELL'ASSOCIAZIONE AGS PER IL TERRITORIO .**

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

**AL TERMINE GLI ALUNNI AVRANNO IMPARATO ALCUNE STRATEGIE DI ELABORAZIONE PERSONALE; UN METODO PER ORGANIZZARE IL PROPRIO STUDIO.**

Data, 14 NOVEMBRE 2021

Il Responsabile del

progetto

**DEBERNARDI**

**ROBERTA**

#### ❖ **DIGITAL LAB**

ACQUISIRE NUOVI STRUMENTI PER ESPRIMERSI; ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE; IMPARARE ED APPRENDERE CON GLI ALTRI; ESERCITARE LE PROPRIE CAPACITA' EMOTIVE; RILEGGERE LE ESPERIENZE VISSUTE RIELABORANDO IN FORMA SCRITTA, DIGITALE ED INTERATTIVA.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

CIMENTANDOSI NELLA PRODUZIONE DI BREVI VIDEO, GLI ALUNNI AVRANNO L'OPPORTUNITA' DI RACCONTARE DI SE', DEL PROPRIO PERCORSO SCOLASTICO, DEI PROPRI SOGNI, UTILIZZANDO STRUMENTI DIGITALI (FOTOCAMERA, VIDEOCAMERA, DRONE, GREESCREEN, CAVALLETTO, STABILIZZATORE, PC, TABLET, SOFTWARE DI MANIPOLAZIONE E MONTAGGIO DI IMMAGINI)

#### ❖ **COLORI ARTISTICI**

Le attività prevedono interventi di decorazione parietale in alcune aree della scuola, come i corridoi d'accesso alle varie aule o i luoghi maggiormente frequentati dai bambini, combinando in tal modo le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che saranno altresì coinvolti in tutte le fasi del programma, dalla progettazione alla realizzazione pratica dei murales. Nello specifico, gli alunni saranno protagonisti, guidati dall'esperienza di un insegnante, nella scelta delle rappresentazioni artistiche e delle tematiche da raffigurare, delle tecniche pittoriche e della conseguente attività pratica di realizzazione del progetto.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

stimolare il pensiero creativo e la progettualità nei bambini, attraverso la cooperatività, il confronto e il lavoro individuale. Nello specifico il "Cooperative Learning" consentirebbe ai bambini di pensarsi come "gruppo" per raggiungere un fine comune, promuovendo inoltre una responsabilizzazione del singolo ed un'integrazione e valorizzazione delle differenti culture con cui vengono in contatto. 2- portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo

per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. 3- promuovere una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico e delle tematiche sociali trattate durante gli incontri, attraverso lo scambio culturale, artistico e sociale. 4- stimolare capacità sensoriali, principalmente visive e tattili, che permettano ai bambini di conoscere meglio le proprie sensazioni corporee, legate anche alle numerose emozioni che l'arte è capace di stimolare, entrando in contatto con i numerosi materiali artistici e con le differenti proposte di rappresentazioni grafiche. 5- incoraggiare/incrementare l'autonomia del singolo e del gruppo, sviluppando abilità che permettano loro di muoversi in autonomia nello spazio fisico e psichico, promuovendo anche momenti di brainstorming, in cui il singolo ed il gruppo avrebbero l'opportunità di esporre le proprie preferenze ed idee. 6- migliorare l'estetica della scuola, rendendo più piacevole la permanenza al suo interno, attraverso attività decorative ed artistiche.

## Approfondimento

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Destinatari: Gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria "Re Umberto". Obiettivi: 1- stimolare il pensiero creativo e la progettualità nei bambini, attraverso la cooperatività, il confronto e il lavoro individuale. Nello specifico il "Cooperative Learning" consentirebbe ai bambini di pensarsi come "gruppo" per raggiungere un fine comune, promuovendo inoltre una responsabilizzazione del singolo ed un'integrazione e valorizzazione delle differenti culture con cui vengono in contatto. 2- portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. 3- promuovere una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico e delle tematiche sociali trattate durante gli incontri, attraverso lo scambio culturale, artistico e sociale. 4- stimolare capacità sensoriali, principalmente visive e tattili, che permettano ai bambini di conoscere meglio le proprie sensazioni corporee, legate anche alle numerose emozioni che l'arte è capace di stimolare, entrando in contatto con i numerosi materiali artistici e con le differenti proposte di rappresentazioni grafiche. 5- incoraggiare/incrementare l'autonomia del singolo e del gruppo, sviluppando abilità che permettano loro di muoversi in autonomia nello spazio fisico e psichico, promuovendo anche momenti di brainstorming, in cui il singolo ed il gruppo avrebbero l'opportunità di esporre le proprie preferenze ed idee. 6- migliorare l'estetica della scuola, rendendo più piacevole la permanenza al suo

interno, attraverso attività decorative ed artistiche. Attività: Le attività prevedono interventi di decorazione parietale in alcune aree della scuola, come i corridoi d'accesso alle varie aule o i luoghi maggiormente frequentati dai bambini, combinando in tal modo le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che saranno altresì coinvolti in tutte le fasi del programma, dalla progettazione alla realizzazione pratica dei murales. Nello specifico, gli alunni saranno protagonisti, guidati dall'esperienza di un insegnante, nella scelta delle rappresentazioni artistiche e delle tematiche da raffigurare, delle tecniche pittoriche e della conseguente attività pratica di realizzazione del progetto. Contenuti Durante gli incontri saranno affrontate alcune tecniche pittoriche adatte ai bambini (utilizzo di stencil, tecnica del collage, finger/hands painting, spugnatura...) che permetteranno loro di sviluppare sia una responsabilizzazione individuale rispetto al progetto sia una sensibilità verso gli altri componenti ed il gruppo in generale, sentendosi parte integrante di questo. Modalità di attuazione: Il progetto si articolerà in differenti modalità di lavoro che variano dal "piccolo gruppo", (Cooperative Learning) nel quale saranno discusse e organizzate le singole raffigurazioni artistiche che dovranno poi essere rappresentate, "al grande gruppo", nel quale vi sarà la possibilità di discutere le tematiche proposte, le differenti tecniche pittoriche e l'organizzazione generale delle tempistiche necessarie al completamento del progetto. Ogni bambino avrà la possibilità di mettersi in gioco in ogni fase del progetto, dalla discussione in gruppo alla sperimentazione pratica. RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità) • 3 set di stencils di varia grandezza. • 10 spugne di media grandezza. • 6 latte (14l cad.) di bianco lavabile a base d'acqua • 10 pennellesse grandi per pareti • 5 rulli + aste • 5 minirulli • 5 retine per decorare • 4 secchi • 8 set da 6 tempere Giotto lavabili • 5 set di pennelli di varia grandezza • 3 rotoli (240 metri) di nylon per pavimenti • 10 rotoli scotch carta spessore 3 cm • 10 rotoli scotch carta spessore 1 cm • 2 confezioni Matite hb • 1 confezione Gomme bianche per matita • 1 confezione Pennarelli indelebili neri punta spessa tonda • 3 confezione pennelli punta tonda piccoli • 3 confezione pennelli punta piatta piccoli • 5 raschietti • 1 sacco di stucco da 5 Kg • 2 scale doppie da 11 gradini • 1 confezione uniposca neri punta grossa e fine • 2 confezioni uniposca colorati punta grossa e fine Calendario (20 ore in orario extracurricolare, da novembre 2021 a febbraio 2022) Incontri PREVISTI 4/12/21 3 ore 18/12/21 3 ore 15/01/22 3 ore 29/01/22 3 ore 5/02/22 3 ore 12/02/22 3 ore 19/02/22 2 ore Data Firma 15/11/2021 N.B. il numero di alunni partecipanti al percorso formativo

dipenderà dalle adesioni all'offerta formativa da parte dei genitori e non potrà essere inferiore a dieci né superiore a quindici.

❖ **POMERIGGI SULLA NEVE**

gestire le tensioni rispettare le regole lavorare in gruppo rispettare gli altri

## Approfondimento

DENOMINAZIONE PROGETTO  <u>Pomeriggi sulla neve</u> ( <u>sport e natura</u> )	
REFERENTE	Maestro Domenico
oPRIMARIA	<input checked="" type="checkbox"/> SECONDARIA
	PERSONALE COINVOLTO Docente di Educazione motoria e altri docenti dell'istituto più dirigente. Il progetto proposto è oggetto di patrocinio sia da parte della collaborazione della Società via Lattea di Sestriere che dall'ufficio Skipass di Bardonecchia per quanto riguarda i maestri di sci impegnati nel corso.

<p><b>OBIETTIVI GENERALI</b></p> <p>Riguardo alla formazione personale degli allievi saranno prioritari i seguenti traguardi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e di conseguenza educarli al rispetto dell'ambiente;</li> <li>· stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio, paura) non sempre amico;</li> <li>· migliorare le capacità di socializzazione degli allievi nel rispetto degli altri e di se stessi.</li> </ul>	
<p><b>OBIETTIVI TECNICI SPECIFICI</b></p> <p>Gli obiettivi tecnici specifici riguarderanno i presupposti di base per l'avviamento allo sci e le norme sulla sicurezza in montagna.</p> <p>In particolare gli obiettivi tecnici saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ü miglioramento del livello tecnico di ogni singolo allievo;</li> <li>ü gli obiettivi tecnici saranno diversi secondo il livello di partenza di ogni singolo alunno,</li> </ul> <p>per cui l'attività sarà svolta per gruppi omogenei.</p>	
	<p><b>DESTINATARI</b></p> <p>Alunni della scuola Secondaria di I grado, che frequentano regolarmente le ore di Educazione motoria.</p>
<p> </p>	

	<p><b>FINALITÀ</b></p> <p>Integrare le proposte della scuola affinché questa risulti sempre più aperta, formativa e</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

orientata ad una sempre maggiore interazione tra la scuola tradizionale, il mondo a le attività invernali e il mondo della montagna. Per tutto il progetto gli obiettivi f pongono l'alunno sempre al centro dell'iniziativa e lo rendono attore delle proprie es visitatore o spettatore delle proposte formulate.

Progetto finalizzato alla scoperta del mondo della montagna, del suo ambiente e apprendere alcune tecniche sportive collegate al mondo della neve e degli sport inver

Il progetto proposto mira a conseguire le seguenti finalità:

- ∅ massimo coinvolgimento possibile degli alunni;
- ∅ veicolo di aggregazione sociale, divenendo luogo di esperienze formative civismo e solidarietà;
- ∅ contributo per realizzare interventi coerenti fra i "diversi saperi" di sportiva,superando nei fatti, la distinzione tra curriculare ed extracurricu tradizioni montane, educazione all'ambiente, alla salute);
- ∅ strumento di diffusione dei valori positivi dello sport;
- ∅ strumento di lotta alla dispersione scolastica, all'emarginazione e al disagio;
- ∅ percorso di benessere psicofisico da utilizzare in tutti i momenti della vita scolas

#### ATTIVITÀ PREVISTE

Lezioni con maestro di sci per 3 ore ogni uscita. Quest'anno si effettueranno 2 d



COLLABORAZIONE //////////////////////////////////////////////////////////////////////
TEMPI Le attività proposte si svolgeranno nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo 2015. La giornata in cui effettuare le uscite sarà il martedì.
VERIFICA: ESAME DEI RISULTATI Al termine del corso si effettuerà una piccola gara tra i paletti (slalom) per mettere in competizione i ragazzi e verificare i miglioramenti ottenuti.
VALUTAZIONE: GIUDIZIO DEI RISULTATI OTTENUTI Al termine del corso verrà consegnato un attestato di partecipazione con relativo giudizio suddiviso nei 3 livelli di capacità (bronzo, argento, oro).

❖ **LATINO**

lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; esercizi sul testo in classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; lavoro sui vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di testo; utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici della civiltà latina, attraverso immagini, fonti audio, giochi e attività multimediali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**  
 conoscenza e comprensione del patrimonio culturale

## Approfondimento

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"**

TORINO

toic8a200n@istruzione.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71

10127 Torino

Tel. 0116636570

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -  
OIRM**

"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94

10126 Torino

Tel. 0116331633

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"**

VIA NIZZA, 395

10127 Torino

Tel. 0116054141

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"**

VIA VENTIMIGLIA, 128

10126 Torino

Tel. 011 6670473

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale

A.S. 2021/2022

## SCHEDA PROGETTO ATTUAZIONE PIANO ESTATE 2021 – FASE 3

FASE 3 Piano scuola estate 2021.

Un ponte per il nuovo inizio

“Introduzione al nuovo anno scolastico”

DE	Nominativo/i del/i Docente/i	Modulo	Titolo del percorso	
De	<p>CALONEGO Marilena BONGIORNO Francesco</p>	<p>X MODULO I - “Miglioriamo le competenze linguistiche”  □ MODULO II - “Miglioriamo in matematica”</p>	<p>CORSO di LATINO di BASE</p>	<p>Obiettivi: attraverso l'apprendimento della lingua latina si tratta di formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina. Il latino, infatti, contribuisce alla <i>formamentis</i>, cioè 'all'impostazione mentale', dell'individuo e alla capacità di riflettere criticamente su ogni argomento di studio e più in generale di discussione.</p>

	<p>□ MODULO III - "Ricominciamo insieme dando spazio alla socialità"</p>	
--	--------------------------------------------------------------------------------------	--

Attività: lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; esercizi sul testo in classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; lavoro sui vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di testo; utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici della civiltà latina, attraverso immagini, fonti audio, giochi e attività multimediali.

Contenuti: soggetto, predicato e complementi in analisi logica: ripasso; la lettura e la pronuncia del latino; declinazioni e coniugazioni; paradigmi dei verbi; il lessico.

Modalità di attuazione: due corsi settimanali di un'ora ciascuno rivolto agli allievi di tutte le sezioni delle classi terze.

**RISORSE MATERIALI RICHIESTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

(Specificare dettagliatamente il materiale necessario e le quantità)

Libro di testo adottato con CD - Rom allegato; quaderni e rubrica lessicale.

LIM

**Calendario (20 ore in orario extracurricolare, da novembre 2021 a febbraio 2022)**

**Incontri PREVISTI**

1 ora settimanale per ambo i corsi in due pomeriggi differenti.

**N.B. il numero di alunni partecipanti al percorso formativo dipenderà dalle adesioni all'offerta formativa da parte dei genitori e non potrà essere inferiore a diecimila e superiore a quindici.**

Data, 15 novembre 2021

Firma

Marilena Calonego

Francesco Bongiorno

**❖ CREAZIONE DI UN'AULA DIGITALE**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO  
toic8a200n@istruzione.it SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON"  
- VIA VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116636570 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO  
GRADO - OIRM "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel.  
0116331633 SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel.  
0116054141 SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I" VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel.  
011 6670473 Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare  
Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale A.S. 2021/2022  
SCHEDE REFERENTE COMMISSIONE E/O PROGETTO PEYRON DIGITALE Nominativo del  
Docente Funzione assegnata Settori di intervento Cristiano Anna Luciana  
Coordinamento generale Supervisione del progetto Pagoto Fabiana Animatore digitale  
Coordinamento del progetto Fortugno Carmela Docente Organizzazione e stesura  
documenti Quario Cristiana Docente Organizzazione e team digitale Caudullo Fausta  
M.A. Docente Organizzazione e formazione Cappitella Giorgia Docente Formazione e  
team digitale DESTINATARI Alunni e docenti dell'I.C. PEYRON di tutti i plessi di scuola  
primaria e secondaria di primo grado. FINALITÀ • Creazione di una comunità scolastica  
che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; •  
Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica  
verticale e interdisciplinare; • Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; •  
Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e  
delle piattaforme dedicate alla didattica; • Sperimentare e diffondere metodologie  
didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo  
trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e  
inclusivo; • Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento,  
sviluppando le competenze digitali di base; • Implementare i laboratori informatici, e  
potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle  
discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) • Dematerializzazione  
degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. • Creare spazi adatti alla didattica  
laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento OBIETTIVI •  
aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura e delle attrezzature tecnologiche  
presenti nei plessi dell'Istituto; • formazione dei docenti alla didattica digitale; •

creazione di un'aula 3.0 con appropriati arredi e dotazioni informatiche (tablet/chromebook/notebook e digital board), a disposizione di tutte le classi; • predisposizione di spazi di apprendimento innovativo; • formazione degli studenti all'uso corretto e critico degli strumenti tecnologici. RISORSE UMANE • Docenti dell'I.C.Peyron; • Specialisti esterni (se necessario): ad es. riguardo alla sicurezza informatica e netiquette. RISORSE MATERIALI • Computer; • Tablet; • LIM; • Digital Board; • Rete WIFI; • software e piattaforme online ad uso didattico gratuiti (o per cui scegliere di sottoscrivere un abbonamento) DOCUMENTI E/O STRUMENTI CHE SI INTENDONO PRODURRE • Percorsi didattici per l'apprendimento interdisciplinare, laboratoriale, cooperativo, inclusivo: • Materiali per unità di apprendimento per l'inclusione degli allievi fragili; • Materiali per unità di apprendimento di educazione all'uso consapevole degli strumenti digitali; • Materiali per unità di apprendimento interdisciplinare e per l'educazione civica; • Materiali utili a pratiche di valutazione formativa e metacognitiva. • Aula 3.0 e aule tecnologicamente potenziate. ATTIVITÀ E INIZIATIVE • Corsi/laboratori per docenti: • didattica digitale • software e piattaforme online ad uso didattico, • sicurezza in rete e buone pratiche, • valutazione autentica e formativa. • Applicazione della didattica digitale integrata nelle attività didattiche, con la creazione di almeno una sezione sperimentale a "curvatura digitale". Gli studenti saranno accolti in ambienti tecnologicamente arricchiti, portando la versione digitale dei libri sul proprio device personale (BYOD) e svolgeranno attività progettate dai docenti in modo innovativo, laboratoriale, cooperativo, interdisciplinare.

**CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

Settembre Ottobre Organizzazione e raccolta di manifestazione di interesse da parte dei docenti dell'I.C. Novembre Preparazione della scheda del progetto "Peyron digitale". Preparazione del materiale digitale di presentazione della scuola per l'Open day. Inventariare le attrezzature già a disposizione della scuola ed eventuale ridisposizione delle risorse. Dicembre OPEN DAY della scuola Entro l'8 dicembre: consegna degli articoli per il giornalino della scuola Peyronline Prima delle vacanze natalizie: pubblicazione del n. 0 del giornalino sul sito della scuola. Potenziamento della infrastruttura del wifi Gennaio Ordine del materiale occorrente per allestire gli spazi di apprendimento innovativo (vedi sezione "Risorse materiali") Febbraio Corsi di formazione per i docenti Marzo Corsi di formazione per i docenti Aprile Corsi di formazione per i docenti Maggio Giugno/ Settembre Allestimento degli spazi di apprendimento innovativo Calendario Incontri PREVISTI Incontri SVOLTI G - suite BASE (Drive, Documenti, Presentazioni, Fogli) G - suite Avanzato (Classroom, Meet, Moduli, Jamboard, Keep, Site, YouTube, Podcast) Piattaforme di E-Learning (learningApp, WordWall, ...) Genially Padlet Programmi di

videoediting Cybersecurity e Netiquette Creazione di Compiti di Realtà Progettare le attività interdisciplinari Valutazione autentica e formativa Educazione civica e creazione del Giornalino d'Istituto MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE ATTIVITA' DI FORMAZIONE Corsi laboratoriali in cui i docenti frequentanti produrranno dei progetti attinenti all'argomento specifico del corso. Ogni progetto verrà archiviato in una classroom su google workspace. Alla conclusione delle attività formative verrà rilasciato un attestato di frequenza per i corsi scelti e seguiti. VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifica tecnica del funzionamento dell'impianto wifi nei plessi;
- Installazione dei dispositivi tecnologici dedicati alle attività didattiche;
- Nuova rilevazione della disponibilità e manifestazione di interesse da parte dei docenti dell'I.C.

Organizzazione interdisciplinare delle prime attività di ingresso della sezione a curvatura digitale. RIFLESSIONI Data Firma ALLEGATO 1 MATERIALI NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOTAZIONE QUANTITÀ Chromebook 25 Tablet 15 WIFI aziendale a banda larga, con fibra ottica, firewall integrato. 3 (una per plesso) Rete guest dedicata per

- computer delle LIM/Digital board,
- dispositivi dei docenti,
- dispositivi degli allievi.

3 (per ogni plesso) BaPossedere a casa la connessione a internet Possedere un dispositivo a casa Saper navigare in Internet Saper adoperare gli applicativi di base (Word, Powerpoint, loro equivalenti in versione free) Saper adoperare G-suite Aver avuto, in uscita dalla scuola Primaria, un voto / giudizio di comportamento pari a 9/distinto o equivalente nchi poligonali per setting d'aula avanzato 25

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Le innovazioni tecnologiche stanno entrando a far parte del sistema educativo. Strumenti informatici e contenuti digitali rappresentano un ausilio per una didattica innovativa più stimolante

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

e partecipativa e, sostanzialmente, in linea con i tempi. Le generazioni di studenti a cui la didattica si riferisce è quella dei cosiddetti "nativi digitali" e tale condizione non può essere ignorata dalla scuola. D'altro canto tali modifiche all'ambiente formativo preoccupano docenti e pedagogisti e aprono il dibattito sull'effettiva portata di una scuola sempre più digitale e sulle reali conseguenze, in positivo come in negativo, che questa apporta.

Il dibattito, oltre che pedagogico, si sofferma anche su questioni che riguardano il grado di competenza dei docenti, la sostenibilità economica del progetto, l'effettiva capacità della scuola italiana, nelle condizioni in cui attualmente versa, di gestire un progetto davvero innovativo.

La nostra scuola utilizza i seguenti strumenti tecnologici :

LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), registro elettronico, tablet e aule multimediali.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

la nostra scuola promuove la realizzazione di **ambienti di apprendimento innovativi**, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica.

## AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
tale strumento è ormai correntemente utilizzato dai docenti della scuola secondaria , con possibilità di accedere mediante una password a

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. I docenti, possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica.

- Un profilo digitale per ogni studente

**IDENTITA' DIGITALE**

**Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Il nostro istituto ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.**

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
la partecipazione all'attività propone  
progettazione, la realizzazione e la verifica di  
learning object ("oggetti" di  
insegnamento/apprendimento in formato  
digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari,  
portatili, facilmente rintracciabili) relativi a  
percorsi disciplinari e interdisciplinari.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. PEYRON - PEYRON - TOMM8A201P

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA - TOMM8A202Q

### **Criteria di valutazione comuni:**

Il collegio docenti ha approvato le griglie valutative in allegato  
GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
DESCRITTORI VOTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite 10

DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove

Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico

Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale,apporti  
creativi e originali

INDICATORI

Conoscenze Complete, corrette, approfondite 9

Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Precisione e sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato;

Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;

Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali.

INDICATORI

Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei 8  
fondamentali

Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara con linguaggio appropriato;

Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e  
pertinenti.

INDICATORI

Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali 7

Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Applicazione generalmente sicura in situazioni note;

Esposizione lineare;

Parziali capacità di sintesi e di logica.

INDICATORI

Conoscenze Conoscenza dei minimi disciplinari 6

DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici

Esposizione semplificata, parzialmente guidata

INDICATORI

Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari 5

DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Incompletezza anche degli elementi essenziali;

Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.



**GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
DESCRITTORI VOTO SCUOLA SECONDARIA**

**INDICATORI**

Conoscenze complete, organiche, approfondite 10

**DESCRITTORI**

Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi

Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure

Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema

Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina

Esposizione fluida, ricca e articolata

Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi

**INDICATORI**

Conoscenze strutturate e approfondite 9

**DESCRITTORI**

Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi

Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure

Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema

Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina

Esposizione chiara, precisa e articolata

Capacità di operare collegamenti tra discipline

**INDICATORI**

Conoscenze generalmente complete 8

**DESCRITTORI**

Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi

Discreta applicazione di concetti, regole e procedure

Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema

Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri

delle discipline

Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.

INDICATORI

Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari 7

DESCRITTORI

Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi

Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure

Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema

Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico

INDICATORI

Conoscenze semplici e parziali 6

DESCRITTORI

Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi

Modesta applicazione di concetti, regole e procedure

Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;

Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;

INDICATORI

Conoscenze generiche e incomplete 5

DESCRITTORI

Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi

Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure

Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici

INDICATORI

Conoscenze minime dei contenuti basilari 4

Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi

Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure

Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline

Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si rimanda al documento allegato

**ALLEGATI:** GRIGIE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023-  
1.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Il voto relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi un vero e proprio messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza.

Questa specifica valutazione è finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale.

Appare chiaro, quindi, che la valutazione del comportamento ha, sempre ed imprescindibilmente, una valore educativo.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe o al Team docente.

Dovrà essere cura dell'Istituzione Scolastica ricordare, ad alunni, studenti e famiglie, la presenza di un Regolamento d'Istituto e di un Patto Educativo di Corresponsabilità che dovranno essere ben conosciuti, condivisi e rispettati.

Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base degli Indicatori riportati nelle tabelle e collocati nelle macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei due segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto.

Appare chiara, quindi, la necessità di saper cogliere, con attenzione e riflessione, le parole di ciascun descrittore perché possano essere correttamente riferite alle diverse età degli alunni dei due diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

Naturalmente le indicazioni e le valutazioni terranno conto di alunni con BES o con particolari certificazioni, per i quali, come da indicazioni normative, si farà riferimento al PEI o PDP.

**INDICATORI E DESCRITTORI COMPORTAMENTO SECONDARIA :**

Infrazioni disciplinari con sanzioni anche gravi fino all'esclusione dello scrutinio finale

Voto Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del

Regolamento d'Istituto Interesse , impegno,partecipazione al dialogo educativo,  
rispetto delle consegne Frequenza scolastica

10

OTTIMO Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e  
costruttivo durante le attività didattiche

Ottima socializzazione

Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole

Nessun provvedimento disciplinare Interesse costante e partecipazione attiva  
alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento.

Impegno assiduo.

Ruolo propositivo all'interno della classe

Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi  
stabiliti. Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

9

**DISTINTO**

Positivo e collaborativo

Puntuale rispetto degli altri e delle regole

Nessun provvedimento disciplinare. Buon livello di interesse e adeguata  
partecipazione alle attività didattiche.

Impegno costante

Diligente adempimento delle consegne scolastiche

8

BUONO Non sempre corretto nei confronti degli altri e non sempre collaborativo

Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole Interesse e  
partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui

Episodi di distrazione e richiami verbali iterati.

Impegno discontinuo.

Non sempre puntuale nell' adempimento delle consegne scolastiche Frequenza  
nel complesso regolare

Occasionalmente non puntuale

6

**SUFFICIENTE**

Comportamento poco corretto verso compagni e insegnanti.

Poco collaborativo.

Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe  
e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o

ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.  
Sospensione Attenzione e partecipazione discontinue e selettive  
Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia  
Impegno discontinuo  
Poco rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche  
Frequenza non sempre regolare  
Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno

5  
NON SUFFICIENTE Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto verso gli altri, delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni). Partecipazione passiva e disturbo dell'attività  
Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche  
Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici Frequenza irregolare  
Ritardi abituali  
Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno

4  
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE  
Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia  
Impegno selettivo ed occasionale  
Globale disinteresse per le attività didattiche Numero elevato di assenze ingiustificate  
Mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA  
PRIMARIA

INDICATORI DESCRITTORI

COMPORTAMENTO PIENO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:CORRETTO,  
CONTROLLATO

SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E

PARTECIPAZIONE COSTANTE

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE

E HA UNA OTTIMA AUTONOMIA OPERATIVA,

FREQUENZA FREQUENZA ASSIDUA

COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

CORRETTO

SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E

PARTECIPAZIONE PROFICUA

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE

E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA,

FREQUENZA FREQUENZA REGOLARE

COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:

VIVACE MA CORRETTO

SOCIALIZZAZIONE BUONA DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E

PARTECIPAZIONE ABBASTANZA COSTANTE

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO

ABBASTANZA ADEGUATO

E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA,

FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORAMENTO NON HA SEMPRE RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:  
RICONOSCE MA NON RISPETTA LE REGOLE  
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE  
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO E  
PARTECIPAZIONE DISCONTINUI  
AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO  
NON SEMPRE ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORAMENTO SCARSO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO:  
NON RISPETTA LE REGOLE  
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE  
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO E  
PARTECIPAZIONE IRREGOLARI  
AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO  
NON ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON ASSIDUA

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

**SCUOLA PRIMARIA**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno che viene ammesso alla classe successiva in sede di scrutinio finale verrà valutato con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile, attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza.

#### CRITERI

Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi :

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
2. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;
4. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
5. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

6. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

insufficienza in tre discipline

La valutazione terrà conto:

della frequenza scolastica

dei livelli di partenza degli alunni

degli obiettivi raggiunti

della partecipazione alla vita scolastica

della partecipazione e risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa

del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

#### DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue

- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraica Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- 7) Situazioni familiari

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Ptof prevede un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri con le indicazioni delle buone prassi cui fanno riferimento tutte le componenti della scuola. Il nostro Istituto, ai fini dell'inclusione, organizza le seguenti azioni: attività di tipo laboratoriale e sportivo con l'intera classe; tecnica del cooperative learning; stesura del Pei a cura degli insegnanti di classe curricolari e di sostegno, dei genitori ed del servizio di NPI con verifiche bimestrali; stesura di piani didattici personalizzati a cura degli insegnanti con verifiche periodiche. Per favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri e valorizzare le diversità la scuola organizza attività di accoglienza promuovendo una festa interculturale con costumi e cibi tipici dei paesi di origine. Numerosi sono i percorsi di lingua italiana per stranieri e molto efficace risulta l'intervento dei mediatori culturali.

## Punti di debolezza

A causa delle ristrette risorse economiche, vengono a mancare ulteriori opportunità di prevenzione del disagio e inclusione, un tempo previste per potenziare l'offerta formativa. In modo particolare andrebbero sostenute, potenziate e attivate nuove proposte per via Nizza, plesso dove la multietnia rappresenta la quasi totalità dell'utenza.

# Recupero e potenziamento

## Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento variano all'interno del nostro istituto per ordine di scuola e per situazioni economiche e familiari particolarmente critiche. La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curricolare che extracurricolare. Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni, vengono potenziate le attività dei seguenti progetti e laboratori: PAS, Lapis, Ascolto e dialogo, Scuola di compiti, Fasce deboli, Lab2, Italiano per studiare, Mamre, Confucio, Senior civico, P. Lettura, P. famiglia. Particolare risonanza ha assunto il progetto della pedagogia genitoriale di cui la nostra scuola è capofila. Tutte le attività sono monitorate e dalle verifiche attuate risulta che le metodologie sono efficaci e i risultati raggiunti dagli allievi in difficoltà abbastanza buoni. La scuola, inoltre, per potenziare gli allievi con particolari attitudini, organizza con validi risultati laboratori per le eccellenze: latino, giochi matematici e linguistici, conversazione in lingua inglese, conversazione in lingua spagnola, scacchi, teatro e corsi ad indirizzo musicale. Gli interventi individualizzati rispondono ai bisogni educativi dei singoli allievi e sono personalizzati a seconda delle peculiarità degli studenti.

## Punti di debolezza

Spesso le attività di recupero hanno come unico luogo di azione la scuola. I risultati sono molto validi, ma potrebbero essere più copiosi e duraturi con aiuti e opportunità di riscatto alle famiglie in situazione di disagio e deprivazione culturale. Servirebbero maggiori risorse economiche sul territorio per migliorare e garantire le attività avviate a scuola.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Educatori

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

FIGURE SPECIALISTICHE-GLI

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

CONSIGLIO DI CLASSE - GENITORI

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

LE FAMIGLIE VENGONO COINVOLTE ATTIVAMENTE , PARTECIPANO E COLLABORANO ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE DAI DOCENTI Controfirmano il patto di corresponsabilità. ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19 Integrazione al patto di corresponsabilità di istituto per emergenza Covid-19 Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto Comprensivo I. C "Amedeo Peyron" e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 CONSIDERATO che si rende necessario avviare una riflessione comune tra scuola, famiglie, Enti locali e Terzo Settore, sulle strategie e sulle iniziative, utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza dell'anno scolastico (a.s.) 2020/21, SI INFORMA che, per fronteggiare la crisi educativa, prodotta dall'epidemia Covid-19 e cercare di assicurare un sereno e sicuro avvio dell'a.s. 2020/21, è stato necessario integrare il Patto educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglie. Le famiglie o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno impegnarsi a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola dei loro figli nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, non è soltanto un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, ma è anche un documento di natura contrattuale, che richiede la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore – finalizzato all'assunzione di impegni reciproci. La sottoscritta Tiziana Catenazzo, Dirigente Scolastico dell'istituto Comprensivo " Amedeo Peyron" e il/la Signor/a

\_\_\_\_\_, in qualità di genitore o  
titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a

\_\_\_\_\_ sottoscrivono il seguente patto di

corresponsabilità inerente il comportamento da adottare per il contenimento della diffusione del virus covid-19. Al fine di garantire la protezione contro il contagio e l'infezione in tempi di pandemia COVID-19, dovranno essere prese in considerazione le seguenti istruzioni e misure: La scuola si impegna: • ad adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione volte al contenimento del rischio di contagio nonché le misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti in modo da limitare, per quanto possibile, la diffusione dell'infezione.; • a fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; • ad avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19; • a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; • ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino/ragazzo o adulto frequentante l'istituto, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale. La famiglia relativamente alla normativa Covid: • si impegna a prendere conoscenza delle misure di contenimento del contagio e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia; • dichiara che il figlio/a, convivente all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19 e di informare immediatamente il referente del plesso di eventuali variazioni alle dichiarazioni; • è consapevole che non deve assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale. • dichiara di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a possa essere sottoposto a misurazione della febbre, con termometro prima dell'accesso all'istituto e che, in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° lo stesso non potrà essere ammesso e rimarrà sotto la sua responsabilità; • dichiara di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o superiore a 37,5° o di altra sintomatologia, il personale scolastico provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Asl di competenza e i familiari; • è consapevole che qualora il proprio figlio/a si senta male a scuola, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile; • dichiara di recarsi

immediatamente a scuola e riprendere i propri figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo una costante reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico; • dichiara di contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus; • si impegna a far indossare al proprio figlio/a la mascherina monouso; • si impegna a rispettare le distanze di sicurezza durante l'accompagnamento dei propri figli negli spazi antistanti gli ingressi dell'edificio, di non entrare all'interno degli edifici scolastici se non per motivi urgentissimi, improcrastinabili (è sempre possibile comunicare con la scuola telefonicamente); • si impegna a educare i propri figli al fine del massimo rispetto delle norme di sicurezza; • si impegna a non far portare dai propri figli a scuola giochi da casa che potrebbero essere condivisi con altre classi/sezioni, ma solo il materiale didattico ordinario; • si impegna ad educare i propri figli a lavarsi bene le mani e a seguire tutte le istruzioni per il corretto lavaggio; • si impegna a provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano in fazzoletti di carta usa e getta (di cui devono essere dotati dalla famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi, riponendo il materiale negli appositi contenitori; • si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita; • si impegna ad aspettare i propri figlio all'esterno della scuola; • si impegna ad effettuare i colloqui con i docenti a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento via e-mail. • E' consapevole che è fatto divieto a genitori e/o fratelli di accedere a scuola. In caso di necessità rivolgersi all'insegnante di sezione o alla collaboratrice scolastica. La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a: • prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente; • prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus; avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa; • collaborare con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto. La firma del presente patto

impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di visto giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 di cui all'allegato n.8 del DPCM del 17/05/2020. I sottoscritti sono consapevoli che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 TORINO Il Dirigente Scolastico .....

Genitore/i.....

.....

Alunno/a..... \*la firma di entrambi i genitori o di chi esercita la responsabilità

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante  
patto di corresponsabilità

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Il Piano per l'Inclusione declina le azioni che il nostro Istituto mette in atto per consentire il successo formativo di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla Comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali. Il nostro istituto Comprensivo opera da anni in un'ottica di "Speciale Normalità" e pone particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza (rafforzata anche da due significative esperienze di "ricerca - azione") che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, metacognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ...), migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli studenti in generale. A tal fine i docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a mettere in atto il Piano Annuale per l'Inclusione dell'Istituto e a ricercare sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva, attenti all'intero percorso degli alunni (curricolo verticale). In tutte le classi, con modalità adeguate all'ordine di scuola, nella loro azione didattica, i docenti operano secondo le seguenti direzioni: □ Scuola dell'infanzia, classi prime e seconde della scuola primaria Modalità di lavoro che favoriscano l'avvio alla metacognizione e tengano conto dei principi di gradualità - ripetizione - rinforzo in modo che si pongano le basi per apprendimenti solidi e

profondi. □ Tutte le classi della scuola primaria e secondaria Modalità di lavoro con il supporto delle nuove tecnologie (software e LIM) che favoriscano la metacognizione e l'acquisizione di competenze (es. uso delle mappe per il metodo di studio) atte a generare e consolidare buone prassi. DIDATTICA PERSONALIZZATA Un altro importante aspetto, strettamente connesso al tema dell'inclusione, cui la nostra scuola dedica particolare attenzione è la personalizzazione della didattica. Saper guidare ogni alunno all'acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze secondo gli stili di apprendimento a lui più congeniali, è garanzia di un percorso scolastico proficuo e soddisfacente, capace di condurre ad un sicuro successo formativo. Diverse risorse del nostro istituto sono indirizzate proprio a favorire una didattica personalizzata Ad uno stile inclusivo e personalizzato contribuiscono inoltre molti progetti attuati dall'Istituto che hanno diverse finalità ed obiettivi e per la cui descrizione si rimanda alla sezione dedicata alle iniziative per l'ampliamento curricolare: Intercultura, Educazione all'accoglienza, Educazione alla salute, Uso consapevole delle tecnologie e cyberbullismo, Laboratori e attività creative.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario che crea "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire nella scuola del primo ciclo, tramite il coordinamento dei curricoli tra vari

**COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo tra • la Scuola dell'Infanzia • la Scuola Primaria • la Scuola Secondaria di Primo grado • la Scuola Secondaria di Secondo grado La Commissione di lavoro ipotizza il seguente piano di azione:

□ **SCUOLA PRIMARIA** Attività relativa alla continuità con la Scuola dell'Infanzia La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola dell'Infanzia si prefigge di :

- favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in vari ambienti scolastici;
- favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti;
- migliorare e potenziare le attività di passaggio tra vari ordini di scuola;
- favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le Famiglie;
- raccolta dei dati e delle informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime presso le scuole dell'Infanzia di provenienza;
- formazione delle classi in base ai dati emersi dalle schede di osservazione durante gli OPEN - DAY, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti,
- percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno;
- organizzare l'OPEN - DAY con le famiglie (1 giorno a gennaio) e diversi incontri con i futuri alunni (2 giorni consecutivi a giugno).

Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI (secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori). □ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività relativa alla continuità con la Scuola Primaria. La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola Primaria si prefigge di: • mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo. • partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; • partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai docenti delle scuole primarie; • organizzare, nel mese di dicembre, incontri delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo con gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione ad una lezione e con la visita guidata ai locali della scuola; • organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di seconda e terza; • organizzare nel mese di marzo la giornata di giochi matematici Pi-day (14/3), preparati dai ragazzi delle classi seconde per gli alunni delle quinte Primaria dell'Istituto Comprensivo; • organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con i referenti della formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno. Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di II grado La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di: • mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona; • partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; • a partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati; • stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale. Attività di orientamento scolastico/professionale Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare: • A cavallo tra il secondo e il terzo anno, vengono organizzati incontri con formatori, in collaborazione con il Comune di Torino; • Nella prima parte dell'anno scolastico gli alunni delle classi terze -che fino allo scorso anno scolastico usufruivano della

possibilità di effettuare test psico -attitudinali elaborati dal COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Torino- partecipano ad una serie di laboratori caratterizzanti diversi indirizzi di Istituti superiori. • E' stata fatta richiesta di attivazione di sportelli individuali per gli studenti e le loro famiglie per aiutare alla scelta della scuola superiore gli studenti che si orientano con maggior fatica. • Per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola Secondaria ospita, un sabato di Novembre, il SALONE DELL'ORIENTAMENTO che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di quaranta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio. • Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe fornisce all'alunno e alla sua famiglia il "consiglio orientativo". ordini scolastici, e che aiuta l'alunno ad orientarsi nelle scelte future attraverso attività di informazione e formazione. Questo servizio ha la finalità di: □ accompagnare l'alunno durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative; □ trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola; □ trovare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; □ trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime; □ favorire l'integrazione nella scuola superiore ed implementare la fase di accoglienza; □ promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro; □ coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola attraverso i consigli delle classi terze; □ attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà. ACCOGLIENZA L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento qualificante del nostro Istituto ed è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Essa è programmata nei tre ordini di scuola con la finalità di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica dei "nuovi" alunni, attraverso l'esplorazione di uno spazio sereno e stimolante per un positiva socializzazione e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica negli alunni già frequentanti. Si realizza durante le prime settimane dell'anno scolastico con queste modalità:

**❖ APPROFONDIMENTO**

Diverse attività sostengono l'ingresso degli alunni nei nuovi ordini di scuole.

Per l'ingresso alla scuola Primaria

□ Progetto ponte: 2 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione;

. □ Open Day rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e ai loro genitori per conoscere gli ambienti e le attività che si svolgono nella scuola primaria;

□ Individuazione di momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime e per il monitoraggio dell'avvenuto inserimento degli alunni nell'ordine di scuola superiore;

Per l'ingresso alla scuola Secondaria

□ Scuola Aperta: visita della Scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni delle classi V della Scuola primaria per la conoscenza degli ambienti e delle attività che si svolgono;

□ Open Day rivolto agli alunni delle classi V e ai loro genitori.

□ Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria si realizza un percorso di avvicinamento alla scuola secondaria per accompagnare ed alleviare l'imprescindibile disagio legato a tutte le situazioni di cambiamento; il progetto si sviluppa a più livelli: esperienziale, narrativo, grafico, esplorando le componenti emotive, cognitive e corporee che emergono dai bambini. □ I docenti delle classi quinte della primaria e quelli della secondaria incaricati della formazione delle nuove classi prime si incontrano per una presentazione degli alunni finalizzata ad una equilibrata formazione delle nuove classi.

Le azioni dell'orientamento sono indirizzate agli alunni della secondaria (classi seconde e terze) per supportarli nella scelta della scuola superiore

□ Nelle classi seconde e nelle classi terze della scuola secondaria la psicologa collabora con i docenti e le famiglie con l'obiettivo di supportare il ragazzo nella conoscenza di sé per affrontare il processo di scelta in maniera funzionale ed in

sintonia con le proprie attitudini, interessi, capacità e valori attraverso lavori esperienziali di visualizzazione guidata e drammatizzazione.

Per le classi terze viene attuato inoltre un percorso specifico al fine di riconoscere i punti di forza e i punti deboli delle strategie di studio degli allievi, attraverso la somministrazione del test attitudinale "COSP" per la valutazione e autovalutazione delle abilità di studio, degli stili cognitivi e delle componenti motivazionali dell'apprendimento.

. □ E' previsto un incontro dei docenti con i genitori per illustrare i criteri alla base del Consiglio Orientativo che la scuola predispone per ogni alunno.

□ E' previsto a novembre il salone dell'orientamento

### 10.3 COMMISSIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo tra

- la Scuola dell'Infanzia
- la Scuola Primaria
- la Scuola Secondaria di Primo grado
- la Scuola Secondaria di Secondo grado

La Commissione di lavoro ipotizza il seguente piano di azione:

#### □ SCUOLA PRIMARIA

##### Attività relativa alla continuità con la Scuola dell'Infanzia

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola dell'Infanzia si prefigge di :

- favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di

gioco,

esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in vari ambienti scolastici;

- favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti;
- migliorare e potenziare le attività di passaggio tra vari ordini di scuola;
- favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le Famiglie;
- raccolta dei dati e delle informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime presso le scuole dell'Infanzia di provenienza;
- formazione delle classi in base ai dati emersi dalle schede di osservazione durante gli OPEN – DAY, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti,
- percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno;
- organizzare l'OPEN – DAY con le famiglie (1 giorno a gennaio) e diversi incontri con i futuri alunni (2 giorni consecutivi a giugno).

-

Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI (secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori).

□ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività relativa alla continuità con la Scuola Primaria.

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola Primaria si prefigge di:

- mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo.
- partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai docenti delle scuole primarie;
- organizzare, nel mese di dicembre, incontri delle classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo con gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado attraverso la partecipazione ad una lezione e con la visita guidata ai locali della scuola;
- organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di seconda e terza;
- organizzare nel mese di marzo la giornata di giochi matematici Pi-day (14/3), preparati dai ragazzi delle classi seconde per gli alunni delle quinte Primaria dell'Istituto Comprensivo;
- organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con i referenti della formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i

docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno.

-

#### Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di II grado

La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di:

- mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona;
- partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
- a partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati;
- stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale.

#### Attività di orientamento scolastico/professionale

Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare:

- A cavallo tra il secondo e il terzo anno, vengono organizzati incontri con formatori, in collaborazione con il Comune di Torino;
- Nella prima parte dell'anno scolastico gli alunni delle classi terze -che fino allo scorso anno scolastico usufruivano della possibilità di effettuare test psico -attitudinali elaborati dal COSP (Centro di orientamento scolastico e professionale) di Torino- partecipano ad una serie di laboratori caratterizzanti diversi indirizzi di Istituti superiori.
- E' stata fatta richiesta di attivazione di sportelli individuali per gli studenti e le loro famiglie per aiutare alla scelta della scuola superiore gli studenti che si orientano con maggior fatica.
- Per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola Secondaria ospita, un sabato di Novembre, il SALONE DELL'ORIENTAMENTO che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di quaranta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio.
- Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe fornisce all'alunno e alla sua famiglia il "consiglio orientativo".

**ALLEGATI:**

OK\_Progetto CONTINUITA' PRIMARIA 2019-2020\_Pagoto.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

## PIANO DDI –INTEGRAZIONE AL PTOF

Il Piano scuola 2020-2021 è un documento, adottato con DM 39 del 26/06/2020, che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, recante istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

-VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo I, comma 56, che prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;

-VISTO l'articolo I, comma 58, lettera d), della citata legge n. 107 del 2015 che individua, tra gli obiettivi che il Piano nazionale per la scuola digitale deve perseguire anche la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

-VISTO l'articolo I, comma 59, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede che le istituzioni scolastiche possono individuare i docenti ai quali affidare il coordinamento delle attività relative al Piano nazionale per la scuola digitale;

- VISTA la nota del MIUR prot. n. 0017791 del 19.11.2015
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 4604 del 03.03.2016
- VISTO il Contratto integrativo d'Istituto in vigore
- VISTI i decreti d.p.cm 8 marzo- 6 aprile 2020 contenenti misure inerenti l'attivazione della didattica a distanza prevedendo l'utilizzo di strumenti *informatici e tecnologici*
- viste le ultime linee guida emanate e il rapporto covid di agosto 2020

#### Promuove

l'elaborazione del piano didattico digitale integrato e indirizza la formulazione di criteri per la progettazione della DDI.

In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona e asincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado),

Si sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie e di favorire la formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui temi del digitale.

La valutazione degli apprendimenti si attua attraverso una varietà di strumenti tra i quali, per tutta la durata dello stato d'emergenza, anche modalità di verifica non in presenza come:

elaborati, saggi, compiti e interrogazioni erogati tramite le piattaforme : Axios - Registro elettronico, Pdlet, Edmodo, Collabora, Zoom, Google suite, Skype,

Hangout, Videolink, wats app, adottate dai docenti e comunicate alle famiglie per la condivisione dei documenti e la richiesta della liberatoria per le attività di interazione diretta con gli allievi.

Per la scuola in ospedale saranno adoperate tutte le piattaforme già in uso dagli allievi.

Il collegio in data 31 marzo ha deliberato di assumere, per la valutazione complessiva del rendimento:

l'analisi della situazione dell' allievo e valutare poi, per le consegne e richieste successive , una serie di indicatori tra i quali la puntualità nella consegna, la continuità nell'impegno, l'aderenza alle richieste, la completezza. La sensibilità individuale degli allievi, la presenza o meno dei genitori, situazioni familiari difficili sotto diversi punti di vista sono aspetti che saranno tenuti in conto nonostante rendano la valutazione più complessa e articolata.

Per quanto riguarda le **videolezioni** interattive si valuterà la situazione della classe.

Un'articolazione oraria troppo rigida, con molte ore in presenza, non è soluzione perseguibile e anzi si prevederanno anche momenti di pausa e di confronto informale, per ricreare il clima di classe e parlare con i ragazzi invitandoli anche a parlare tra loro.

A discrezione del docente, i risultati delle prove proposte con queste modalità potranno non essere automaticamente trasformati in voti con un peso pieno, in quanto mancanti dell'oggettività che ha una valutazione in presenza (il rischio è di avvantaggiare eccessivamente i ragazzi che hanno famiglie in grado di aiutare i propri figli a discapito di altre che invece hanno meno mezzi e risorse). La funzione di tali prove sarà principalmente formativa e di autovalutazione.

Da non trascurare l'intervallo, seppure digitale, specie per i più piccoli:

ripristinare questa piccola pausa, interna ai tempi istituzionali ( e quindi diversa dal loro incontrarsi nelle varie chat ) potrà ridurre lo stress e

consentire agli allievi di ritrovare l'istintivo senso di appartenenza al gruppo classe che in questo periodo viene, per forza di cose, sentito meno e di cui pure hanno molto bisogno per crescere serenamente significherà anche riconoscere da parte della scuola, grande importanza al loro benessere, al loro ritrovarsi insieme al di là delle lezioni e degli ordinari stimoli e procedure e occasioni legate all'apprendimento.

Sugli aspetti di merito, il singolo docente agirà in piena autonomia comunicando alle famiglie il suo personale metodo di lavoro.

Di seguito la sintesi di alcuni punti principali delle linee guida.

### **L'ORARIO DELLE LEZIONI**

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'aspetto più importante è mantenere il

contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di classe o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per gli studenti

– Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi

interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione nel registro e all'interno di apposite cartelle.

## **VALUTAZIONE**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi

cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

## **SICUREZZA**

Il Dirigente scolastico, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno adottare comportamenti di prevenzione per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

## **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALI ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica.
  - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
  - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
  - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

### **VALUTAZIONE ALUNNI DIDATTICA A DISTANZA**

Il Collegio Docenti - consapevole della situazione emergenziale per procedere alla valutazione, rimanda ai criteri già approvati per ciascuna disciplina che saranno adeguati alla didattica a distanza.

All'interno della didattica a distanza possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Il Collegio Docenti pertanto stabilisce di tenere conto dei seguenti criteri:

- puntualità e precisione nel rispetto delle consegne dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- cura nei contenuti dei compiti consegnati;
- la consegna, rispettata o non rispettata, concorre alla formulazione di un giudizio sull'elaborato.
- puntualità nella partecipazione alle lezioni di Meet;
- fattiva partecipazione/interazione nelle lezioni online;
- test a tempo;
- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti;
- verifiche e prove scritte, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN ITINERE DIDATTICA A DISTANZA-  
GRIGLIA**

**CRITERI INDICATORI DESCRITTORI PUNTEGGIO**

**PARTECIPAZIONE**

- visualizzazione del Registro Elettronico/Classroom per le comunicazioni, i compiti assegnati e gli impegni di video lezione
- accesso alla piattaforma per la didattica a distanza (Meet)
- visualizzazione delle attività o, in presenza, di problemi tecnici, segnalazione al docente.

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

IMPEGNO

partecipazione a tutte le attività
svolgimento accurato e completo dei compiti
consegna puntuale di compiti assegnati

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

SPIRITO COLLABORATIVO-SENSO DI RESPONSABILITÀ

supporto ai compagni
rispetto delle scadenze e/o segnalazione di difficoltà al docente
partecipazione attiva alle correzioni.

NULLA/SCARSA 0

SALTUARIA 1

REGOLARE 2

ASSIDUA 3

VALUTAZIONE FINALE ( SOMMA DEI PUNTEGGI PER MACRO AREE)

La presente griglia è un'integrazione dei criteri già approvati dal CD.

Comportamento didattica a distanza – griglia

CRITERIO INDICATORI DESCRITTORI GIUDIZIO

COMPORAMENTO

- Partecipazione

Adeguate nel rispetto di tutte le norme :

1. frequenza e puntualità nelle video lezioni, rispettando l'ingresso consentito in MEET solo in presenza del docente;
2. regola i propri interventi in voce e accende il microfono rispettando il proprio turno di parola;
3. usa la chat solo per le comunicazioni veramente importanti ed essenziali per un proficuo svolgimento della lezione, lasciandola disponibile in particolare modo a chi non ha il microfono

funzionante;

- Interazioni

interpersonali positive e propositive.

Partecipazione al collegamento web con abbigliamento opportuno

L'alunno dimostra disponibilità, accoglienza, collaborazione ed un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe sia con i compagni che con il personale impegnato nella didattica a distanza ( DDI).

E responsabile e maturo, rispettoso delle norme e partecipa attivamente al dialogo.

**INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO:**

**REGOLE FONDAMENTALI PER LA DIDATTICA A DISTANZA**

**PREMESSA**

La Dirigente scolastica indica con il seguente regolamento le norme a cui gli studenti dovranno rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza e le corrispondenti sanzioni in cui gli stessi incorreranno in caso di violazione.

I Docenti verificheranno le varie situazioni con discrezione prima di procedere alle sanzioni. La sospensione di uno o più giorni prevede l'obbligo di frequenza alle lezioni e influirà sul giudizio di valutazione del comportamento.

ART.1 Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede al registro elettronico e alle piattaforme e non divulgarle a nessuno per alcun motivo.

Infrazione

Sanzione disciplinare: annotazione sul registro e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni .

ART.2 Verificare quotidianamente l'orario delle lezioni e seguirle con puntualità

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.3 Compatibilmente con l'orario delle lezioni, accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e/o annotazione sul registro di classe

ART.4 Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.5 Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome .  
Non usare pseudonimi o sigle

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione di 1 o più giorni

ART.6 Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1-2 giorni

ART.7 Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.8 Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 min di ritardo

Infrazione

Sanzione disciplinare: dopo tre volte, menzione e annotazione sul registro di classe

ART.9 Rispettare sempre le indicazioni del docente.

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazioni sul registro di classe

ART.10 Il Docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.11 Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.12 Evitare inquadrature diverse dal volto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.13 Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.14 Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: sospensione da 3 a 6 giorni

ART.15 Durante le lezioni sincrone evitare di pranzare o fare colazione

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.16 Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe

ART.17 Non offendere i docenti o i compagni

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.18 Fare foto o video e diffonderli

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe e nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART.19 Durante le pause comportarsi in modo corretto

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

ART. 20 Non spegnere la videocamera durante le video lezioni

Infrazione

Sanzione disciplinare: menzione e annotazione sul registro di classe, nei casi più gravi sospensione di 1 o più giorni

Il presente regolamento è in vigore dal 20 Aprile p.v. ed è pubblicato sul sito della scuola.

**ALLEGATI:**

integrazione regolamento di istituto.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	coadiuva il Dirigente in tutte le attività relative al funzionamento , all'organizzazione e al coordinamento dell'istituzione scolastica: ì Aliberti, Barale, Debernardi, Cristiano, Mastroirilli	5
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coadiuva il Dirigente in tutte le attività relative al funzionamento , all'organizzazione e al coordinamento dell'istituzione scolastica	8
Funzione strumentale	PTOF: Responsabile dell'attuazione del ptof in rapporto alle esigenze interne ed esterne. Francesco Pollo PIANO DI MIGLIORAMENTO: Coordina i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM. Cura le comunicazioni con l'INVALSI Inserisce i dati di contesto Analizza i dati restituiti. Anna Lucia Cristiano STUDENTI: Gestisce e promuove: attività di studio guidato, laboratori extra- curricolari Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il benessere degli	8



	<p>studenti: Roberta Debernardi <b>INCLUSIONE:</b> Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi. Laura Guerzoni, Mancuso <b>COVID 19</b> Gestisce azioni di intervento agli allievi e alle famiglie. Cura le relazioni con le famiglie e le Asl Domenico Maestro <b>SCUOLA IN OSPEDALE</b> Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi: Maria Aliberti <b>SICUREZZA</b> Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali Clara Barale <b>BENESSERE E SALUTE</b> Gestisce attività di formazione e Promuove la cultura del benessere scolastico; individua strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e al disagio in genere. Docente da definire</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>sostegno agli allievi in difficoltà                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di sostegno agli allievi diversamente abili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	3
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	attività di recupero carenze e potenziamento delle eccellenze Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	3
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	2
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno agli allievi in difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	2

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

**Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line [AXIOS REGISTRO ELETTRONICO](#)

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ RETE DI SCOPO NAZIONALE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>



❖ **RETE DI SCOPO NAZIONALE**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

La scuola Peyron in ospedale La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. È un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno. Si configura come un'offerta formativa peculiare per una fascia di alunni in difficoltà che si propone di tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e quello all'istruzione. Nata da un'esperienza episodica e sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata, ed ha sviluppato modelli di intervento di eccellenza, riconosciuti e apprezzati a livello scolastico e sanitario. Tale intervento si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, a prevenire e contrastare la dispersione, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza; esso è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, per quanto possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze del proprio percorso scolastico e formativo. Dall'anno 1994/95 è stata attivata, a titolo sperimentale, una sezione di scuola media presso l'Ospedale Regina Margherita (OIRM) di Torino facente parte della SMS "Peyron". Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta sezione staccata con un proprio organico. Modalità di accesso e organizzazione del servizio Gli studenti ricoverati in ospedale, possono



accedere liberamente al servizio. In genere è compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con i minori ricoverati e i loro genitori e verificare la loro disponibilità. In caso di adesione, ogni alunno verrà preso in carico dalla sezione scolastica ospedaliera e inizierà l'attività scolastica nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente, sarà cura dei docenti ospedalieri, nei casi di degenze temporalmente significative, informare la scuola di provenienza dell'alunno di averlo iscritto alle attività della sezione ospedaliera e richiedere la documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di appartenenza. Al termine dell'intervento, che avviene con le dimissioni dall'ospedale e il ritorno alla scuola di riferimento, si provvederà ad inviare alla scuola di provenienza formale documentazione sul percorso scolastico svolto. Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122). Ne consegue che le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere, debitamente motivate e trasmesse alle scuola di appartenenza, devono essere considerate all'interno della valutazione globale dello studente. Come previsto dall'art. 11, cui si rimanda, "Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse." La necessità di strutturare un nuovo modello organizzativo di scuola ospedaliera in grado di verticalizzare gli interventi aggregando più Scuole Ospedaliere, per limitare la frammentazione delle esperienze, si concretizza con l'istituzione delle scuole polo ospedaliere, in tutto il territorio nazionale: diciotto. Sono centri di coordinamento che collaborano con l'U.S.R. costituendo un ponte tra Scuole in Ospedale, M.I.U.R., Ospedale, scuole di provenienza degli alunni degenti al fine di sensibilizzare, informare e diffondere la "cultura" della scuola in ospedale nella Regione. Per il Piemonte, la scuola "Peyron" di Torino è stata individuata Scuola Polo regionale per la scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare con il compito di: □ curare i rapporti con scuole, ospedali, territorio e Amministrazione centrale □ promuovere forme di



collaborazione con l'USR ed Enti □ diffondere i rapporti con le altre Scuole ospedaliere della Regione □ creare momenti di formazione □ gestire le risorse finanziarie □ strutturare percorsi formativi specifici □ curare collaborazioni in rete a livello nazionale per socializzare le esperienze della Scuola in Ospedale della Regione □ custodire il materiale tecnologico e curarne la distribuzione agli ospedali, ai docenti ospedalieri, e alle famiglie per l'istruzione domiciliare. Informazioni dettagliate sulla Scuola in Ospedale sono reperibili ai seguenti link: □ [www.colorideibambini.eu](http://www.colorideibambini.eu) □ progetto OIRM (pag. successiva) □ [pso.istruzione.it](http://pso.istruzione.it) Progetto Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) Prof.ssa Aliberti Il progetto OIRM nasce come supporto alle attività della Scuola in Ospedale, i cui destinatari sono gli alunni in terapia presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Le finalità della Scuola sono: □ garantire il diritto allo studio □ contribuire al progetto di guarigione del bambino in situazione di malattia □ favorire la realizzazione di situazioni di normalità □ arginare danni derivanti dal trauma (malattia, interruzione del proprio ritmo di vita e dei contatti con il mondo esterno all'ospedale) □ limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, assicurando continuità al processo educativo □ ovviare a situazioni di emarginazione e di isolamento □ favorire l'orientamento scolastico e professionale □ organizzare una rete di relazioni a sostegno delle attività della scuola ospedaliera Nella didattica ospedaliera: □ adeguare il ritmo di lavoro dell'alunno in situazione di malattia (didattica multimediale asincrona) □ utilizzare forme accattivanti e coinvolgenti per ovviare alle problematiche psicologiche □ potenziare l'interattività (didattica sincrona) Nell'organizzazione del lavoro del docente: □ l'organizzazione dei propri materiali di lavoro e di quelli degli alunni ospedalizzati □ adeguare ed organizzare gli strumenti di lavoro alla particolare situazione □ potenziare l'azione educativa □ realizzare forme di comunicazione con la realtà esterna I docenti sono impegnati in ospedale con un orario variabile dalle 18 alle 4 ore settimanali. Numerosi sono i reparti ospedalieri in cui si svolge il servizio scolastico e la precedenza è per i reparti dove sono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. L'attività didattica si caratterizza inoltre per il diffuso uso delle nuove tecnologie multimediali che consentono di realizzare forme di studio più coinvolgenti e motivanti, di superare i limiti fisici imposti dalla malattia, di organizzare in modo ottimale i materiali di lavoro del docente e dello studente e di mantenere i contatti con la scuola di appartenenza. Sono inoltre organizzate attività interdisciplinari come strumenti agili a sostegno dell'attività didattica e pedagogica,



capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi in continuo mutamento. Esse, pensate come contenitori che offrono ad ogni ragazzo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, permettono: □ di stimolare le capacità creative, linguistiche, logiche e operative □ di favorire il legame e la collaborazione tra i ragazzi ricoverati e il mondo della scuola Tali attività, programmate e svolte in collaborazione con tutti gli ordini di scuola presenti in ospedale, con classi delle scuole di riferimento e/o con altre scuole del territorio e con enti e musei, sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro. Con la messa in atto di vari progetti si è cercato e si cerca di creare un "Ospedale senza dolore", di far dimenticare ai ragazzi il dolore e di fare sempre di più per farli star bene. Si considera l'aspetto della socializzazione in un ambiente nuovo, sconosciuto, consentendo loro, per quanto possibile, di perseguire lo stesso obiettivo non solo della scuola di provenienza, ma anche della loro quotidianità. Il diritto all'istruzione è tale anche a seguito di una normativa specifica che ben si associa all'opportunità che si vuol dare per promuovere concretamente la fruizione del diritto al gioco, alla salute e al mantenimento di relazioni affettive familiari ed amicali per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze affetti da patologie gravi che ne determinano periodi di degenza ospedaliera.

Accordi di rete

Accordo Di Programma Comunale Per L`Inclusione Scolastica,

Uts-Nes Rete Inclusione,

Rete Di Ambito Per La Formazione,

Rete Di Scopo Nazionale Scuola In Ospedale,

Rete Scuola In Ospedale E Istruzione Domiciliare Regione Piemonte,

Rete Avimes,

Rete Pedagogia Dei Genitori,

Protocollo D`Intesa Provaci Ancora Sam,

Prot. D`Intesa Scuola Dei Compiti,

Prot. D`Intesa Scuola Dei Compiti L2,



Prot. D`Intesa Fondazione Agnelli,  
Prot. D`Intesa Compagnia San Paolo,  
Prot. D`Intesa Crt Coop Et,  
Prot. D`Intesa Lapis, Prot. D`Intesa Tutela Integrata,  
Prot. D`Intesa Senior Civico,  
Convenzione Di Tirocinio Liceo/Universita`  
, Prot. D`Intesa Cosp, Prot. D`Intesa Parrocchie Del Territorio E La Scuola,  
Accordo Circ. E Scuola Per Il Sostegno Alle Famiglie,  
Accordo I.C. Cairoli Contro La Dispersione Scolastica,  
Convenzione Associazioni Sportive,  
Convenzione Salone Del Libro Citta` Di Torino,  
Convenzione Pegaso (Prog. Linguistico)

**❖ PEDAGOGIA DEI GENITORI SCUOLA CO-CAPOFILA RETE REGIONALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>



❖ **PEDAGOGIA DEI GENITORI SCUOLA CO-CAPOFILA RETE REGIONALE**

<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di ambito
-----------------------------------------------	-------------------------

❖ **INCLUSIONE SCOLASTICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ **UTS-NES RETE INCLUSIONE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE AVIMES**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE REGIONE PIEMONTE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA PROVACI ANCORA SAM**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PROVACI ANCORA SAM**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI L2**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI L2**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA FONDAZIONE AGNELLI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,</li></ul>



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA FONDAZIONE AGNELLI**

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA COMPAGNIA SAN PAOLO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CRT COOP ET**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CRT COOP ET**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA LAPIS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Partner rete di ambito



❖ PROTOCOLLO D'INTESA LAPIS

nella rete:	
-------------	--

❖ PROTOCOLLO D'INTESA TUTELA INTEGRATA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO D'INTESA SENIOR CIVICO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA SENIOR CIVICO**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONE TIROCINI LICEO-UNIVERSITA'**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIE DEL TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
----------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIE DEL TERRITORIO**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ ACCORDO CIRCOSCRIZIONE E SCUOLE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Partner rete di ambito



❖ ACCORDO CIRCOSCRIZIONE E SCUOLE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

nella rete:	
-------------	--

❖ ACCORDO ALTRE SCUOLE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONE SALONE DEL LIBRO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONE PEGASO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

**❖ CONVENZIONE PEGASO**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CIOFS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ PROGETTO RICONNESSIONI**

È un grande progetto di innovazione che ha lo scopo di implementare la didattica digitale e di predisporre modalità d'azione scalabili - dalle tecnologie, ai processi gestionali e amministrativi, alle pratiche didattiche

<b>Collegamento con le</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	-------------------------------------------------------



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ PEDAGOGIA GENITORIALE**

La Metodologia Pedagogia dei Genitori riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia. Pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative. Strumento della Metodologia Pedagogia dei Genitori, ha l'obiettivo di coscientizzare i genitori, valorizzare e raccogliere le narrazioni degli itinerari educativi compiuti coi figli. Partecipano i genitori e tutti coloro che sono interessati alla Metodologia: insegnanti, studenti, educatori, amministratori, operatori sanitari, medici, giudici, assistenti sociali, ecc., portando la propria esperienza di come educano o di come sono stati educati. Ogni partecipante responsabilmente narra solo quello che egli vuole gli altri sappiano, racconta liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore o come figlio, la sua crescita, gli episodi più significativi, il carattere, il comportamento, senza schemi prefissati, partendo dalla propria esperienza. Non vi sono dichiarazioni di ordine generale, si narrano situazioni vissute e sperimentate. I Gruppi di narrazione si attuano a livello territoriale, nelle scuole (classe, gruppo di classi, istituto), nelle associazioni, nelle parrocchie, ecc. Nei Gruppi non vi sono conduttori o esperti, alcuni partecipanti si assumono la responsabilità del buon funzionamento: o Illustrano i principi della Metodologia Pedagogia dei Genitori o Garantiscono la continuità o Assicurano gli spazi e calendarizzano gli incontri o Sollecitano le presenze o Fanno in modo che ciascuno narri a turno senza esser interrotto e



mentre uno parla tutti gli altri ascoltano o Raccogliono le narrazioni per eventuali pubblicazioni o Curano una relazione su quanto esposto nei gruppi, leggendola come continuità nella riunione successiva, testimonianza del valore educativo delle riflessioni dei partecipanti. I componenti dei Gruppi narrano oralmente gli itinerari di crescita, in seguito: o Si invita chi ha narrato a scrivere quanto esposto o Le narrazioni vengono lette collettivamente e raccolte dai responsabili o Le riunioni proseguono su temi educativi scelti dai partecipanti: ognuno narra come li ha affrontati secondo la propria esperienza o Periodicamente il gruppo approfondisce le componenti teoriche della Metodologia o A distanza di un certo periodo si aggiornano gli itinerari di crescita o I partecipanti presentano pubblicamente le narrazioni nelle istituzioni in cui sono attivi i gruppi (scuole, associazioni, parrocchie, ecc.) o Gli itinerari raccolti vengono diffusi a livello più vasto, col consenso dei partecipanti, come testimonianza delle competenze educative della famiglia. I Gruppi di narrazione permettono ai partecipanti di acquisire la consapevolezza delle competenze educative dei genitori e della necessità della loro valorizzazione. Le narrazioni hanno valore sociale: la loro pubblicazione e diffusione sono testimonianza di cittadinanza attiva, rendono visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare e sono opportunità per la professionalizzazione degli esperti che si occupano di rapporti umani. Le riunioni periodiche dei Gruppi di narrazione permettono la costruzione di reti territoriali di genitorialità collettiva e l'attuazione del patto intergenerazionale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **RETE AVIMES**

progetto ha formato e continua a formare figure interne alle scuole (docenti e dirigenti) che



sono in grado, sempre più, di operare al fianco degli esperti, nel ruolo di referenti della valutazione per la scuola di appartenenza e per la rete e in compiti di formazione dei colleghi per le attività di miglioramento. Il ruolo di accompagnamento e consulenza per le azioni di miglioramento è svolto da gruppi qualificati di ricerca didattica, di studio e approfondimento, nonché dagli scambi tra scuole. Le metodologie formative collegano costantemente la teoria e la pratica secondo modalità di ricerca-azione: i gruppi docenti e dirigenti interscuola segnalano esigenze e priorità derivanti dalle autovalutazioni e dalle valutazioni esterne. I formatori e gli esperti della rete propongono gli opportuni percorsi di studio, sperimentazione, elaborazione di itinerari e strategie di insegnamento/apprendimento oppure di organizzazione. Gli incontri di formazione alternano confronti e scambi con le pratiche a scuola e si concludono con la raccolta delle documentazioni da sottoporre alla supervisione in funzione della diffusione. La modalità risulta particolarmente idonea a valorizzare i contributi di tutti e a far crescere la ricerca didattica e organizzativa, come documentano le numerose pubblicazioni di materiali edite sia a stampa che su supporto informatico. La formazione è sostenuta da una piattaforma interattiva mediante la quale gli aderenti (formatori o formandi) dialogano, mettono a disposizione i lavori propri e degli alunni, commentano e praticano un vicendevole e continuo feedback in situazione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLA IN OSPEDALE

La SIO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione. La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo. In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene



sancito il carattere “normale” della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che “organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all’istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l’abbandono”. La C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita che “il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell’equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell’alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante” Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DOCENTI**

RETE CON ISTITUTO MAJOIRANA

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PEYRON 2021-2022**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I" TORINO  
 toic8a200n@istruzione.it SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AMEDEO PEYRON" - VIA  
 VALENZA, 71 10127 Torino Tel. 0116636570 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM  
 "AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94 10126 Torino Tel. 0116331633 SCUOLA PRIMARIA  
 "UMBERTO I" VIA NIZZA, 395 10127 Torino Tel. 0116054141 SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"  
 VIA VENTIMIGLIA, 128 10126 Torino Tel. 011 6670473 Scuola Polo Regionale per la Scuola in  
 Ospedale e l'Istruzione Domiciliare Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola  
 in Ospedale PIANO DI FORMAZIONE 2021/2022 Premessa La formazione del personale  
 scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del  
 Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione  
 dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi  
 alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria,  
 permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni  
 scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai  
 piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...". La formazione, in quanto risorsa  
 strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico,  
 in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori,  
 infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal  
 miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione  
 formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità  
 metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati,  
 valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Risorse per la formazione e  
 l'aggiornamento Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti  
 risorse: 1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università,



associazioni professionali, enti... 2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali 3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti 4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni 5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali 6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 7. autoaggiornamento individuale o di gruppo. I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione. Aree Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente: 1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi; 2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI; 3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze 4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale); 5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy; 6. PCTO (alternanza scuola/lavoro); promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio; 7. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, ai sensi della Legge 92/2019 e del D.M. 35/2020, Allegati A e B; 8) aggiornamento modalità valutative della scuola primaria I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze; potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole dell'istituto Majorana, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare le piattaforme ministeriali SOFIA e ELISA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. Il Collegio dei Docenti – VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale,



nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa" - VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" - VISTI i risultati delle rilevazioni dei bisogni formativi di tutti i docenti rilevati mediante somministrazione di un questionario; - VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; - VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"; - VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; - VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni relative all'attività di aggiornamento e formazione dei docenti; - CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento caratterizzano e qualificano la funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) - ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministe - PRESO ATTO dei corsi organizzati dal MIUR, dall'USP Roma, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali e istituti; VALUTATE le iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e/o e dalla scuola Polo per la formazione; - TENUTO CONTO del complesso dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola; - ESAMINATE le esigenze di formazione emerse a seguito di apposito monitoraggio per il triennio scolastico 2019/2022 e le conseguenti aree di interesse; - CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e che è sviluppato in modo coerente e funzionale alla realizzazione degli obiettivi in essi definite; - PREMESSO che: Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa -CONSIDERATO che: le priorità di formazione che la scuola ha individuato sono coerenti con le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, il Piano di Miglioramento e i relativi Obiettivi di processo, che sono i bisogni formativi emersi dal RAV e che evidenziano la necessità di attivare iniziative di formazione che potenzino le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle priorità- PROPONE sulla base del RAV e del PDM le seguenti tematiche per il PIANO DI FORMAZIONE dei docenti del nostro Istituto: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 2. Valutazione e miglioramento; 3. Inclusione e disabilità; 4. Autonomia organizzativa e didattica; 5.



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 6. Sicurezza; 7. Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo. 8. Valutazione primaria Quasi la totalità dei docenti partecipa ai percorsi formativi erogati. Prima di ogni erogazione del percorso formativo, ai docenti verrà inoltrato un modulo google attraverso il quale ricavare informazioni sulle loro conoscenze pregresse riguardo sia gli strumenti e i contenuti oggetto di formazione sia le attese nei confronti della partecipazione al corso. Queste informazioni saranno utilizzate per la modulazione del percorso riguardo tecnologie e approfondimenti contenutistici per renderlo il più aderente possibile al profilo di ingresso dei docenti partecipanti. Finalità: • garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ata; • migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; • migliorare la qualità dell'insegnamento; • favorire l'autoaggiornamento; • garantire la crescita professionale di tutto il personale; • attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. Obiettivi: • formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo; • sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; • formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, dsa/bes, metodologie dei linguaggi espressivi. Attività formativa Personale coinvolto Priorità strategica correlata Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base DOCENTI Migliorare la didattica per competenze Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica. Valutazione e miglioramento DOCENTI Incrementare e migliorare il lavoro dei dipartimenti disciplinari; elaborazione di una progettazione didattica condivisa; elaborazione di strumenti di monitoraggio; progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti. Inclusione e disabilità DOCENTI Integrazione con il territorio e potenziamento delle relazioni con le famiglie Autonomia organizzativa e didattica DOCENTI Formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento DOCENTI Migliorare la didattica per competenze; attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti. Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.) DOCENTI E PERSONALE ATA Salvaguardare e potenziare le misure di sicurezza a scuola Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo DOCENTI Incrementare l'attività di inclusione della scuola; integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare: ed civica DOCENTI Incrementare l'attività di formazione



in ambito disciplinare. Valutazione scuola primaria DOCENTI Come valutare oggi Formazione personale ATA su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'Amministrazione scolastica PERSONALE ATA Incrementare l'attività di formazione per il personale Ata Formazione personale Scuola in ospedale e domiciliare Master scuola ospedaliera. L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. In tal modo, potranno essere istituiti nella scuola Laboratori permanenti di Sviluppo Professionale che coinvolgono tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche. Il Collegio dei Docenti riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuali che collegiali, intesi come processi sistematici e progressivi di consolidamento delle competenze, come aspetti irrinunciabili e qualificanti della funzione docente, connessi e funzionali all'efficacia dell'azione didattica. Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale. Dicembre 2021

### Approfondimento

Il Piano di Formazione d'Istituto , si inserisce nel Piano di formazione della rete di ambito , il cui Piano, a sua volta, è una sintesi di tutti quelli delle scuole



facenti parte della Rete, di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione d'Istituto deve essere parte integrante del PTOF e deve rispondere alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.

Le attività, in esso contenute, devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.



## LE ATTIVITÀ FORMATIVE DA INSERIRE NEL PIANO E LE PRIORITÀ TEMATICHE

Nella nota del 1° dicembre 2016 si suggerisce, relativamente ai Piani di formazione delle Reti di scuole (suggerimento valido naturalmente anche a livello di singola istituzione scolastica), di fare in modo che ogni iniziativa di formazione sia riferita ad una specifica priorità del Piano Nazionale per evitare sovrapposizioni con le azioni nazionali.

## LE NOVE PRIORITÀ

Le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Le aree e/o priorità della formazione 2016/2019 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

4.1. Autonomia e organizzazione didattica;

4.2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;



- 4.3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- 4.4. competenze di lingua straniera;
- 4.5. inclusione e disabilità;
- 4.6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- 4.7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 4.8. scuola e lavoro;
- 4.9. valutazione e miglioramento.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire o potenziare.

Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;



- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle su menzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Anche i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione (nota n. 3373 del 01/12/2016).



## RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI

Un'azione propedeutica alla redazione del Piano, alla luce di quanto suddetto, consiste nella rilevazione delle esigenze formative dei docenti (gli altri elementi necessari – PTOF, RAV, PdM, priorità nazionali – sono già disponibili).

Uno strumento efficace e già sperimentato con i docenti neo assunti è il bilancio iniziale di competenza, citato nel Piano Nazionale laddove si parla del portfolio professionale:

In sintesi il portfolio consente al docente di elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale.

Il bilancio comprende quelle che costituiscono le principali aree dello sviluppo professionale docente:



1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Al bilancio iniziale deve seguire la redazione del piano individuale di sviluppo professionale (per i neo assunti si chiama patto individuale di sviluppo professionale):

“Il bilancio delle competenze sarà adattato agli scopi della formazione in servizio nel Piano individuale di sviluppo professionale”.

Valutate le esigenze formative dei docenti, sulla base dei piani individuali di sviluppo professionale, tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del PTOF, dell'autoanalisi d'Istituto (RAV), delle azioni e dei processi di miglioramento e delle priorità nazionali, si può procedere alla redazione del Piano di Formazione di Istituto.



## IL PIANO DI FORMAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in



particolare il comma 124 -

“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”

-VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al

D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”

-VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

-VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne:

“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

-VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale



-VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

-CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

-ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

-PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR da altri Enti territoriali e istituti;

-TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

-ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

-CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;



-CONSIDERATO che Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e che le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

-CONSIDERATO che i nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze:

e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere risultati migliori nelle prove invalsi attraverso una didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi,

l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, i docenti potranno intraprendere iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica .



# PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti scolastici:

- a. Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali :

Ridurre la variabilità negli esiti di matematica fra le sezioni



**Aree e obiettivi di processo : connessione priorità di miglioramento**

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione  Valutare tramite criteri condivisi
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità
	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento occasioni di contemporaneità
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà.



	<b>4 Realizzare l'analisi ricognitiva dei fabbisogni delle sezioni ospedaliere</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<b>1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)</b>
	<b>2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone potenzialità</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<b>1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e realizzare progetti di intervento formativi applicati ai processi di lavoro e agli aspetti organizzativi .</b>

Considerate le priorità che emergono dal R.A.V. e la conseguente costruzione di azioni nel Piano di Miglioramento, il Piano di Formazione della scuola si fonda su i seguenti punti :



1. costruire competenze necessarie a sostenere un'autentica transizione alla didattica digitale;
2. fornire indicazioni sulle metodologie didattiche innovative mirando in particolare ad un miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate;
3. approfondire tematiche collegate alla progettazione e alla gestione dei percorsi educativi per studenti con bisogni educativi speciali, anche in relazione a richieste emergenti dal contesto scolastico ;
4. Favorire l'inclusione

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola , che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tali attività arricchiranno quindi il portfolio professionale e potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

Il M.I.U.R. prevede l'attivazione di una piattaforma contenente due elementi tra loro interconnessi:

- a. un Piano di sviluppo personale, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per



gestire il “ciclo di vita” del percorso formativo, dalla sua pubblicazione all’attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;

b. un portfolio digitale del docente, all’interno del quale quindi confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

Sarà sviluppata l’integrazione tra queste piattaforme e si lavorerà per integrare gli altri sistemi in corso di sviluppo al MIUR, come ad esempio l’applicativo per la carta elettronica del docente.

A regime quindi, il portfolio digitale conterrà automaticamente il curriculum professionale di ogni docente (integrabile in ogni momento) , le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l’incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

In una prima fase la piattaforma riguarderà le iniziative formative realizzate a partire da fondi nazionali del piano per la formazione dei docenti (incluse quelle organizzate dagli ambiti) e quelle normalmente realizzate da enti accreditati/qualificati a livello nazionale dal MIUR attraverso il nuovo sistema di accreditamento.

Successivamente la piattaforma sarà opportunamente integrata o allineata con le altre parti del sistema, tra cui l’applicazione per la carta elettronica del docente e la gestione dei percorsi formativi finanziati dal PON.

La scuola basandosi su attività formative programmate all’interno del Piano Triennale per l’Offerta Formativa, predispone, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio

La scuola è in grado, così, di costruire un “circolo virtuoso”, poiché, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei piani di miglioramento, può disporre di uno strumento che consente una



connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Oltre alle iniziative di formazione inserite nel POF Triennale e a quelle organizzate a livello nazionale, vi è un'ulteriore opportunità per i docenti per contribuire al loro sviluppo professionale: la Carta elettronica del docente.

La Carta elettronica del docente è una misura strutturale con carattere di continuità, cui sono state destinate risorse a partire dal 2015-16

In particolare questo strumento consiste nell'aver a disposizione 500 euro "ogni anno", che potranno essere utilizzati per le finalità di formazione e aggiornamento già previste dalla L. 107/2015, e che riguardano: l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; acquisto di hardware e di software; iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione.

**Scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti 2016-2019**

**ISTITUTO**



“ Amedeo Peyron”

.....

## FORMAZIONE PROGRAMMATA

A.S. 2019 /2020

Formazione Avimes – Rete di scuole per l'autovalutazione d'Istituto e il miglioramento dell'efficacia della scuola

Utilizzo di materiale tecnologico innovativo nella pratica didattica

Uso dei momenti di programmazione per avviare una ricerca-azione di aggiornamento sulle tematiche digitali

Formazione base per uso di strumenti tecnologici finalizzati ad aumentare il livello di coinvolgimento dell'utenza

Formazione utilizzo registro elettronico

Formazione 2.0 – utilizzare le risorse del web per una corretta formazione al passo con le nuove esigenze digitali

Formazione per attività laboratoriali di sperimentazione di nuove pratiche tecnologiche creative

Formazione per utilizzo di piattaforma e – twinning ( progetto Erasmus)

Formazione animatore digitale – Per organizzare il processo di digitalizzazione del nostro istituto in base al piano nazionale della scuola digitale



Formazione attinente al miglioramento della didattica delle lingue straniere

Formazione per istruzione domiciliare – Favorire la continuità del percorso didattico agli allievi ospedalizzati

Master di II livello per la scuola in ospedale: la realtà professionale e le strategie didattiche di cura

Formazione relativa alla conoscenza degli aspetti normativi

Pedagogia dei Genitori- Formazione a cura della rete “ Con i nostri occhi” per un diretto coinvolgimento dei genitori nel dialogo educativo

formazione per una valida conoscenza per l’uso degli strumenti compensativi e dispensativi

Fasce deboli- PAS ecc- conoscenza del contesto socioculturale proprio delle diverse etnie, supporto agli allievi in situazioni conflittuali e a rischio educativo

Formazione attività Cyber bullismo- conoscenza e prevenzione dei rischi connessi all’uso inconsapevole della rete

Formazione attività educazione alla salute

Formazione relativa all’attivazione di progetti per facilitare l’inserimento degli allievi in difficoltà nel mondo del lavoro

Continuità ed approfondimento del percorso formativo sugli obiettivi e le priorità individuati nel piano di miglioramento

Sicurezza- Rischi professionali

Formazione con il medico competente



**PRIORITÀ PROPOSTE PER LA RETE ( AMBITO 3 – SCUOLA CAPOFILA ISTITUTO  
MAJORANA -VIA FRATTINI, 11 TORINO)**

Priorità 2016-17	Dettaglio unità formative richieste	N. ore unità formativa	N. docenti interessati	Periodo (marzo-settembre)
4.2 Didattica per competenze e innovazione didattica	Progettare per competenze, conoscenza della normativa e attività laboratoriale	15/20	15/20	x
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Strategie e buone pratiche per attivare percorsi tecnologici innovativi finalizzati al miglioramento di apprendimenti. Uso di strumenti per stimolare la progettualità	15/20	15/20	x



4.5 Inclusione e disabilità	Dall'inserimento all'inclusione : aspetti normativi , uso di strumenti compensativi e dispensativi per una didattica inclusiva; aspetti biopsicosociali e indicazioni per la compilazione del pei in ICF	15/20	15/20	x
-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	---



PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE -PNSD  
Allegato al PTOF 2016-2019

Docente referente: Susj Brotto

Premessa

La legge 107/2015 prevede che a partire dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei PianiTriennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale ([http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)) per perseguire nel triennio 2016 -2019 i seguenti obiettivi:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

□potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,

□formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

□formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,

□potenziamento delle infrastrutture di rete,

□valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,

□definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.



Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

### **FORMAZIONE INTERNA,**

### **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

**FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una



cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure."

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per il triennio 2016 -2019, coerente e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale progetto potrà

Subire variazioni o venire aggiornato ogni anno, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

### PIANO D'INTERVENTO TRIENNIO 2019/20



L'all Piano di Formazione d'Istituto , si inserisce nel Piano di formazione della rete di ambito , il cui Piano, a sua volta, è una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete, di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione d'Istituto deve essere parte integrante del PTOF e deve



rispondere alle direttive e ai principi del Piano Nazionale.

Le attività, in esso contenute, devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

**LE ATTIVITÀ FORMATIVE DA INSERIRE NEL PIANO E LE PRIORITÀ TEMATICHE**



Nella nota del 1° dicembre 2016 si suggerisce, relativamente ai Piani di formazione delle Reti di scuole (suggerimento valido naturalmente anche a livello di singola istituzione scolastica), di fare in modo che ogni iniziativa di formazione sia riferita ad una specifica priorità del Piano Nazionale per evitare sovrapposizioni con le azioni nazionali.

## LE NOVE PRIORITÀ

Le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Le aree e/o priorità della formazione 2016/2019 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola

- 4.1. Autonomia e organizzazione didattica;
- 4.2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
- 4.3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- 4.4 competenze di lingua straniera;



- 4.5. inclusione e disabilità;
- 4.6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- 4.7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 4.8. scuola e lavoro;
- 4.9. valutazione e miglioramento.

Ricordiamo ancora che le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire o potenziare.

Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e



integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle su menzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Anche i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione (nota n. 3373 del 01/12/2016).



## RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI

Un'azione propedeutica alla redazione del Piano, alla luce di quanto suddetto, consiste nella rilevazione delle esigenze formative dei docenti (gli altri elementi necessari – PTOF, RAV, PdM, priorità nazionali – sono già disponibili).

Uno strumento efficace e già sperimentato con i docenti neo assunti è il bilancio iniziale di competenza, citato nel Piano Nazionale laddove si parla del portfolio professionale:

In sintesi il portfolio consente al docente di elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale.

Il bilancio comprende quelle che costituiscono le principali aree dello sviluppo professionale docente:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;



2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Al bilancio iniziale deve seguire la redazione del piano individuale di sviluppo professionale (per i neo assunti si chiama patto individuale di sviluppo professionale):

“Il bilancio delle competenze sarà adattato agli scopi della formazione in servizio nel Piano individuale di sviluppo professionale”.

Valutate le esigenze formative dei docenti, sulla base dei piani individuali di sviluppo professionale, tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del PTOF, dell'autoanalisi d'Istituto (RAV), delle azioni e dei processi di miglioramento e delle priorità nazionali, si può procedere alla redazione del Piano di Formazione di Istituto.



# IL PIANO DI FORMAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 -

“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;



Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

-VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al

D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

-VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

-VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne:

"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";

-VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

-VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;



-CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

-ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

-PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR da altri Enti territoriali e istituti;

-TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

-ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

-CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

-CONSIDERATO che Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e che le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi



di processo e il Piano di Miglioramento.

-CONSIDERATO che i nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze:

e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere risultati migliori nelle prove invalsi attraverso una didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi,

l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, i docenti potranno intraprendere iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche



esigenze dell'Istituzione scolastica .



# PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti scolastici:

- a. Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali :

Ridurre la variabilità negli esiti di matematica fra le sezioni

Aree e obiettivi di processo : connessione priorità di miglioramento



Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettare e realizzare percorsi in verticale per una didattica non tradizionale che garantisca migliore sedimentazione delle conoscenze al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi
	2 Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione  Valutare tramite criteri condivisi
Ambiente di apprendimento	1 Definire criteri di formazione per le classi prime che garantiscano equi-eterogeneità
	2 Utilizzare per il recupero e il potenziamento occasioni di contemporaneità
	3 Creare un ambiente accogliente che faciliti l'apprendimento e sia di supporto agli allievi in difficoltà.
	4 Realizzare l'analisi ricognitiva dei



	fabbisogni delle sezioni ospedaliere
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità)
	2 Proporre attività di sviluppo per gli alunni con buone potenzialità
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1 Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e realizzare progetti di intervento formativi applicati ai processi di lavoro e agli aspetti organizzativi .

Considerate le priorità che emergono dal R.A.V. e la conseguente costruzione di azioni nel Piano di Miglioramento, il Piano di Formazione della scuola si fonda su i seguenti punti :

1. costruire competenze necessarie a sostenere un'autentica transizione alla didattica digitale;
2. fornire indicazioni sulle metodologie didattiche innovative mirando in particolare ad un miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate;



3. approfondire tematiche collegate alla progettazione e alla gestione dei percorsi educativi per studenti con bisogni educativi speciali, anche in relazione a richieste emergenti dal contesto scolastico ;
4. Favorire l'inclusione

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola , che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tali attività arricchiranno quindi il portfolio professionale e potranno essere utilizzati a valere sui riconoscimenti di professionalità previsti dalle norme di legge.

Il M.I.U.R. prevede l'attivazione di una piattaforma contenente due elementi tra loro interconnessi:

- a. un Piano di sviluppo personale, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il "ciclo di vita" del percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- b. un portfolio digitale del docente, all'interno del quale quindi confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi



formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.

Sarà sviluppata l'integrazione tra queste piattaforme e si lavorerà per integrare gli altri sistemi in corso di sviluppo al MIUR, come ad esempio l'applicativo per la carta elettronica del docente.

A regime quindi, il portfolio digitale conterrà automaticamente il curriculum professionale di ogni docente (integrabile in ogni momento), le attività formative raccolte automaticamente dalla piattaforma per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e la carta elettronica del docente.

In una prima fase la piattaforma riguarderà le iniziative formative realizzate a partire da fondi nazionali del piano per la formazione dei docenti (incluse quelle organizzate dagli ambiti) e quelle normalmente realizzate da enti accreditati/qualificati a livello nazionale dal MIUR attraverso il nuovo sistema di accreditamento.

Successivamente la piattaforma sarà opportunamente integrata o allineata con le altre parti del sistema, tra cui l'applicazione per la carta elettronica del docente e la gestione dei percorsi formativi finanziati dal PON.

La scuola basandosi su attività formative programmate all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predispone, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio

La scuola è in grado, così, di costruire un "circolo virtuoso", poiché, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei piani di miglioramento, può disporre di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Oltre alle iniziative di formazione inserite nel POF Triennale e a quelle organizzate a livello nazionale, vi è un'ulteriore opportunità per i docenti per contribuire al loro sviluppo professionale: la Carta elettronica del



docente.

La Carta elettronica del docente è una misura strutturale con carattere di continuità, cui sono state destinate risorse a partire dal 2015-16

In particolare questo strumento consiste nell'avere a disposizione 500 euro "ogni anno", che potranno essere utilizzati per le finalità di formazione e aggiornamento già previste dalla L. 107/2015, e che riguardano: l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; acquisto di hardware e di software; iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione.

## **Scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti 2016-2019**

**ISTITUTO**

**"Amedeo Peyron"**

.....



# FORMAZIONE PROGRAMMATA

A.S. 2019/2020

PRIORITÀ PROPOSTE PER LA RETE ( AMBITO 3 – SCUOLA CAPOFILIA ISTITUTO  
MAJORANA -VIA FRATTINI, 11 TORINO)

Priorità 2016-17	Dettaglio unità formative richieste	N. ore unità	N. docenti interessati	Periodo (marzo-settembre)
------------------	----------------------------------------	-----------------	---------------------------	------------------------------



		formativa		
4.2 Didattica per competenze e innovazione didattica	Progettare per competenze, conoscenza della normativa e attività laboratoriale	15/20	15/20	x
4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Strategie e buone pratiche per attivare percorsi tecnologici innovativi finalizzati al miglioramento di apprendimenti. Uso di strumenti per stimolare la progettualità	15/20	15/20	x
4.5 Inclusione e disabilità	Dall'inserimento all'inclusione : aspetti normativi , uso di strumenti compensativi e dispensativi per una didattica inclusiva; aspetti biopsicosociali e indicazioni per la compilazione del pei in ICF	15/20	15/20	x



PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE -PNSD  
Allegato al PTOF 2016-2019

Docente referente: Susj Brotto

Premessa

La legge 107/2015 prevede che a partire dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei PianiTriennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale ([http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)) per perseguire nel triennio 2016 -2019 i seguenti obiettivi:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti,



- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:



**FORMAZIONE INTERNA,**

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

**FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure."

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per il triennio 2016 -2019, coerente e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale progetto potrà

Subire variazioni o venire aggiornato ogni anno, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.



PIANO D'INTERVENTO TRIENNIO 2019-2020



L' animatrice digitale Susj Brotto

animatrice digitale Susj Brotto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ MIGLIORAMENTO E EFFICACIA DEL SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

istituzione scolastiche territoriali

❖ PROFESSIONALIZZARE MAGGIORMENTE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO.



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

scuole territoriale .